

PRONTO INTERVENTO
CONTRO L'IPERACIDITÀ
DI STOMACO

È un Dispositivo Medico CE 0477
Leggere attentamente le
avvertenze e le istruzioni per l'uso
Autorizzazione del 26/02/2024

TUTTO SPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

CURAFLEX
RAPID



Lunedì 28 ottobre 2024 ANNO 79 - N. 298

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

**INTER-JUVE DA URLO:
PRODEZZE, ERRORI,
RIGORI, RIBALTONI,
SPETTACOLO. POI
ARRIVA YILDIZ E CON
DUE SINISTRI-GOL
SI INVENTA UN PARI
DA LEGGENDA**

➤ 2-3-4-6-7-9-11-13

4-4

Mamma il turco!

Una doppietta da fuoriclasse premia il coraggio di Motta: Kenan entra dopo che Zielinski (due volte dal dischetto), Mkhitarjan e Dumfries avevano punito i disastri difensivi dei bianconeri. Imprendibile Conceição, ispiratore del momentaneo uno-due firmato Vlahovic-Weah. «Sì, crediamo nello scudetto». Thiago: «Potevamo vincere». Inzaghi: «Dovevano prenderne 8»

**Il derby
del secolo**

Guido Vaciego

Che spettacolo! Gol, emozioni, numeri e giocatori. E chisseneffrega di qualche strafalcione difensivo (a partire dalle vaccate lunari che hanno causato i due rigori, ineccepibili, per l'Inter), è stata una partita di quelle che finiremo per raccontare fra 40 anni, l'Italia-Germania di San Siro... ➤ 3

SERIE A - 9ª GIORNATA

Atalanta-Verona	6-1
Bologna-Milan	rinvitata
Fiorentina-Roma	5-1
Inter-Juventus	4-4
Lazio-Genoa	3-0
Monza-Venezia	2-2
Napoli-Lecce	1-0
Parma-Empoli	1-1
Torino-Como	1-0
Udinese-Cagliari	2-0

CLASSIFICA

Napoli	22	Roma	10
Inter	18	Bologna*	9
Juventus	17	Como	9
Fiorentina	16	Cagliari	9
Atalanta	16	Verona	9
Lazio	16	Monza	8
Udinese	16	Parma	8
Milan*	14	Genoa	6
Torino	14	Lecce	5
Empoli	11	Venezia	5

* Una partita in meno

**LA FERRARI
IN MESSICO
VINCE CON
SAINZ IL 2°
GP DI FILA,
IN THAILANDIA
BAGNAIA TORNA
A -17 DA MARTIN**



FURIE ROSSE

Leclerc pressato da Norris sbaglia e finisce 3°: il Cavallino crede sempre più nella rimonta tra i Costruttori. Verstappen punito e 6°. Pecco trionfa con la Ducati: «Mai dubitare di un campione del mondo...»

➤ 32-33-34-35

VINCI E VAI!
Con InMoto puoi vincere un **Honda SH125i Vetro**



ACQUISTA INMOTO in edicola e,
ogni mese, in palio per te
uno dei 6 **scooter Honda SH125i Vetro**

per info e regolamento: vincievai.inmoto.it

**IL NUOVO NUMERO
È IN EDICOLA**

INMOTO



**DISFATTA ROMA
IL TECNICO TRABALLA
GIOVEDÌ I GRANATA**

**Ahi Juric
Niente
sfida
col Toro?**

➤ 14-15-17-19

DIGITALE 2532-5647

ISSN CARTA 0041-4441

41028

9770041444002

INTER-JUVENTUS
4-4

Marcatori pt 15' Zielinski rig., 20' Vlahovic, 27' Weah, 35' Mkhitarjan, 37' Zielinski rig.; st 8' Dumfries, 27' e 37' Yildiz

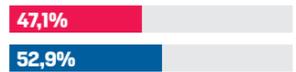
INTER (3-5-2)
Sommer 5; Pavard 6.5 (18' st Bisseck 5), De Vrij 5, Bastoni 6; Dumfries 6, Barella 6.5, Zielinski 7 (18' st Frattesi 5.5), Mkhitarjan 6, Dimarco 6.5 (32' st Darmian ng); M. Thuram 7.5 (42' st Taremi ng), Lautaro 4.5. A disp. Martinez, Di Gennaro, Palacios, Buchanan, Asllani, Berenbruch, Correa, Arnautovic. All. Inzaghi 5

JUVENTUS (4-1-4-1)
Di Gregorio 7; Cambiaso 6.5, Kalulu 5, Danilo 4 (32' st Gatti ng), Cabal 6.5; Locatelli 6.5; Conceição 7.5, McKennie 7 (38' st K. Thuram ng), Fagioli 5 (17' st Savona 6.5), Weah 6.5 (17' st Yildiz 8); Vlahovic 6 (32' st Mbangula ng). A disp. Perin, Pinsoglio, Rouhi, Adzic. All. Motta 6.5

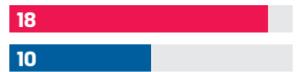
Arbitro Guida di Torre Annunziata 7

Note 75.056 spettatori per un incasso di 7.614.585 euro. Ammoniti Danilo, Pavard, Dumfries e Cabal per gioco falloso. Angoli 13-5 per l'Inter. Recupero tempo pt 2'; st 3'

POSSESSO PALLA



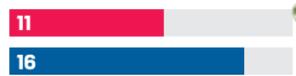
TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



Kenan Yildiz, 19 anni. L'attaccante turco ha segnato al Meazza i primi due gol in questo campionato

Yildiz nella storia «Scudetto?» Noi ci crediamo

Stefano Lanzo
INVIATO A MILANO

Il modo migliore per rispondere alle critiche, anche le più affilate, è far parlare il pallone: Kenan Yildiz ha preso alla lettera la lezione, applicandola nel teatro calcistico più prestigioso, quello che mette più pressione: San Siro. E ha tirato fuori una prestazione da numero 10 nelle condizioni più complesse: sotto di due gol, partendo dalla panchina in un momento della sfida in cui l'Inter sembrava destinata a prendere il largo. Invece la squadra di Inzaghi non ha fatto i conti con la voglia di riscatto del fantasiasta turco, che firma un altro record in una carriera appena agli inizi ma già esplosiva: con la doppietta a San Siro, Kenan è diventato, a 19 anni e 176 gior-

«Entrare a partita in corso non è mai facile. Niente linguaccia dopo il primo gol? Eravamo sotto 4-3»

ni, il più giovane giocatore a segnare più di un gol in una sfida tra Inter e Juventus nella storia della Serie A.

Una reazione forte dopo un periodo non facile, in cui Yildiz sembrava aver un po' perso il tocco magico, in un periodo di appannamento inevitabile per un ragazzo della sua età. Ma al turco nato a Ratisbona non è concesso il beneficio della carta d'identità: se sei un giocatore della Juventus non c'è tempo di aspettare, figurarsi se hai pure il numero 10 dietro la schiena. Prima e dopo il gol meraviglioso, alla Del Piero, contro il Psv in

Champions, Yildiz non era ancora riuscito a segnare e in alcune partite non era riuscito nemmeno a lasciare il segno. Ed ecco le prime critiche: dovrà abituarsi e costruirsi una corazza. Intanto i suoi compagni lo proteggono e si vede anche dai piccoli particolari, come quando Di Gregorio, durante l'intervista a bordocampo a Dazn, gli ha messo il braccio intorno al collo e, parlando del turco, ha detto: «Kenan è fortissimo, sembra più grande di quello che è, ma è un ragazzino. Dobbiamo coccolarlo». Yildiz di fianco sorride e di motivi ne ha tanti: a San Siro,



Timothy Weah, 24 anni, ha segnato il gol del provvisorio 1-2

LA PARTITA | PARI SHOW: IL NAPOLI SCAPPA A +4 SUI CAMPIONI, +5 SUI BIANCONERI

Fuochi d'artificio e gol a San Siro: Inter-Juve s'inseguono fino alla fine

Marco Bo
INVIATO A MILANO

Uno spot per la Serie A quello andato in scena a San Siro con un pareggio 4-4 tra Inter e Juventus a far venire il dubbio che ci sia stata un'intrusione della Premier League. Invece è tutto vero, con le squadre di Inzaghi e Motta capaci di infischiarne della pressione e della paura di perdere. Nasce così questo pareggio giusto per lo spirito e il gioco offerto dalle due squadre, con la Juve tradita dalla difesa. Strano ma vero, i bianconeri incassano 4 gol per colpa proprio

del reparto arretrato. Quello che sinora aveva permesso a Thiago Motta di costruire le basi per un futuro in cui tornare a essere protagonisti. La miglior retroguardia del campionato, appena 1 gol su rigore nelle prime 8 giornate, si consegna molle all'Inter maturo di Inzaghi, abile a non agitarsi mai. Brutto dirlo ma la scelta

Motta va sotto per un errore di Danilo. Vlahovic e Weah la ribaltano

di Danilo al posto di Gatti è stato un errore clamoroso. Lo stesso dicasi per la mossa Fagioli titolare da tre quarti con Yildiz in panchina. Sull'altro versante è evidente come la manovra nerazzurra risulti meno fluida con l'assenza di Calhanoglu, unico nel suo modo di interpretare il ruolo di play utilizzando un tempo in meno di gioco: Zielinski al suo posto fa bene solo dal dischetto.

FUOCHI D'ARTIFICIO

Il primo tempo del Derby d'Italia pare la notte di capodanno con fuochi d'artificio uno dietro l'altro ad illuminare il buio del cielo di San Siro con gol che esplodono

in serie. Addirittura cinque, con due rimonte: la prima della Juve e la seconda dell'Inter. Eccola la grandinata di reti: poco prima del quarto d'ora Danilo entra in ritardo su Thuram ed è rigore sacrosanto con una dinamica fotocopia di quella che ha permesso allo Stoccarda di vincere nel recupero in Champions per un fallo analogo del brasiliano. Dal dischetto Zielinski sblocca. La Juventus non si spaventa e macina con le spalle larghe e il petto in fuori. Dopo 6 minuti arriva il pareggio grazie a un lancio pennellato da Cabal a pescare McKennie che gode del radar-libertà: si trova solo e di destro al volo serve

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA



Scansiona
il QR Code e accedi
ai contenuti
di [tuttosport.com](https://www.tuttosport.com)

Il fantasista ha risposto sul campo alle critiche con una prestazione da 10: è il più giovane a segnare più di una rete nel derby d'Italia

con una pressione enorme, ha dimostrato di saper spaccare in due la partita anche entrando in corsa. E ha dimostrato, non che ce ne fosse bisogno, di avere la dinamite in tutti e due i piedi, non soltanto nel destro: doppietta di sinistro e la definitiva consacrazione in una serata che poteva diventare una terrificante debacle e invece, per la Juventus, si è trasformata in una serata esaltante con una rimonta inaspettata, firmata dal turco.

Freddo e maturo, in campo come davanti alle telecamere:

Di Gregorio: «Kenan è fortissimo. Però è un ragazzino, lo coccoliamo»

«La rimonta? Beh, nel calcio tutto può cambiare: abbiamo giocato bene di squadra, abbiamo reagito ed è andata bene. Partire dalla panchina? Non è mai facile, però sono felice: ringrazio la squadra e l'allenatore. Sono felice di aver segnato i miei primi due gol contro una grande squadra come l'Inter. Sono orgoglioso. Reti sempre belle? Spero di fare gol anche non bellissimi, voglio continuare così». E la maturità si vede anche nell'esultanza: Kenan si è lasciato andare al festeggiamento alla Del Piero, con la linguaccia, solo sul 4-4, non prima. «Sì, perché sul primo gol eravamo sotto 4-3...». Il turco dipinge in campo mentre nel post partita non si lancia in voli pindarici, pur ribadendo la convinzione della squadra nel poter lottare fino in fondo

per il titolo, una consapevolezza che si è rafforzata dopo questo rocambolesco pareggio contro l'Inter: «Scudetto? Sì, ci crediamo. Ma sappiamo che la stagione è ancora lunga. Vogliamo dare il nostro meglio».

Dopo aver segnato il gol juventino più giovane nella storia della Juventus in Champions, superando l'idolo Del Piero, Yildiz si è preso anche il record di più giovane bianconero a segnare almeno due gol a San Siro contro l'Inter. E adesso va a caccia di altri record, ma soprattutto di nuovi traguardi con la squadra. La Juventus ci crede e lo confermano le parole di Di Gregorio, un altro protagonista della serata di Milano: «Abbiamo incassato quattro gol che sono tanti, ma l'importante è stata la grandissima reazione della squadra che ha

dimostrato ancora una volta di avere carattere. Sono sicuro che, continuando con questo atteggiamento, possiamo andare lontano e raggiungere traguardi importanti. Fino alla fine è il nostro motto e anche a San Siro lo abbiamo dimostrato. Ripeto: sono contento della reazione che abbiamo avuto, ci dà molta fiducia per il futuro. A fine primo tempo ci siamo detti: non dobbiamo mollare. Poi abbiamo preso gol e le cose, a quel punto, potevano andare male. Invece abbiamo reagito e Kenan ci ha dato una grande mano». Deciso il turco come mai lo era stato prima con la Juventus prima squadra: una risposta a chi l'ha messo in discussione, con lo stile che preferisce. Lasciando parlare il pallone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

un pallone a Vlahovic che nell'area piccola, di prima, spedisce in rete. Altri 6 minuti di schermaglie per arrivare al guizzo da serpente di Conceicao che ubriaca sulla destra Mkhitarian e mette in mezzo dove Weah nell'area piccola deposita in gol 2-1: rimonta completata. Ma qui la Juve non cerca con cattiveria il colpo del ko, si guarda un po' troppo allo specchio e così l'Inter prima pareggia con una fraseggio di prima poco prima del limite dove l'armeno fa partire un tiro da biliardo imparabile e, un minuto dopo, produce il 3-2, ancora su rigore, segnato sempre da Zielinski dopo il fallo al 38' di Kalulu su Dumfries. Si va così all'intervallo con il vantaggio nerazzurro perché il tiro potente a giro di Weah finisce di un soffio a lato.

BOTTA E RISPOSTA

Nella ripresa è Di Gregorio a ricordare perché l'anno scorso ha vinto il premio come miglior portiere. Salva due volte di fila ma all'8' può solo vedere il tiro di Du-



Henrikh Mkhitaryan, 35 anni

Mkhitarian tra i due rigori di Zielinski, poi Dumfries, prima dell'uragano Yildiz

mfrines finire lento e beffardo sul palo lontano sugli sviluppi di una mischia da corner. Dopo un'ora di gioco Yildiz per Weah e Savona per Fagioli il cui ruolo viene ricoperto da Cambiaso mentre Inzaghi risponde con Frattesi e Bisbeck per Zielinski e Pavard. Di

Gregorio, ancora lui, si trasforma in un uomo-missile per deviare in tuffo prima una bomba da 30 metri di Dimarco e poi una di Barella deviata all'ultimo. La Juve barcolla ma non molla. E a 20' dalla fine c'è il contropiede che permette a Yildiz di far brillare la propria stella con un sinistro rasoterra sul palo lontano: 4-3. A un quarto d'ora dalla fine Mbangula per un esausto Vlahovic e Gatti per Danilo mentre Dimarco, stanchissimo pure lui, lascia il campo a Darmian. Il pari sembra nell'aria e infatti a 8' dalla fine il turco, ancora lui, addomestica un cross di Conceicao e trafugge Sommer di sinistro: 4-4. Il fiato è finito per tutti, pure per l'ottimo Guida che fischia tre volte e restano agli atti 8 gol e cento emozioni. Roba da Premier! Il Napoli si allontana (a più 4 su Inter e più 5 sulla Juve) ma il pari fa crescere l'autostima della Juve, un po' meno quella dell'Inter che sul 4-2 subisce due gol su contropiede. Ma era una notte da Premier...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDITORIALE

Nel derby del secolo inizia il futuro della Juve

Guido Vaciago

Che spettacolo! Gol, emozioni, numeri e giocatori. E chisseneffrega di qualche strafalcione difensivo (a partire dalle vaccate lunari che hanno causato i due rigori, ineccepibili, per l'Inter), è stata una partita di quelle che finiremo per raccontare fra quarant'anni, l'Italia-Germania di San Siro, il derby del secolo. Un quattro a quattro che contiene mille storie e che può segnare la storia. La Juventus battezza il suo futuro, che era nato a Lipsia e a San Siro è stato consacrato. Perché certe partite, queste partite, fanno crescere i giovani, ne gonfiano la personalità, compattano la squadra e ne animano lo spirito, esaltano i potenziali fuoriclasse che la Juventus sta coltivando in modo intensivo. Quando ha rimontato da 4-2 a 4-4, la squadra di Motta aveva un'età media di 23 anni netti, con otto giocatori su undici nati dopo il 2000 in campo (l'Inter batteva sui 28,5). Quando Inzaghi buttava dentro il 32enne Taremi e il 34 Darmian, Thiago inseriva il ventenne Mbangula, il ventunenne Savona e il diciannovenne Yildiz, eroe del match, portatore sano di numero dieci, teenager dal talento cristallino con in tasca un futuro da innaffiare con cura, ma che può portarlo ovunque, anche dove oggi è meglio non pensare. Con quelli della sua età, tranne rare eccezioni, è meglio andarci piano con le profezie (perché guastarsi è un attimo), ma anche sminuirne l'enorme potenziale potrebbe rappresentare un errore di valutazione. La cosa migliore è godersi il presente, vivere alla partita, gustandosi la sua crescita.

E il discorso vale per la Juventus, che ha compiuto un'impresa mostruosa a San Siro. Perché l'Inter è sicuramente molto più fragile rispetto all'anno scorso, ma è ancora tanto più forte della Juventus, per qualità e quantità di giocatori, per esperienza e solidità con le quali stava dominando la partita quando si trovava in vantaggio di due gol. Insomma, nonostante tutto, il presente è ancora l'Inter, per quanto messa in crisi dallo sgomitante futuro juventino. Al momento, tuttavia, dello spettacolare 4-4 di San Siro ne gode Antonio Conte (ancora più che tutti gli spettatori, per una volta ripagati dell'esorbitante prezzo del biglietto). A botte di 1-0 ha preso quattro punti di vantaggio sull'Inter e cinque sulla Juventus. Non sono proprio una voragine incolmabile, a questo punto del campionato, ma Conte è un regolarizza e senza coppe sa tenere il passo. E se l'Inter non ritrova la solidità

e la Juventus continua tra alti e bassi... Ma è presto per parlarne. Ed è tempo di godere di una grande e spettacolare partita, ora che finalmente la Serie A s'è decisa a regalarcene una in stile Liga. Un "Classico" come si deve, con giocatori di qualità e tanti gol. Uno da campionato spagnolo, per esempio, è Francisco Chico Conceicao, dribblomane meraviglioso e dotato di uno strappo da fermo che in Italia non si trova e in Europa solo qua e là. Ma il cuore o, meglio, il cervello della Juventus di Motta resta Cambiaso, il cui ruolo è indefinibile, ma la sua importanza per la squadra si pesa in tonnellate. Fa quasi sempre la cosa giusta, soprattutto quando è difficile notarlo, e - guarda caso - lo trovi sempre nelle azioni che contano della partita. Nelle prossime partite la Juventus andrà recuperando Koopmeiners, Nico Gonzalez e l'ancora misterioso Douglas Luiz: potendo esprimere tutto il suo potenziale e aggiungere quella quota d'esperienza indispensabile a un ulteriore salto di qualità. Non tornerà presto, invece, Gleison Bremer. E questo potrebbe essere un enorme problema: da quando si è infortunato la squadra ha faticato a trovare equilibri e gestione della partita nei momenti complicati (difficilmente con lui in campo, ieri pomeriggio, la Juventus avrebbe incassato quattro gol). La sua assenza è resa ancora più dolorosa dal momento difficile di Danilo, ieri assai spaesato e, in generale, in seria crisi. Da essere una sicurezza è diventato un punto debole: un crollo troppo verticale per essere vero. Con il Danilo dell'anno scorso, questa Juventus potrebbe acquisire quella solidità e quell'esperienza che ancora le mancano. Insomma, è ancora tutto in costruzione, sono ancora tanti i condizionali che punteggiano i giudizi e le riflessioni sulla Juventus di Thiago Motta, allenatore cui piace arrampicarsi sul filo che divide le scelte geniali da quelle presuntuose (e sbagliate), ci si avventura sopra con coraggio sfacciato, ma anche con la cruda necessità di una rosa corta in attacco e in difesa. Deve inventarsi continuamente qualcosa e questo non è necessariamente un male. Molti si chiedono se una maggiore stabilità nelle scelte non garantirebbe una maggiore sicurezza dei singoli. Può darsi, ma Thiago continua a dare l'impressione di sapere cosa vuole e nel suo rimescolare gli uomini e lanciare giovanissimi sta comunque creando valore per un club che deve far fronte a problemi economici ancora parzialmente da risolvere. Non va dimenticato.

LE PAGELLE di Stefano Pasquino

Per Lautaro due stecche, per Vlahovic il primo acuto a San Siro nel silenzio

Thuram è incontenibile

Conceição: che carattere!

INTER
Sommer 5 Sul quarto gol è sorpreso dal tiro di Yildiz. E non compie parate che alzino il voto.
Pavard 6.5 Diligente in binario con Dumfries: una sua incursione propizia il rigore del vantaggio. Appena ammonito (e con l'ingresso di Yildiz) viene sostituito e si arrabbia.
Bisseck (18' st) 5 Disastroso.
De Vrij 5 Sull'1-1 della Juve è colpevolmente fuori posizione. E sul 4-3 è inspiegabilmente sulla tre quarti...
Bastoni 6 La Juve il meglio lo dà a destra e lui rimane in trincea. Tutto bene eccetto un pallone perso su Conceição a inizio ripresa.
Dumfries 6 Come a Berna ha il merito di prendersi un rigore. Lava il liscio a Di Gregorio battuto segnando il 4-2, ma lascia disco verde a Yildiz su entrambi i gol.
Barella 6.5 Dà intensità a un'Inter che con Zielinski e Mkhitarian in mezzo è un po' leggera.
Zielinski 7 Sostituisce Calhanoglu in tutto: come play e come... rigorista implacabile. Non è mestiere suo sostituire Acerbi, difatti sul 2-1 bianconero guarda Weah anziché marcarlo.
Frattesi (18' st) 5.5 Non incide.
Mkhitarian 6 Saltato secco da Conceição sul raddoppio della Juve. Monda l'errore segnando il 2-2 (prima rete su azione subita dalla Juve in campionato). Non segnava dalla doppietta nel derby del 16 settembre 2023.
Dimarco 6.5 Alza i giri del motore nella ripresa e impegna Di Gregorio. Quando esce, l'Inter va a picco.
M. Thuram 7.5 Conquista il primo rigore, dà a Mkhitarian il

Barella ci mette tanta intensità, McKennie va in verticale e ispira. Dumfries-Bisseck, crollo a destra. Danilo e Kalulu, svarioni da rigore



Marcus Thuram, 27 anni, trattenuto da Danilo, 33 LIVERANI

pallone del 2-2 e semina panico nella difesa della Juve.
Darmian (32' st) ng.
Lautaro 4.5 Perde un velenoso pallone da cui germoglia il raddoppio bianconero e nel secondo tempo sbaglia due gol.
Taremi (42' st) ng.
All. Inzaghi 5.5 Togliere Pavard - seppur ammonito - per mettere Bisseck con Dumfries è stata una pessima idea: insieme non li aveva mai messi. E si è capito perché.
JUVENTUS
Di Gregorio 7 Bravissimo su Dimarco (due volte) e sul tiro di Barella deviato da Vlahovic.
Cambiasso 6.5 Se la corsia destra della Juve fila come un Eustroar è anche merito suo. Chiude da mezzala.
Kalulu 5 Sul bis dell'Inter rincula anziché uscire su Mkhitarian. Sul rigore, beh, il calcione a Dumfries si commenta da sé.
Danilo 4 Al primo uno contro uno stende Thuram venendo graziato dall'ammonizione. Il secondo crash test è in area: l'interista, ben altra reattività, gli prende il tempo, lui invece prende la caviglia destra combinando il patac. Chiude il cerchio con l'ammonizione, sempre su Thuram, a inizio ripresa e rinviando male, di testa, consegnando a Dumfries il pallone del 4-2.
Gatti (32' st) ng.
Cabal 6.5 Il "nemico ritrovato" (l'Inter lo aveva prenotato, prima del blitz di Giuntoli) gioca una gara attenta impreziosita dal cross che dà il via all'azione dell'1-1.
Locatelli 6.5 In mezzo, si fa un mazzo così.
Conceição 7.5 Si presenta con una "trivela" alla Quaresma, segno di personalità, visto il rischio

figuracce nel fare la giocata. Poi infiocchetta il raddoppio di Weah con una sgasata da applausi.
McKennie 7 In una squadra che gioca molto per linee orizzontali, è tra i pochi che riesce a verticalizzare, come fotografato dal gol dell'1-1 in cui è lui a creare il cortocircuito nella difesa nerazzurra. Sul 2-2 però viene preso in mezzo dalla combinazione tra Mkhitarian e Thuram. Si rifà nella ripresa innescando Yildiz sull'azione del 4-3.
K. Thuram (38' st) ng.
Fagioli 5 Anche per merito di Barella, non riesce mai a entrare in partita.
Savona (17' st) 6.5 Pimpante.
Weah 6.5 Dovrebbe arginare Dumfries, invece sull'azione del rigore è Pavard ad andargli via. Si rifà con gli interessi andando a raccogliere l'assist di Conceição: per papà George, vederlo segnare sotto la curva dell'Inter sarà stata soddisfazione doppia. A fine primo tempo sfiora il gol con uno splendido tiro a giro di interno destro.
Yildiz (17' st) 8 Riaccende la Juve con una doppietta da campione. Predestinato.
Vlahovic 6 Per il primo gol a San Siro dovrà offrire una cena Tex-Mex a McKennie. Quella però è l'unica occasione in cui si fa notare in area.
Mbangula (32' st) ng.
All. Motta 6.5 Non convince nelle scelte però aggiusta la partita con i cambi e trova un meritatissimo pareggio. La sua squadra inoltre ha l'indubbio merito di restare in gara pure quando l'Inter più volte sfiora il quinto gol.
ARBITRO
Guida 7 Fischia due rigori, convalida il gol del 2-1 per la Juve con Lautaro a terra, prendendo sempre la decisione giusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCHIA CALVAROSE

Guida, riscatto dopo Madrid: bene sui rigori



Dopo le molte polemiche strumentali dovute al rigore in Atletico-Lille, Marco Guida risponde con una buona prestazione in una gara difficile. Infatti la sua direzione del derby d'Italia è senza sbavature dal punto di vista tecnico. Partiamo dal primo rigore: Thuram è più rapido e prende il pallone anticipando Danilo, che invece gli colpisce la gamba, penalty netto. Così come è incontestabile anche il secondo rigore: Dumfries si trova davanti (e parte in posizione regolare), sta per impossessarsi del pallone, Kalulu gli dà un calcione all'altezza della coscia. C'è poi un tocco di braccio evidente dello stesso Dumfries, ma è successivo al fallo e quindi non influisce (il gioco è fermo). Poco prima c'era stato il vantaggio della Juventus con Weah, al termine di un'azione segnata dal presunto fallo di Danilo su Lautaro. In realtà fa bene Guida, non c'è nessuna irregolarità e il gol è valido: Danilo arriva prima sul pallone, lo calcia, Lautaro arriva in ritardo, pianta il piede a terra e involontariamente quasi sgambetta Danilo, il brasiliano prova a saltarlo e c'è un contatto. Uno scontro di gioco, regolare: al massimo potrebbe essere fallo in favore della Juventus. Corretta anche la gestione disciplinare: Guida parte con una soglia alta, tutti i provvedimenti assegnati in seguito sono giusti.

CONTINUA IL TOUR DE FORCE

Juve, mercoledì c'è il Parma in casa: idea Yildiz per far riposare Vlahovic

Federico Masini MILANO

Non c'è tempo per pensare a quanto accaduto ieri sera a San Siro. Oggi la Juventus dovrà già cominciare a proiettarsi alla sfida di mercoledì a Torino contro un Parma rinfrancato dal pareggio ottenuto ieri in casa contro l'Empoli dopo aver rischiato di perdere. In virtù del ciclo di quattro partite che i bianconeri dovranno affrontare da qui alla prossima sosta - dopo i ducali, trasferta sabato 2 novembre a Udine, quindi martedì 5 a Lille e infine il derby col Toro sabato 9 - è possibile che Thiago Motta cambi diversi elementi rispetto alla gara di San Siro. Per esempio potrebbe tornare l'alternanza fra i pali con

Perin in campo al posto dell'ottimo Di Gregorio visto ieri sera. Assai probabile una rivoluzione in difesa, con Savona e Gatti - problemi alla caviglia permettendo - che dovrebbero riprendere il loro posto con Kalulu e uno fra Cambiasso e Cabal, a seconda del ruolo che il tecnico sceglierà per il jolly azzurro. Con Koopmeiners e Douglas Luiz ancora out, può ambire a un posto dall'inizio Thuram, ieri sera entrato negli ultimi minuti della partita. Difficile immaginare poi che Yildiz parta ancora in panchina, anche se bisognerà capire se Thiago Motta lo userà fra i trequartisti o lo schiererà dall'inizio come centravanti, dando così, almeno inizialmente, un turno di riposo a Vlahovic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINEA INDY

ESD S3S - SR - FO - LG
CE EN ISO 20345:2022

JURI

CONOR

LE SCARPE DA LAVORO PER OGNI SITUAZIONE

SPARCOTEAMWORK.COM

sparco
Teamwork

THE POWER OF PERFORMANCE



Un match
da WFO.

Milan - Napoli
Martedì 29 alle 20.45

GRATIS SU DAZN
Vai su dazn.com

Registrati e guarda la
partita gratis su DAZN,
senza abbonamento.



Visione dei contenuti gratuiti disponibile previa registrazione con un account gratuito DAZN senza abbonamento. La visione in diretta di Milan-Napoli da parte di account gratuiti senza abbonamento DAZN sarà possibile fino a un massimo di 2 milioni di utenti. Se vuoi, invece, visionare tutte le partite di Serie A Enilive è necessaria la sottoscrizione a uno dei piani a pagamento. Il servizio DAZN è di titolarità di DAZN Ltd. Vai su dazn.com per consultare tutti i piani di abbonamenti e offerte disponibili. Servizio soggetto a limitazioni tecnologiche e geografiche dipendenti dalla copertura del tuo operatore internet.



Inzaghi sulla prestazione dei nerazzurri

«C'è amarezza La Juve doveva prenderne 8»

Stefano Pasquino
MILANO

Tredici gol, l'Inter un campionato fa li aveva presi dopo 27 giornate (e aveva chiuso il girone di andata con 9 reti al passivo...). D'accordo che quanto fatto nella scorsa stagione è stato straordinario, ma i freddi numeri evidenziano come qualcosa non vada nella fase difensiva dei campioni d'Italia. E Simone Inzaghi è il primo a saperlo. L'allenatore, nel post partita, è un fiume in piena: «Non si possono prendere quattro gol su quattro tiri dell'avversario. Alla Juve quattro tiri li puoi concedere, ma non puoi prendere quattro gol. Giocavamo contro una squadra che in quattro partite aveva preso un gol su rigore,

«Non puoi subire 4 gol su 4 tiri dell'avversario. Siamo arrabbiati, meritavamo ampiamente di vincere»

e stasera doveva prenderne sette o otto. Noi avremmo dovuto fare il quinto, ma non c'erano avvisaglie di una loro rimonta fino al 4-3 di Yildiz. Con sessanta metri di campo abbiamo perso due contrasti, mentre sul pareggio abbiamo triplicato in area di rigore e non si fa mai. C'è amarezza, meritavamo ampiamente di vincere. Ho visto occhi tristi, ora dovremo analizzare quanto accaduto. Il risultato influenza i giudizi, ma io devo essere lucido e razionale. Per quanto riguarda la fase di possesso la gara è

stata ottima. Sul 4-2 abbiamo avuto diverse occasioni, avremmo dovuto segnare il quinto. C'è delusione e rabbia, ma dobbiamo anche guardare le cose fatte bene».

Come sottolineato pure da Inzaghi, la rimonta subita dalla Juve è stata frutto di un mix tra pastrocchi difensivi ma pure di errori in attacco: «Se calcoliamo tiri ed "expected goals", sono simili a quelli dell'anno scorso, la differenza è che probabilmente l'anno scorso avremmo segnato qualche gol in più. Posso pensare che avrei potuto fare

di più anche io, ma avevo rotazioni limitate. Quando Zielinski ha chiesto il cambio, avevo un solo centrocampista di ruolo, Frattesi e ho inserito lui mettendo Barella play, nonostante da mezz'ala stesse giocando bene. Bisseck? Sarebbe troppo facile dire che è colpa di un cambio: nel primo tempo abbiamo preso due gol simili a quelli incassati nel secondo, il problema è che dobbiamo responsabilizzarci tutti. Chiaramente si è influenzati dal risultato, con un altro risultato si parlerebbe di una grande Inter... Però, ri-



Ordina ora i tuoi serramenti
e approfitta della detrazione del 50%

ICOS
per la casa

**BONUS
INFISSI**

50%

**SCADENZA
31/12/2024**

icosperlacasa.it

ICOS - Str. Castello di Mirafiori, 272 - Torino



Thiago Motta, 42 anni, tecnico della Juve. A sinistra, Simone Inzaghi, 48 anni, allenatore dell'Inter

Il tecnico soddisfatto a metà dopo il pareggio di San Siro

Thiago guarda oltre

«Si poteva vincere»

Marco Bo
INVIATO A MILANO

La faccia di Thiago Motta, a caldo ma non a caldissimo, dopo aver già fatto dunque la passerella davanti ai microfoni delle tv, spiega parecchio durante la conferenza stampa per i giornali. Quella che arriva quando l'adrenalina gira ancora per il corpo, ma non spinge più abbastanza per salire sino alla testa. Il suo è il volto di chi ha vissuto novanta minuti (più recupero) col cuore sulle montagne russe, a rischiare dunque non poco: faccia tirata e stanca. Del resto, che sfida! A vedere la sua Juve sotto, poi in equilibrio, sopra, ancora sotto, due volte. E poi la doppietta di Yildiz a rimettere la bilancia in equilibrio. Un 4-4 che, dopo essere stata in balia dello Stoccarda, ripropone una Juve con coraggio e anima, vogliosa di provare a imporre il gioco anche se di fronte c'è l'Inter campione d'Italia che gioca in casa. Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? La risposta Motta non

«Nel finale stavamo meglio noi. Ma alti e bassi vanno analizzati: alla squadra serve più equilibrio»

la dà, perché chiede tempo... «devo rivedermela, troppe cose sono successe per essere analizzate al meglio!». Però una cosa è sicura: quando ci sono spazi da aggredire, i suoi funamboli del dribbling possono fare la differenza: «Siamo stati bravi a competere con una delle due favorite per il campionato, giocando bene a tratti. Sicuramente il fatto positivo è che la Juve è stata abile a restare in partita sino alla fine, quando potevamo anche dire qualcosa in più rispetto all'Inter. Già, nel finale avremmo potuto anche vincerla noi. Dobbiamo capire il perché di questi alti e bassi, e voi sapete quanto per me sia importante essere una squadra che mantenga l'equilibrio. Bisogna migliorare per restare in bolla in tutti i 90': se ci si riesce, si diventa una grande squadra. E abbiamo i giocatori importanti

per poterlo fare». Le sue scelte di formazione non hanno trovato risposte positive per quanto riguarda soprattutto Danilo, preferito a Gatti, e Fagioli terzista, con Yildiz solo subentrato al posto di Weah, anche se il meglio non lo ha dato sulla sinistra, ma quando ha potuto esprimersi in percussione centrale palla al piede. «Ho fatto questa scelta dall'inizio perché ero convinto che Weah nelle transizioni avrebbe potuto regalarci qualcosa di importante, mentre Kenan sapevo che a partita in corso ci avrebbe

potuto dare qualcosa in più sia se utilizzato a sinistra o al centro a raccordarsi con il centrocampo».

ORTIZ, ALTRE VOCI!

Male la prestazione di Fagioli, che dei tre centrocampisti impiegati dall'inizio è risultato l'unico non all'altezza, a differenza di Locatelli e McKennie. Molto probabile che Nicolò riposerà con il Parma mercoledì sera, mentre potrebbe trovare spazio Thuram dal primo minuto: il francese quando è entrato nel finale ha fatto molto bene sia dal punto della qualità che della quantità. L'ora di Khephren sta per arrivare, del resto Motta non ha titolari fissi e inamovibili. Anzi ne aveva uno solo: Bremer. E ieri, anche se assente, tutti si sono ricordati di lui... La difesa senza Gleison ha una tenuta diversa e i giocatori sono contattati. Non a caso per gennaio arriverà un rinforzo. E le sirene su Ortiz del Flamengo sono sempre più forti. Il brasiliano con passaporto italiano scalpita.

peto, non avendo vinto meritiamo le critiche, in primis il sottoscritto».

ZIELINSKI E DIMARCO STANCHI

A complicare l'avvicinamento alla trasferta infrasettimanale di Empoli il fatto che Zielinski e Dimarco abbiano chiesto il cambio. Asllani, ieri in panchina per onor di firma, dovrebbe comunque essere arruolabile, mentre la coperta resta corta sulla sinistra, considerato che Buchanan, dopo quattro mesi di stop soltanto venerdì ha fatto il primo allenamento in gruppo. Scon-

tato quindi che mercoledì parta dal primo minuto Darmian con Dimarco pronto per l'ultima mezzora nel caso in cui l'Inter dovesse dare uno scossone alla partita. «È un campionato aperto con tante squadre accreditate, bisognerà lavorare sui particolari ancora di più che nella passata stagione e noi cercheremo di farlo», l'ultima considerazione di Inzaghi che non ha nessuna intenzione di abdicare anche se, là davanti, il Napoli ha già messo 4 punti tra sé e i nerazzurri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

WWW.U-POWER.IT

U-Power
Don't worry... be happy!

RED LEVEL

#TROPPOCOMODE

SCOPRI L'INTERA COLLEZIONE SUL NOSTRO SITO WWW.U-POWER.IT



Dalla tua parte, sempre.

Con energia rinnovabile, soluzioni convenienti e tutta la nostra esperienza, siamo al tuo fianco ogni giorno per offrirti sempre il meglio.

Vai su [enel.it](https://www.enel.it)

     | Segui @EnelGroupIT

enel

Prime reti da interista, ma gioia strozzata dal risultato

Zielinski non fa festa «Inter, ti butti via...»

Alessia Scurati
MILANO

Era la mossa a sorpresa della partita per Simone Inzaghi: Piotr Zielinski, il regista di scorta, ha lasciato San Siro con una doppietta di rigore nel derby d'Italia. Primi gol in nerazzurro per il polacco, davanti ai suoi tifosi, in una gara sentitissima. Soprattutto, l'esame da vice Calha è stato superato alla grande, perché oltre che ad aver fatto bene come regista, Zielinski si è preso la responsabilità di andare dal dischetto per ben due volte, centrando sempre la porta.

«Anche la mattina abbiamo provato a calciare i rigori e ho fatto bene - ha spiegato il giocatore dell'Inter a fine gara, ripercorrendo gli attimi prima del penalty -. Lautaro ha preso la palla, è venuto verso di me e mi ha chiesto se volevo tirarlo. Ho detto di sì, lo ringrazio, è stato bellissimo poter segnare il primo gol con questa maglia prestigiosa. Il secondo? Ho dato libertà di scegliere a Lautaro, lui mi ha chiesto di nuovo se volevo calciare e l'ho presa. Se avesse voluto tirare lui, gliel'avrei lasciata». Nota di merito a Lautaro, quindi: avrebbe potuto tentare di rimpinguare il bottino alla voce gol segnati, che un po' piange, invece ha lasciato tirare il compagno, forse memore dei tentativi non proprio fortunati del passato.

«È stata una buonissima par-

**Sulla sostituzione:
«Fatica ai flessori».
Dumfries: «Serve
ritrovare solidità»**

L'APPUNTAMENTO

Oggi assemblea azionisti: sì al bilancio

MILANO. Si svolgerà oggi in modalità audio/video-conferenza l'assemblea degli azionisti dell'Inter che dovrà approvare il bilancio economico per la stagione 2023-24, chiuso il 30 giugno scorso con un rosso di 36 milioni (ricavi a 473; costi a 464,5), in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, quando il passivo aveva toccato quota 85 milioni. Un trend positivo, quello intrapreso dal club nerazzurro, che è passato in quattro anni da un rosso di 245 milioni nel 2020-21, al meno 36 con la prospettiva

«Abbiamo avuto le occasioni per chiudere la partita, ma agli avversari lasciamo praterie: così non va»

tita, però in alcuni episodi dovevamo essere più aggressivi per non far ripartire la Juventus e dovevamo essere più concentrati. Così abbiamo pareggiato una partita che sembrava vinta», ha anche sottolineato Zielinski. «Abbiamo preso gol con troppa facilità, eravamo 4-2 e sembrava indirizzata la partita. Soprattutto sul terzo gol, dovevamo fare fallo o cercare di rubare la palla perché sono usciti con troppa facilità. Purtroppo gli abbiamo concesso spazio. È mancato il quinto gol, abbiamo creato occasioni per portare a casa la partita, purtroppo non ci siamo riusciti. Quest'anno gli avversari con un passaggio trovano praterie per venire avanti. È una cosa da migliorare perché l'anno scorso l'Inter non permetteva queste cose».

GAMBE AFFATICATE

Anche perché la squadra, quando sono iniziati i cambi, non è riuscita più a performare come con gli undici giocatori che avevano cominciato la gara. Piotr, però, era alla prima da titolare dopo aver saltato la gara di campionato contro la Roma per un infortunio (elongazione alla coscia destra) rimediato mentre giocava con la nazionale ed aver disputato i minuti finali contro lo Young Boys. «Mi stavo affaticando i flessori, il campo era non in buonissime condizioni, le gambe hanno sofferto un po' e ho chiesto il cambio», ha quindi rivelato. Confessando anche che il miglior Zielinski in nerazzurro ancora si deve vedere. «Sono soddisfatto della mia partita, ma rammaricato per il risulta-

di arrivare finalmente al pareggio - o quasi - nel bilancio 2024-25, soprattutto se la squadra farà strada in Champions e andrà regolarmente in porto il Mondiale per Club previsto a giugno negli Stati Uniti. Non dovrebbero esserci altre novità dall'assemblea di oggi, non fosse altro perché l'Inter ha già modificato il suo consiglio di amministrazione lo scorso 4 giugno, quando si è svolta la prima assemblea dei soci con al comando Oaktree (diventato proprietario il 22 maggio al posto di Suning) che ha eletto Beppe Marotta come presidente e la nuova composizione del cda (oltre all'ex dirigente della Juventus, i confermati Antonello, Marchetti e Carassai, più i nuovi Cano, Liguori, Ralph, Meduri, Nannan e Zanetton).

A.SCU.

to finale. Mi sono trovato bene in questa posizione, ma preferisco giocare più avanti. Però c'è emergenza e gioco dove il mister mi mette, darò sempre il massimo».

Prossima fermata: Empoli. Dove l'Inter dovrà ricominciare a macinare vittorie, magari sperando in una frenatina del Napoli, ex squadra del centrocampista. «Se il Napoli è la squadra da battere? Certo, ma lo siamo da battere? Certo, ma lo siamo pure noi». Anche Dumfries a

fine gara ha smorzato le ansie per i punti persi. «La stagione è ancora lunga, abbiamo perso dei punti, ma c'è ancora tempo per migliorare - le parole dell'olandese a Inter Tv -. Ci è mancata un po' di lucidità, potevamo portare a casa una vittoria importante, ma abbiamo sbagliato troppe palle nell'uno contro uno. La nostra qualità era soprattutto quella difensiva, dobbiamo parlarne insieme e cercare di migliorare».



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Piotr Zielinski, 30 anni: prima stagione in nerazzurro GETTY

SEIKO
SINCE 1881

50
40
30
20
10

SEIKO
AUTOMATIC 3 DAYS
DIVER'S 300M

Keep Going Forward
PROSPEX

www.seikowatches.com #SPB453

 **lotto**
leggenda



TOKYO GINZA

Ispirata al modello che ha corso alle Universiadi del 1985 in Giappone, ripropone in stile contemporaneo l'inconfondibile design delle scarpe da corsa degli anni '80.



lotto.it

Papà Sergio, ex Inter, l'aveva previsto: «Francisco vuole vincere sempre»

'Chico' abbaglia San Siro

Fughe e dribbling da top

Federico Masini
MILANO

Papà Sergio - che a Milano ha giocato più volte, da avversario, ma anche da protagonista con la maglia dell'Inter nel biennio '01-03 - a settembre lo aveva detto: «Francisco ha questa voglia di vincere sempre, questa fame che lo spinge sempre a dare il massimo, con lui la Juve ha fatto un bel colpo». Non ce ne vogliamo Marassi e la Red Bull Arena, dove il 21enne portoghese ha segnato rispettivamente il primo gol in Serie A e quel-

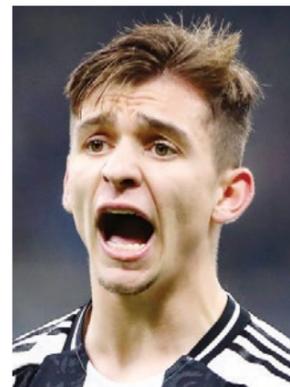
Conceição, imprevedibile per i difensori nerazzurri, gioca la partita della consacrazione contro una big

lo in Champions con la maglia bianconera, ma ieri sera a San Siro il giovane Francisco ha sicuramente ottenuto il sigillo di qualità. Conceição jr è stato il migliore in campo della Juventus, messo in ombra solamente dalla doppietta di Yildiz. Ma il numero 7 portoghese ha disputato una gara mostruosa nell'arco dei 90 minuti, facendo ammattire la retroguardia nerazzurra. I giocatori di Inzaghi non lo hanno pratica-

mente mai preso: chiunque è stato puntato, ha fatto brutta figura. Da un suo spunto sulla fascia destra è arrivato il momentaneo 2-1 di Weah: dribbling secco col suo sinistro su Mkhitaryan e assist perfetto di destro. Qualche minuto dopo Conceição ci ha provato in solitaria, ma ha trovato i pugni di Sommer. Quindi altre accelerazioni, nuovi spunti, giocate in continuazione. Di sicuro quando Nico

Gonzalez tornerà Thiago Motta avrà due soluzioni niente male a destra, con l'ex Porto che adesso però rischia di mettere la freccia sull'argentino. Anche nella ripresa Conceição ha continuato ad essere una spina nel fianco. È sparito un po' dal campo nei primi venti minuti del secondo tempo, quando l'Inter ha schiacciato la Juventus, ma quando i bianconeri hanno rialzato la testa, Francisco è tornato

protagonista. E infatti il 4-4 è nato ancora dal suo piede sinistro: cross sporcato da Bisseck e altra gemma di Yildiz. Nessun assist a referto, ma per tutti i tifosi bianconeri il suo resterà il passaggio vincente. Quindi ancora un paio di scatti, per finire la partita stremato, a terra. Tant'è che qualcuno ha pensato a un problema fisico: «No no, non ha avuto nulla, noi vogliamo che tutti i giocatori finiscano le partite così, avendo dato tutto - ha sorriso Thiago Motta nel post partita - Francisco ha fatto molto bene, sia nella fase difensiva che in quella offensiva. Sulle



'Chico' Conceição, 21 anni

transizioni veloci che potevamo soffrire tanto è stato molto attento. Lui ha qualcosa nel sangue e viene dalla sua famiglia: questo ragazzo ha un atteggiamento eccezionale che contagia il gruppo». Un giocatore che infatti la Juventus non vuole farsi scappare. Lo ha preso in prestito oneroso a 7 milioni più 3 di bonus senza diritto di riscatto, ma Giuntoli è pronto a trovare un accordo col Porto per farlo definitivamente suo, magari pagando qualcosa in meno dei 30 milioni della clausola. Da quanto visto a San Siro, ne vale la pena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C SCONFITTA PURE DALL'ALTAMURA

Per la Next Gen ora è notte fonda

TEAM ALTAMURA 2
JUVE NEXT GEN 0

Marcatori pt 49' Palermo; st 47' Minnesso
Team Altamura (3-5-2) Pane 6.5; Silletti 6, De Santis 6, Acampa 6; Mané 6, Dipinto 6, Franco 6, D'Amico 5.5 (26' st Bumbu 6), Rolando 6 (39' st Molinaro 6.5); Leonetti 6.5 (39' st Pescetola ng), Palermo 6.5 (31' st Minnesso 6.5). A disp. Viola, Poggesi, Andreoli, Gigliotti, Grande, Lagonigro, Simone. All. Di Donato 6.5
Juve Next Gen (4-2-3-1) Daffara 6; Turco 6, Citi 5.5, Pedro Felipe 6, Perotti 6 (31' pt Puczk 5.5); Faticanti 5.5 (32' st Palumbong), Peeters 5.5; Afena Gyan 6, Ledonne 6 (19' st Semedo 6), Owusu 6 (19' st Papadopoulos 6); Da Graca 5.5 (32' st Anghelè ng). A disp. Radu, Cat Berro, Macca, Mancini, Cudrig, Amaradio, Scaglia F., Gil. All. Montero 5
Arbitro Picardi di Viareggio
Note ammoniti D'Amico, Rolando, Leonetti, Afena-Gyan. Recupero tempo pt 4'; st 5'

Marco Spadavecchia

Così non va. La Next Gen bianconera perde 2-0 al San Nicola di Bari, a domicilio del Team Altamura, neopromosso in serie C. È la settima sconfitta in campionato per la Juventus di Montero, sprofondata in classifica all'ultimo posto del girone C. E i numeri della seconda squadra bianconera cominciano a essere preoccupanti: appena 6 punti in 11 gare, ben 24 gol subiti

Montero dopo il quinto ko di fila: «Serve crescere in concentrazione»

e solamente 12 mesi a segno fino a questo momento. «Siamo molto dispiaciuti per il risultato - confessa il tecnico bianconero, a caldo, nel post partita -. In un raggruppamento come questo, nel calcio professionistico in generale, al minimo errore vieni punito e tutto diventa difficile. È stata una gara equilibrata e combattuta. Abbiamo sviluppato il nostro gioco, ma dobbiamo essere più concreti in zona offensiva».

I padroni di casa partono subito forte e in proiezione offensiva, colpendo due pali ravvicinati con Leonetti, complice anche - in occasione del secondo legno - il tocco decisivo di Daffara. Il vantaggio arriva però soltanto nel recupero della prima frazione: sempre Daffara chiude bene lo specchio su una zuccata di Palermo, ma sul corner successivo lo stesso Palermo è più lesto in mischia ad anticipare tutti e a spedire in rete. La ripresa vede i bianconeri vicini al pari con Da Graca di testa prima e con la deviazione di Afena-Gyan sul tiro di Puczk poi, conclusione smangiata in maniera providenziale da Pane. All'ora di gioco, ancora, Daffara devia in angolo un velenoso tiro da fuori di Rolando. Nell'extra time l'estremo difensore bianconero, autore di una buona prova, non può però nulla sulla girata di testa di Minnesso, che vale il raddoppio e per la Next Gen anche la quinta sconfitta consecutiva in campionato. «Abbiamo avuto le nostre occasioni in entrambe le frazioni - l'analisi ancora dell'allenatore bianconero -. Ci dispiace tanto per come sia finito poi l'incontro. Dobbiamo migliorare soprattutto dal punto di vista della mentalità e della concentrazione». Già dalla sfida di giovedì sera, in casa, contro il Sorrento.

Con **plenitude**,
l'energia che ti premia
prende forma.



Quella dell'offerta **Sempre Più**: luce e/o gas a prezzo fisso* e fino al 20% di sconto in 2 anni? E con **Plenitude Insieme** fino a 40 euro di sconto in bolletta*. Visita i nostri store, chiama il numero dedicato 800.900.020 o vai su eniplenitude.com

*Il prezzo finale della bolletta può variare in base al consumo.
*A partire dal secondo mese, sconti progressivi per i successivi 23 mesi fino al 20% sui corrispettivi gas e luce che costituiscono rispettivamente, al netto delle imposte, il 54% e il 49% circa della spesa annuale per un cliente tipo.
*Sconto di 20 euro sulla materia energia e/o di 20 euro sulla materia gas naturale riservato agli iscritti o a chi si iscrive a Plenitude Insieme entro due mesi dalla data di inizio fornitura comunicata.





A WORLD TO DISCOVER

quantohasta.biz

IL MONDO IN UN PASSO



mod. 43069



Una scarpa per tutti i giorni, in pelle di prima qualità
e membrana GRITEX® per garantire la massima
protezione dall'acqua e dal freddo.

grisport.com

Seconda da titolare e seconda sera di sofferenza per il capitano

Danilo non è più lui

Gatti leone in gabbia

Stefano Lanzo
INVIATO A MILANO

Per Danilo quella di San Siro è stata un'altra serata da incubo: ancora un rigore procurato e una sensazione di precarietà diffusa che stride con il ricordo del brasiliano ai tempi di Allegri, quando non sbagliava nemmeno un pallone e dispensava sicurezza in tutto il reparto. Il rovescio positivo della medaglia è l'ingresso di Gatti: lucido e fisicamente dominante, nonostante debba convivere con qualche problemino a una cavaglia che ne ha limitato l'utilizzo (e del quale aveva parlato Spalletti per spiegarne l'esclusione delle ultime convocazioni in Nazionale). Per cui la domanda, con il senno del poi, è sorta spontanea: perché Danilo titolare e Gatti in panchina? Per di più dopo le difficoltà del brasiliano in Champions contro lo Stoccarda: si pensava che il turno di riposo concesso a Gatti fosse propedeutico a una partenza dal primo minuto a San Siro dell'azzurro, invece la sto-

L'azzurro scalpita al momento del cambio, Motta lo tiene: «Dove vai? Ti sto parlando!». E con lui la difesa della Juve ritorna solida

ria è andata diversamente.

La risposta più importante può darla solo Thiago Motta, che ha spiegato le ragioni della sua scelta: «Sono due giocatori completamente diversi, Danilo e Federico. Fede ha sicuramente esperienza nel ruolo e fisicità, ha dato tanto fino ad oggi. Danilo per impostazione di gioco lo vedo un po' meglio di Federico in questo momento. Hanno caratteristiche diverse, in questo momento insieme a Pierre hanno potuto aiutare in partite diverse, in situazioni di gioco differenti. Penso che sia Danilo sia Pierre non hanno fatto una buona prestazione contro l'Inter. E quando Federico è entrato ha dato più solidità difensiva: Danilo era stato ammonito e rischiavamo nell'uno contro uno. Ripeto, sono due giocatori diversi che possono giocare anche insieme. Detto questo,



La grinta di Federico Gatti, 26 anni

Gatti è entrato molto bene in partita, è entrato determinato e ha fatto molto bene». Nel momento di tensione del campo, dalle immagini tv, si vede Motta che trattiene Gatti per la maglietta e dal labiale pare dire: «Dove vai? Ti sto parlando!», in una fase di concitazione che ha comunque dato alla Juventus quella carica necessaria per rimettere in piedi il match.

Lo ha detto anche Locatelli: «Mi sono girato verso la panchina - le parole del centrocampista - e ho detto "lo sapevo" perché, nonostante il quattro a due, abbiamo preso dei gol evitabili. Tra il primo e secondo tempo ci siamo guardati dicendo che potevamo recuperare. Sono andato in panchina da Mattia Perin e Carlo Pinsoglio perché sono giocatori che mettono energia anche quando sono fuori ed è la cosa che abbiamo fatto: darci energia. È chiaro che dopo è facile dire che lo avevo detto, però credo che sia bello condividere anche con chi è fuori le emozioni che sono dentro il campo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFORMA STATUTO FIGC

Oggi la resa dei conti, ma la Serie A è divisa

Ivan Cardia
MILANO

Il consiglio federale dovrà, meglio dovrebbe, partorire oggi la proposta finale per riformare lo statuto Figc, da presentare entro il 31 ottobre e discutere il 4 novembre. La bozza ritocca i pesi elettorali: un consigliere in più a Serie A e B, uno in meno per C e arbitri, con più autonomia specie al campionato di A. Piace a dilettanti, che manterrebbero la propria forza politica, allenatori e calciatori. Favorevole la B, la C chiede che alla riduzione del suo peso politico si accompagni un riconoscimento economico. La Serie A è divisa tra Gabriele Gravina e il rivale Claudio Lotito: Inter e Juve guidano le fila, forse maggioritarie, dei club favorevoli in ragione dell'agognata autonomia. Le società vicine al presidente laziale vogliono più di un consigliere aggiuntivo e 6 punti: sarà da capire se prevarrà la compattezza o no. Concluso il consiglio Lotito, insieme a Lorenzo Casini e Beppe Marotta, dovrà riferire in assemblea in videocall. Nel frattempo, avvisi dalla politica. Giorgio Mulé, vicepresidente della Camera e autore della norma che impone la riforma, bocchia la bozza: «La legge dispone che la rappresentanza tenga conto del contributo economico, la A dà al sistema 130 milioni di euro all'anno. Sarebbe una violazione intollerabile». Dalla Figc filtra poca disponibilità a ritoccare la proposta: rispetterebbe le norme e la copertura costituzionale dei dilettanti. Certo è che l'interpretazione autentica, al di là dell'affinità Mulé-Lotito, un peso dovrà pur averlo. Sullo sfondo, il commissariamento già paventato in estate e che (quasi) tutti vorrebbero evitare. Ma pure i fari di Fifa e Uefa, che hanno ammonito il governo circa possibili ingerenze sullo sport.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come fare per stimolare la vita di coppia

Una combinazione di speciali ingredienti può contribuire al rinvigorismento della vitalità maschile

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. In Italia, si stima che ne siano affetti circa tre milioni di uomini, tra cui un numero crescente di giovani.¹ Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone. Nelle persone più giovani, la pressione psicologica subita a livello sociale, gioca spesso un ruolo importante.

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questione. Tutta-



via, questi composti non sono indicati per l'auto-medicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti

di intimità. Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in libera vendita, in farmacia)! Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le neces-

sità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti. La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la

riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.

Neradin -
Il prodotto
speciale per
gli uomini!



Specifico per le esigenze e la salute degli uomini



Con il doppio complesso vegetale di damiana e ginseng come rinvigoriscenti e con utili micronutrienti per l'uomo



Adatto all'assunzione quotidiana



Ben tollerato

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it



TORINO-ATALANTA 2-1



2ª giornata: al 96' Milinkovic Savic si distende sulla destra e respinge il rigore di Pasalic regalando al Toro il successo

VENEZIA-TORINO 0-1



3ª giornata: al Penzo il numero 32 del Torino è decisivo con una doppia parata su Nicolussi Caviglia (qui la seconda)

TORINO-LECCE 0-0



4ª giornata: contro il Lecce finisce 0-0 e a rimpiangere per i tre punti persi sono i giallorossi. Qui la parata in uscita su Krstovic

Il portiere serbo sta cancellando gli errori del passato con una serie di parate tanto belle quanto importanti

Le quattro meraviglie di Vanja

Alessandro Baretti
TORINO

Con questo Toro di Vanoli, che con i suoi ampi pregi e i suoi difetti segna a raffica e subisce all'eccesso, indubbiamente non ci si annoia. I 14 punti in 9 partite, figli di 4 vittorie e 2 pareggi (3 sono state le sconfitte), sono arrivati mettendo a segno 15 reti a fronte delle 14 incassate. Che sono tante anche in considerazione di un fatto: se Milinkovic Savic contro l'Inter non è stato irreprensibile in particolare guardando alla terza rete di Thuram (sul colpo di testa di Lautaro ha respinto male favorendo il colpo risolutore del centravanti francese), e se a Cagliari ha ripescato la versione tecnica peggiore di sé sulla punizione di Viola (il pallone gli schizza addosso e finisce in porta), nelle restanti prove ha offerto prestazioni tra il buono e l'eccellente.

Buono è ad esempio stato l'esordio in campionato: sulle due reti di Morata e Okafor (che chiude i conti al 95' squarciando il rim-

Gli interventi più significativi di Milinkovic Savic sono stati decisivi per dare al Toro 7 punti. Dall'Atalanta al Como: la galleria delle "opere"

pianto dei granata) non ha colpe, in compenso nel primo tempo ipnotizza Leao mantenendo il risultato sul parziale di 1-0 per il Torino. La serie di eccellenti prestazioni iniziano invece dalla seconda giornata, dal successo sull'Atalanta. La rete firmata da Retegui rischia di essere la prima di molte, e invece la squadra di Vanoli è capace di riorganizzarsi in fretta trovando prima il pari con Ilic, quindi il 2-1 con Adams (al primo gol nel Toro). Poi, a tempo abbondantemente scaduto - è il 6' minuto di recupero della ripresa - l'Atalanta ha la chance perfetta per

Da Pasalic a Paz: molti i giocatori ai quali ha negato un gol che pareva fatto

rimettere le cose a posto. L'arbitro Rapuano sulla scivolata di Lazzaro su Cassa prima assegna l'angolo, poi attraverso l'ausilio del Var si corregge e fischia la massima punizione per i nerazzurri: sul dischetto si presenta Pasalic, specialista al quale Milinkovic respinge la battuta con un volo sulla propria destra. E questa la prima complessa e decisiva parata di Vanja in questa Serie A.

Entrato in autostima, il serbo si ripete nell'uscita successiva al Penzo di Venezia. Là dove il rimpianto è di Nicolussi Caviglia, centrocampista che per due volte scocca tiri assai insidiosi. Anzi, tale va ritenuto il primo, mentre il secondo è qualcosa di più, una conclusione che nove volte su dieci porta al gol. Nella circostanza evitato da Milinkovic con un volo strepitoso: il numero 32 granata distende i suoi 2 metri abbondanti, che diventano quasi tre a braccia al-

lungate, e con la punta delle dita (pure qui i centimetri che si aggiungono non sono pochi, viste le manone delle quali si scrive) mette in angolo il tiro, secco e preciso, scocciato dalla mezzala. Parate che contribuiscono in maniera decisiva a un successo che il Toro, all'86', conquista grazie a un colpo di testa di Coco su assist di Masina.

La serie di partite di altissimo livello prosegue alla quarta giornata: i granata ricevono il Lecce con l'evidente obiettivo di centrare la terza vittoria in campionato. E invece, alla fine, ottengono un

Le sole incertezze di questa stagione sono avvenute in casa del Cagliari

punto che a conti fatti sta stretto alla squadra di Gotti. Un punto incamerato perché il migliore del Toro, cioè Milinkovic, compie un paio di interventi importanti. Uno in particolare, in uscita su Krstovic che gli si para davanti. Il montenegrino manca della sufficiente cattiveria, ma largo è il merito di Vanja nel chiudergli lo spazio per la conclusione.

Dopo aver preso due reti a Verona, aver ceduto il ruolo a Paleri contro la Lazio, e aver come detto calato il rendimento contro l'Inter e soprattutto il Cagliari, il portiere che ha il contratto in scadenza nel 2026 (il Torino potrà unilateralmente esercitare il rinnovo per una stagione, allungando quindi al '27) è tornato il migliore in campo - assieme all'autore del gol vittoria Njie - venerdì sera contro il Como. Tre, in particolare, le parate degne di menzione: quella su Fadera che gli si

presenta davanti dopo l'errore di Coco, quella su Paz - deviazione con la punta delle dita con l'ausilio della traversa - e quella a tempo scaduto su Mazzitelli. In questo caso evidenziando una progressione tecnica, rispetto al Milinkovic che fu: rapida la distensione sulla propria destra a deviare il pallone basso - e abbastanza angolato - calciato dal centrocampista del Como. E pure nelle uscite, contro la squadra di Fabregas e pure in precedenza, il miglioramento è stato palese.

Sommata una all'altra, si può dire che le parate di Vanja abbiano fortemente contribuito a portare in dote 7 punti. Tanti, come molte sono le gare, a iniziare dalla scorsa Serie A, chiuse davanti al proprio pubblico con la porta inviolata: 15, un record in Europa che il Torino condivide con il Real Madrid (appena affossato al Bernabeu dal Barcellona: 0-4 per il blaugrana). In totale, in 129 gare con la maglia granata, Milinkovic ne ha chiuse 45 senza raccogliere palloni nella propria rete.

TORINO-COMO 1-0



9ª giornata: nell'ultimo turno disputato i granata conquistano il successo contro il Como. Vanja contribuisce alla vittoria con almeno tre parate (su Fadera, Paz e nei minuti di recupero Mazzitelli)



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di [tuttosport.com](https://www.tuttosport.com)

Un volo di Vanja Milinkovic Savic, 27 anni, portiere del Toro e della nazionale serba

Gli elogi dell'ex portiere per Milinkovic

«È tra i migliori del campionato»

Nicolò Schira

«Non capisco perché Milinkovic Savic non venga mai celebrato. Sta facendo un grande campionato ed è per rendimento uno dei migliori portieri della Serie A. Se c'è un problema che il Toro non ha, è proprio quello tra i pali. A dispetto delle critiche, spesso esagerate, che Vanja riceve». Esce a valanga l'ex numero uno granata Massimo Taibi, che ha difeso la porta del Torino tra il 2005 e il 2007, collezionando 49 presenze e soprattutto 20 clean sheet.

In effetti i numeri sostengono la sua tesi...

«L'anno scorso Vanja ha mantenuto inviolata la porta 18 volte e quest'anno è già a quota 3 clean sheet. Leggevo proprio su Tuttosport che nell'ultimo anno e mezzo solo Torino e Real Madrid non hanno preso gol in casa in 15 occasioni. Mi sembrano numeri indiscutibili e che certificano l'ottimo rendimento di Milinkovic Savic, che - al netto di qualche errore - resta un portiere di grande affidabilità. Non capisco perché una parte dei media e dei tifosi si diverta a massacrarlo ogni volta che sbaglia; mentre sta in silenzio quando VMS si rivela decisivo».

Col Como il serbo è stato decisivo, cancellando l'errorino di Cagliari...

«Non sono d'accordo e lo dico da portiere. Sul gol preso da Viola non ci sono grosse responsabilità da parte di Vanja, che invece ha effettuato due grandissimi interventi venerdì sera contro il Como».

Taibi: «Reattività, piede preciso e grande personalità. Negli anni ha ricevuto critiche troppo severe»



Massimo Taibi, 54 anni

Quali sono i pregi di Milinkovic Savic?

«Innanzitutto la grande forza mentale. Non è facile reggere determinate pressioni e resettare le critiche, ma lui, dopo ogni incertezza, ha sempre poi sfoderato belle prestazioni. Questo vuol dire avere personalità. Da un punto di vista tecnico ha un bel piede e aiuta la squadra nel

«Il Toro può giocarsi un posto in Europa League con Lazio e Fiorentina»

«Mi hanno colpito molto le accelerate palla al piede che ho visto fare a Njie»

la costruzione dal basso, ma soprattutto la dote che mi ha colpito è la capacità di andare a terra rapidamente. Per uno con le sue leve e quella struttura fisica non è semplice arrivare a prendere certi tiri rasoterra».

Diamo uno sguardo al campionato: il Toro può arrivare in Europa?

«Me lo auguro, anche se sembra che manchi sempre qualcosa. La vittoria contro il Como è stata pesante e preziosa per lasciarsi alle spalle le difficoltà delle ultime settimane».

Cosa manca ai granata per tornare nelle Coppe europee?

«Non molto, solo l'ultimo step. Va detto che le rivali in questi anni hanno speso e investito molto di più. Vagnati è stato bravo a costruire delle squadre competitive con budget inferiori alle competitor. Ci sono 5 squadre come Inter, Napoli, Milan, Juve e Atalanta superiori alle altre. Il Toro può giocarsi l'Europa, facendo la corsa su Fiorentina e Lazio».

Infine c'è un giocatore di questo Toro che l'ha colpita?

«Mi è piaciuto molto Njie. Ha un bel passo e una gamba importante, quando accelera palla al piede. In Primavera ha fatto grandi cose e penso possa ripeterle anche in prima squadra come ha già fatto vedere col Como. Punto su di lui».

1
BRAND LEADER
PER NUMERO DI CLUB
IN ITALIA

MAIN PARTNER
FITACTIVE
IL FITNESS PER TUTTI

APERTO
24H
7GG

19.90
euro

E' HALLOWEEN
IN FITACTIVE
298.80 €
TUTTO INCLUSO

**SCOPRI
COME PUOI
AVERE TUTTI
I SERVIZI
ILLIMITATI!**

**FITNESS
ILLIMITATO**

**CORSI DI
GRUPPO
ILLIMITATI**

**LAMPADA
ABBRONZANTE
ILLIMITATA**

**BEVANDE
ENERGETICHE
ILLIMITATE**

**POLTRONA
MASSAGGIANTE
ILLIMITATA**

**PEDANA
VIBRANTE
ILLIMITATA**

**TEST BIA+PRIMO
ALLENAMENTO
ASSISTITO
GRATUITO**

**CHECK-UP
POSTURALE
GRATUITO**

**CONSULENZA
FITACTIVE
NUTRITION
GRATUITO**

CON UN UNICO ABBONAMENTO
**FITNESS ILLIMITATO
IN TUTTE LE
FITACTIVE**

PER INFO **366.5242024**

FitActiveFitnessXtutti

fitactive_il_fitness_x_tutti

www.fitactive.it

WHITE, RED & GREEN

RITRATTO DI PRORASO



PRORASO.COM



Italian Style Factory, Seveso.
Ogni barbiere ha la sua storia
e dentro c'è Proraso.



DOVE C'È UN BARBIERE



In Comune
una tappa
importante
per il futuro
granata

Il sindaco
Stefano Lo Russo
con Urbano Cairo.
Sullo sfondo,
lo stadio Grande Torino

Marco Bonetto
TORINO

L'interpellanza verrà discussa quest'oggi dopo le 13, sarà la quinta dell'ordine del giorno. A rispondere per la giunta l'assessore allo Sport, Mimmo Carretta. Un mese fa, disquisendo del "caso stadio" su queste colonne, diceva: «Noi per adesso non escludiamo nulla». E si augurava una definizione della questione entro Natale. Oggi si attendono nuove comunicazioni, precisazioni, indicazioni anche sulle strategie che svilupperà il Comune. Si legge nell'interpellanza depositata dal consigliere comunale Andrea Russi, capogruppo in Municipio del movimento 5 Stelle: «Premesso che il 13 luglio 2015 il Consiglio Comunale di Torino approvava la concessione in uso dello stadio al Torino Fc per le stagioni 2015/2025 (...) e che il canone annuo veniva stabilito in 500 mila euro» (a carico della Città restava la manutenzione straordinaria); «considerato che la concessione ha durata sino al 30 giugno 2025 ed è dunque in prossima scadenza»; si interpella il sindaco Lo Russo e la Giunta «per sapere se le interlocuzioni con il Torino Fc sono

Stadio Grande Torino «Cairo, che vuoi fare?»

Oggi sarà discussa in municipio l'interpellanza sul destino dell'impianto
Il contratto scadrà a giugno: affitto o acquisto, il punto sulle ipoteche

andate avanti e con quale esito; se la Città intende perseguire l'obiettivo della cessione dello stadio al Torino Fc e se è riuscita a risolvere il problema delle ipoteche che gravano sullo stadio, o se intende invece rinnovare la concessione; in tal caso, se intende rimodulare al rialzo il canone annuale e quale formula intende utilizzare». Nel cuore dell'interpellanza, il consigliere Russi ricorda anche che «sullo stadio gravano 30 milioni di euro di ipoteche, che rendono complicata l'ipotesi di acquisto da parte della società Torino». E che «in data 27 aprile

2023», durante una seduta congiunta delle Commissioni coinvolte, «si era già discusso del futuro dello stadio alla presenza dell'assessore allo Sport», il quale aveva «dichiarato che le interlocuzioni con il Torino Fc stavano andando avanti, che la Città aveva messo a bilancio circa

L'assessore allo Sport aveva detto un mese fa: «Non escludiamo nulla»

350 mila euro l'anno di interventi straordinari e che non escludeva alcuna ipotesi per il futuro dello stadio, nemmeno quella dell'acquisto da parte del Torino». L'annotazione: «Da allora è passato un anno e mezzo e la data del 30 giugno 2025 è sempre più vicina». Starà all'assessore Carretta, oggi, tornare a parlare pubblicamente della questione in Municipio. In passato, aveva già suscitato discussioni l'entità del canone annuale di affitto, giudicato da più di un consigliere comunale sottomimensionato a fronte dell'inflazione (l'accordo era stato parto-

rito 10 anni fa) e dell'incidenza delle manutenzioni straordinarie a carico del Municipio. In questi ultimi due lustri Cairo era tornato ciclicamente a evocare la questione stadio (chiacchiere senza concretezza, più che altro). Nel marzo del 2023, durante un'intervista radiofonica, aveva butta-

In caso di rinnovo della locazione, via alle trattative su prezzo e durata

to li: «Potremmo anche essere interessati ad acquistare il Grande Torino, purché alle stesse condizioni con cui la Juventus acquistò l'area dove poi ha costruito il suo stadio». Il sindaco Lo Russo e gli assessori al Patrimonio e allo Sport (Favaro e Carretta) avevano subito drizzato le antenne con particolare interesse. Ma poi, come sempre, Cairo aveva lasciato cadere il tutto, scappando via in dribbling e non affrontando più la vicenda. Oggi il suo nome risuonerà di sicuro molte volte nei saloni del Municipio, dove ancora una volta assumerà le sembianze del convitato di pietra. E a qualcuno verrà sicuramente in mente anche il titolo della celebre tragicommedia di Molière.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA | GRANATA BATTUTI 3-2 DAL SASSUOLO CAMPIONE D'ITALIA

Il Toro lotta, ma è beffato al 91'

SASSUOLO-TORINO

3-2

Marcatori pt 21' Sandro; st 5' Sandro, 8' Djalò, 43' Dalla Vecchia, 46' Knezovic **Sassuolo (4-3-2-1)** Scacchetti 6.5; Parlato 5.5, G. Benvenuti 6.5, Macchioni 6, Barani 5.5 (41' st T. Benvenuti ng); Weiss 6 (25' st Seminari 6), Lopes 6.5, Leone 6; Knezovic 7, Bruno 6.5 (19' st Vedovati 6); Sandro 7.5 (41' st Minta 6.5). A disp. Viganò, Daldum, Negri, Tomasa, Sibillano, Mussini, Frangella. All. Bigica 6.5
Torino (3-5-2) Plaia 5.5; Balcot 5.5 (37' st Dimitri ng), Mendes 6, Mullen 6; Marchioro 5 (18' st Olsson 5.5), Liema 5.5, Djalò 7 (37' st Acar ng), Ciammaglichella 6 (26' st Dalla Vecchia 7), Krzyzanowski 6.5; Franzoni 6 (26' st Raballo 6), Gabellini 6. A disp. Siviero, Pellini, Desole, Rossi, Zaia, Sabone. All. Tufano 6
Arbitro Bozzetto di Bergamo 5.5
Note Ammoniti Raballo, T. Benvenuti, Lopes. Recupero tempo: pt 1'; st 5'

Paolo Pirisi

Perdere in casa dei campioni d'Italia ci può stare. Ma il vero rammarico del Toro è la gestione ingenua dei minuti di recupero: dopo il 2-2 di Dalla Vecchia, infatti, è mancata un po' di cura dei dettagli e questa mancanza è risultata fatale.

Così Knezovic ne ha approfittato, regalando un successo importante al Sassuolo, che per domare i granata ha dovuto faticare non poco. Soprattutto dopo un primo tempo giocato estremamente bene: al 21' la rete del vantaggio la trova Sandro, che sfrutta alla perfezione l'assist proveniente dalla sinistra da Knezovic.

Il Toro si rende pericoloso con Franzoni, ma Scacchetti

compie un grande intervento a metà della prima frazione. Dopo l'intervallo, però, è ancora il Sassuolo a fare la voce grossa. Ci pensa il solito Sandro: serve Bruno, che fa compiere una grande parata a Plaia. Sulla ribattuta, però, Sandro lascia il segno e firma il raddoppio che potrebbe abbattere il Toro in maniera definitiva.

E invece no. Anzi, Djalò, alla seconda gara con la maglia granata, accorcia le distanze approfittando dell'ottima intuizione di Krzyzanowski. L'ingresso di Dalla Vecchia vivacizza il ritmo della squadra granata e il pari è proprio frutto del grande lavoro del subentrato: il colpo di testa buca Scacchetti e il Sassuolo sembra tramortito. Anche se l'ingresso di Minta per i neroverdi risulta decisivo: il pallone servito a Knezovic è un cioccolatino solo da scartare e per Tufano la beffa è servita nel recupero.

Djalò e Dalla Vecchia rispondono ai due gol di Sandro. Il finale è amaro

Al Toro non bastano i prestiti illustri di Balcot e Ciammaglichella, ma i risultati delle altre lasciano i granata ancorati alla zona playoff. Da oggi testa alla Coppa Italia: giovedì alle ore 14 si gioca il primo turno contro la Virtus Entella.

LE ALTRE GARE

Brividi Inter con l'Empoli: Lavelli al 95'

INTER-EMPOLI 2-2
Marcatori st 15' Topalovic, 44' Alexiou, 47' Moray, 50' Lavelli
Inter (4-3-3) Calligaris; Aidoo (20' st Della Mora), Re Cecconi, Alexiou, Cocchi; Venturini (20' st Zarate), Zanchetta, Topalovic; De Pieri, Spinacce (34' st Lavelli), Quietò. A disp. Taho, Zamarian, Maye, Kangasniemi, Motta, Tigani, Zouin, El Mahboubi. All. Zanchetta
Empoli (3-5-2) Versari (37' st Poggiolini); Rugani, Mannelli, Moray; Lauricella, Bacciardi (22' st Trdan), Matteazzi (22' st Cesari), Bacci (34' st Orlandi), Majdandzic; Brayn Gravelo (22' st Monaco), Campaniello. A disp. Asmussen, Akpa-Chukwu, Falcusan, Blazic, Taverini, Olivieri. All. Birindelli
Arbitro Poli di Verona

VERONA-ATALANTA 2-2
Marcatori pt 1' Steffanoni, 7' Pavanati, 38' Agbonifo, 42' Tavanti
Verona (3-5-2) Zouaghi; Nwanegbe, Popovic (19' st Fagoni), De Battisti (42' st Szimionas); Agbonifo (49' st Devoti), Scharner, Dalla Riva, Pavanati (19' st Philippe), Barry; Monticelli, Vermesan. A disp. Ravasio, Szimionas, Bancila, Casagrande, Vapore, Jablonski, Albertini, Peci. All. Montorio
Atalanta (3-4-2-1) Paredel; Tavanti, Comi (23' st Ghezzi), Armstrong; Bonsignori, Mencaraglia (40' st Mensah), Bonanomi, Simonetto (27' st Asiatico); Steffanoni (27' st Artesiani), Baldo (40' st Bono); Camara. A disp. Zanchi, Isoa, Bilac, Arrigoni, Michieletto, Finazzi. All. Bosi
Arbitro Dorillo di Torino
Note Ammoniti Simonetto, Staffanoni, Popovic

9ª GIORNATA
Oggi ore 18 Fiorentina-Milan. **Classifica** Fiorentina e Lazio 18; Juventus, Sassuolo 16, Inter, Torino 15; Bologna, Roma, Genoa 14; Milan, Cagliari 13; Cremonese 12; Monza, Lecce, Atalanta 11; Verona 9; Empoli 8; Cesena 7; Sampdoria 5; Udinese 3

9ª GIORNATA

Risultati

Table of match results for Serie A 9th round, including teams like Atalanta-Verona (6-1), Bologna-Milan (RINVIATA), Fiorentina-Roma (5-1), etc.

Main league table for Serie A showing Totale, Casa, Fuori, Rigori, and Forma columns for various teams.

10ª GIORNATA

Programma

Table of match programs for Serie A 10th round, including Cagliari-Bologna (18.30), Lecce-Verona (18.30), etc.

11ª GIORNATA

Programma

Table of match programs for Serie A 11th round, including Bologna-Lecce (15), Udinese-Juventus (18), etc.

CLASSIFICA MARCATORI

Table of top scorers for Serie A, listing players like Retegui, Thuram, Vlahovic, etc., and their respective teams.

REGOLAMENTO SERIE A E SERIE B

Regulation text for Serie A and Serie B, detailing promotion, relegation, and playoff rules.

10ª GIORNATA

Risultati

Table of match results for Serie B 10th round, including Carrarese-Cittadella (3-0), Catanzaro-Südtirol (3-0), etc.

Main league table for Serie B showing Totale, Casa, Fuori, Rigori, and Forma columns for various teams.

11ª GIORNATA

Programma

Table of match programs for Serie B 11th round, including Bari-Carrarese (20.30), Brescia-Spezia (20.30), etc.

I MARCATORI

Table of top scorers for Serie B, listing players like Shpendi, Thorstvedt, etc., and their respective teams.

Advertisement for ezcape featuring a group of people with SUVs in a desert, the slogan 'READY TO TRAVEL. Ready to ezcape.', a QR code, and contact information (ezcape.it, www.ezcape.it, 3428332699).

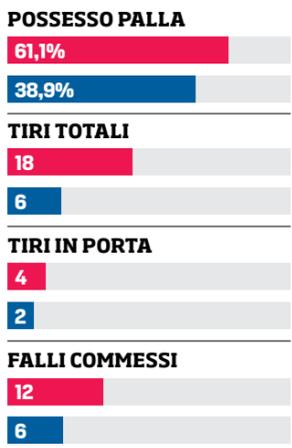
MARCATORI
pt 21' Noslin; st 41' Pedro, 50' Vecino

LAZIO (4-2-3-1)
Provedel 6; Marusic 6, Gila 7 (39' st Gigot ng), Patric 6.5, Tavares 7.5; Guendouzi 6.5, Rovella 7 (39' st Castrovilli ng); Isaksen 5.5 (16' st Pedro 7), Dia 6 (16' st Vecino 7), Noslin 7 (33' st Tchouaoua ng), Castellanos 6. A disp. Mandas, Furlanetto, Pellegrini, Dele-Bashiru. All. Baroni 7

GENOA (4-4-1-1)
Leali 5.5; Sabelli 5 (1' st Norton-Cuffy 6), Vogliacco 5, Vasquez 5.5, Martin 5.5; Zanoli 5.5, Frentrup 5.5 (16' st Ekhatör ng), Miretti 5.5 (16' st Badelj 5.5), Matturro 5.5; Thorsby 5.5 (16' st Ankeye ng, 25' st Melegoni ng), Pinamonti 5. A disp. Sommariva, Stolz, Bohinen, Gaston Pereiro, Marcandalli, Accornero, Ahanor, Masini. All. Gilardino 5

ARBITRO
Piccinini di Forlì 6

NOTE
40.000 spettatori. Ammoniti Sabelli, Noslin, Gila, Marusic per gioco falloso. Angoli 7-4 per la Lazio. Recupero pt 1'; st 5'



NOSLIN, PEDRO, VECINO: IL TRIS È SERVITO

La Lazio si invola al quarto posto Affonda il Genoa

Francesco Tringali
ROMA

Canta l'Olimpico, gode di questa Lazio, si spella le mani per applaudire Baroni. Progettista di una squadra svelata gradualmente al suo pubblico, oggi più che mai entusiasta di una creatura che ha tante teste. Multiforme negli interpreti (ieri nove cambi rispetto all'impegno del giovedì) e nella varietà degli uomini che fin qui è riuscita a mandare a segno. L'ultima perla dei biancocelesti è il 3-0 al Genoa, per proiettarsi al quarto posto insieme con Fiorentina, Atalanta e Udinese e rafforzare la propria candidatura ai piani alti, a -1 dalla Juventus. Nessuno conosce il reale obiettivo di Baroni, la sensazione è che le ambizioni le creino i risultati e oggi la Lazio può sognare.

All'Olimpico, contro il Grifone, è arrivata la sesta vittoria delle ultime sette gare, nel conteggio ci finisce anche l'Europa League, di cui la Lazio è leader grazie a un percorso fin qui netto. A sorprendere, di Baroni, è il grande coinvolgimento che è riuscito a creare in una squadra senza insostituibili, la stessa che perde Zaccagni poche ore prima della partita (influenza intestinale) e manda in campo Noslin, subito decisivo con una serpentina che abbatte il Genoa nel primo tempo. I rossoblù non riescono mai a graffiare, non ci vanno neanche vicini, troppo poco per uscire da una crisi che si può leggere attraverso il solo punto conquistato nelle ultime cinque partite.

La Lazio nel secondo tempo abbassa il ritmo, studia sorniona l'allungo, confezionato da due cambi di Baroni. Prima il solito Pedro per un tap-in semplice tanto quanto quello di giovedì in Olanda. Poi il 3-0 di Vecino a pochi secondi dal fischio fina-



Marco Baroni, 61 anni

le. L'Olimpico fa festa: «L'obiettivo? Sono un uomo del fare, non del dire», è la risposta di Baroni. «Siamo tutti ambiziosi. Vogliamo far bene, però sappiamo che dobbiamo farlo attraverso una crescita che la Lazio sta facendo. La cosa che mi piace di questa squadra è che si spende, dà sempre tutto. Ho visto una prestazione matura, di grande mentalità, di solidità. Sono partite difficili e complicate, non era facile perché non riuscivamo a dare ritmo alla gara. Però la partita è stata sempre sotto controllo. Sono contento, i tre gol sono arrivati da Noslin, e poi da due giocatori sudentrati. Chi entra va dentro nel momento più delicato della partita, il fatto che questo gruppo sia tutto acceso è importante».

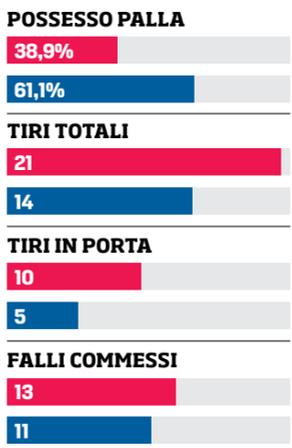
Gilardino continua a cercare una soluzione: «Il momento è questo, di difficoltà enorme. Ho detto alla squadra che siamo chiamati ad una missione difficilissima. Devo tirare fuori il 110% dai ragazzi che ho, rimanendo aggrappati al risultato con atteggiamento e sacrificio». E infine su Balotelli: «È naturale che se viene a Genova con quelle motivazioni, volontà, fuoco e desiderio di mettersi a disposizione, può darci molto. Poi possono arrivare tutti i campioni che vogliamo, ma il valore è nel collettivo e dobbiamo avere motivazioni e voglia di fare bene».

MARCATORI
pt 9' e 41' Kean, 17' Beltran rig., 39' Kone; st 7' Bove, 26' aut. Hummels

FIORENTINA (4-2-3-1)
De Gea 6.5; Dodo 7, Comuzzo 7.5, Ranieri 7, Gosens 6.5; Cataldi 6.5 (11' st Richardson 6), Adli 7 (30' st Quarta ng); Colpani 6.5, Beltran 7.5 (22' st Kouamé 6), Bove 8.5 (22' st Sottill 6); Kean 8.5 (30' st Ikoné 6). A disp. Terracciano, Martinelli, Biraghi, Kayode, Parisi, Baroncelli. All. Palladino 8

ROMA (3-5-2)
Svilar 5; Mancini 4.5 (1' st Baldanzi 5), Ndicka 4, Hermoso 4; Celik 4, Pisilli 5, Cristante 4.5 (32' pt Kone 6), Pellegrini 5, Angelino 4 (32' pt Zalewski 5); Dybala 5 (22' st Hummels 4.5), Dovbyk 4.5. A disp. Ryan, Marin, Abdulhamid, Sangaré, Dahl, Le Fee, Paredes, Shomurodov. All. Juric 4

ARBITRO
Sozza di Seregno 6
NOTE
20.440 spettatori. Espulso Hermoso (20' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti Mancini, Kone, Pisilli, Ranieri, Kean. Angoli 5-3 per la Fiorentina. Recupero tempo pt 2'; st 2'



KEAN SI ESALTA CON UNA DOPPIETTA

Fiorentina show E cala il sipario su Juric a Roma

Brunella Ciullini
FIRENZE

Raffaele Palladino l'aveva definita una prova di maturità. E la sua Fiorentina trascinata da Kean e Bove, l'ha promossa a pieni voti: travolge la Roma con 5 gol e conquista il quinto successo di fila fra campionato (dove con 16 punti agguanta Juve, Atalanta, Lazio e Udinese) e Conference, il sesto nelle ultime sette partite. Una squadra che diverte e si diverte, una macchina da gol, ben 15 realizzati nell'ultima settimana fra Lecce, San Gallo e la sfida di ieri. È buio pesto invece per la Roma, uscita a pezzi dal Franchi, rimasta pure in dieci al 20' del secondo tempo per l'espulsione di Hermoso. Ora è crisi vera: i risultati languono (l'ultima vittoria in A risale al 29 settembre, 2-1 sul Venezia), il gioco, il cuore, il carattere pure. L'avventura di Juric sembra arrivata al capolinea, forse verrà richiamato De Rossi troppo frettolosamente liquidato. Comunque sarà apparire difficile vedere il tecnico croato affrontare nel prossimo turno la sua ex squadra, il Torino: «Io in discussione? - dice alla fine -. Sapete come è il calcio, decidono altri». Neppure il rientro di Dybala (un solo squillo, la punizione nel secondo tempo che De Gea respinge sul palo) evita ai giallorossi questa figuraccia e i fischi dei suoi pochi tifosi presenti a causa della capienza ridotta del Franchi (altri duecento restano fuori, lanciando qualche petardo, controllati dalle forze dell'ordine poi scortati fino all'autostada quando la gara è ancora in corso).

Una notte horror per la Roma, una notte di festa per la Fiorentina che adesso può davvero sognare: Kean stringe i denti dopo l'infortunio alla caviglia subita a Lecce, si presenta al suo posto,



Moise Kean, 24 anni

trascina e segna, una doppietta che porta il suo bottino stagione a 7 gol compresa la coppa e gli fa guadagnare i complimenti in diretta del ct Spalletti. Poi ecco il rigore (contestato dai giallorossi) di Beltran che non sta facendo rimpiangere l'infortunato Gudmundsson. La rete del neo entrato Kone è solo un'illusione per Juric e la Roma, che non ha mai dato la sensazione di poter riaprire il match, addirittura viene beffata da Hummels che bagna il suo debutto in A con l'autogol che sigilla il risultato sul 5-1, dopo il poker viola arrivato a inizio ripresa proprio con Bove, l'ex che non esulta per rispetto ma neppure si fa intenerire davanti alla squadra che lo ha scaricato in estate: per lui anche un assist, il penalty conquistato e la meritata standing ovation del popolo viola che esulta per questa Fiorentina che, dopo l'inizio faticoso, sta diventando una squadra sempre più travolgente. Presto per dire dove potrà arrivare, intanto è lassù e Palladino, che prima di ieri non aveva ancora mai battuto la Roma, si sta prendendo le sue rivincite dopo le critiche iniziali. l'unico neo è l'infortunio al ginocchio di Comuzzo che lascia i viola in 10 nel finale. Ma la gara è ormai già abbondantemente decisa: la Fiorentina brinda, la Roma è allo sbando mentre i tifosi viola con ironia cantano 'il pallone è quello bianco'.

LE PAGELLE

È super Tavares

LAZIO
Provedel 6 Giusto qualche smacciatata per il primo clean sheet in campionato.
Marusic 6 Rispetta i compiti senza strafare.
Gila 7 Ruvido, deciso e attentissimo.
Gigot (39' st) ng
Patric 6.5 Preciso e puntuale nella marcatura su Pinamonti.
Tavares 7.5 È tornato imprevedibile, va vicino al gol con due bordate da fuori, poi trova il sesto assist.
Guendouzi 6.5 Fa ottima guardia nonostante giochi con un tutore a un piede.
Rovella 7 A tutto campo, è in una forma invidiabile.
Castrovilli (39' st) ng
Isaksen 5.5 Non gli manca lo spunto, ma la giocata finale.
Pedro (16' st) 7 Sentenzia an-

che stavolta, quarto gol nelle ultime cinque.
Dia 6 Non punge spalle alla porta, da premiare il sacrificio.
Vecino (16' st) 7 Stampa il tris di testa.
Noslin 7 Titolare a sorpresa, subito decisivo: tunnel a Sabelli prima del piazzato all'angolino.
Tchouaoua (33' st) ng
Castellanos 6 Divora il raddoppio, entra nell'azione del 2-0.
All. Baroni 7 Ha creato una Lazio divertente ed efficace: ufficialmente candidata a mina vagante del campionato.

GENOA
Leali 5.5 Non ha tutte le colpe, lascia lì il pallone per il 2-0.
Sabelli 5 Soffre tremendamente la velocità di Tavares, si fa beffare da Noslin.
Norton-Cuffy (1' st) 6.5 Ottimo impatto sulla gara, è

veloce e pericoloso.
Vogliacco 5 In difficoltà contro le punte laziali.
Vasquez 5.5 È il migliore.
Martin 5.5 Più attento a non cedere campo.
Zanoli 5.5 Troppo leggero.
Frentrup 5.5 Tanto lavoro di rincorsa su Rovella, perde in efficacia.
Ekhatör (16' st) ng
Miretti 5.5 Perso nel traffico della metà campo.
Badelj (16' st) 5.5 Non riesce a far cambiare passo al Genoa.
Matturro 5.5 Si vede poco.
Thorsby 5.5 Adattato vicino alla punta, difficile chiedergli di più.
Ankeye (16' st) ng Entra e si fa male.
Melegoni (25' st) ng
Pinamonti 5 Isolato.
All. Gilardino 5 Il Genoa fa acqua in trasferta e crea pochissimo.

ARBITRO
Piccinini 6 Direzione positiva, gara senza patemi.
FRA.TRI.

LE PAGELLE

di Luciana Magistrato

Bove, fa tutto lui

FIORENTINA
De Gea 6.5 Si fa sorprendere sul gol di Kone ma fa un capolavoro sulla punizione di Dybala.
Dodo 7 Il treno di destra funziona, solita grinta.
Comuzzo 7.5 Perfetto su Dovbyk. Si arrende per infortunio.
Ranieri 7 Dirige il reparto con attenzione, soprattutto su Dybala.
Gosens 6.5 Primo tempo di contenimento, poi nella ripresa spinge.
Cataldi 6.5 Lottatore in mezzo al campo, esce stremato.
Richardson (11' st) 6 Utile.
All. Palladino 8 Disegna una Fiorentina perfetta.
Svilar 5 Due parate su Cataldi e Kean ma quattro gol pesano.
Mancini 4.5 Soffre come tutta la difesa, ammonito per proteste.
Baldanzi (1' st) 5 Non dà alcun contributo.
Ndicka 4 E' colpevole almeno sui due gol di Kean e di Bove.
Hermoso 4 Brutta prova e si fa espellere per doppio giallo.
Celik 4 Serataccia: provoca il ri-

ce Hummels all'autogol.
Bove 8.5 Dà il via all'azione dell'1-0, conquista il rigore, fa l'assist e segna.
Sottill (22' st) 6 Poco preciso.
Kean 8.5 In 9 minuti segna un gol d'autore poi concede il bis.
Ikoné (30' st) 6
All. Palladino 8 Disegna una Fiorentina perfetta.

ROMA
Svilar 5 Due parate su Cataldi e Kean ma quattro gol pesano.
Mancini 4.5 Soffre come tutta la difesa, ammonito per proteste.
Baldanzi (1' st) 5 Non dà alcun contributo.
Ndicka 4 E' colpevole almeno sui due gol di Kean e di Bove.
Hermoso 4 Brutta prova e si fa espellere per doppio giallo.
Celik 4 Serataccia: provoca il ri-

gore su Bove e gli fa servire l'assist per il 3-1.
Pisilli 5 Il meno peggio.
Cristante 4.5 Adli sembra avanzare in una prateria.
Kone (32' pt) 6 Entra e segna poi si spegne.
Pellegrini 5 Posizione arretrata per dare più sostanza al centrocampo ma non funziona.
Angelino 4 In difficoltà sulle incursioni di Colpani e Dodo.
Zalewski (32' pt) 5 Resta immobile sul terzo gol viola.
Dybala 5 Un solo squillo in una serata storta per tutta la squadra.
Hummels (22' st) 4.5 Esordio horror, con autogol al primo pallone.
Dovbyk 4.5 Controllato a uomo da Comuzzo, non riesce a dare alcun contributo.
All. Juric 4 Le prova tutte, ma la Roma non risponde.
ARBITRO
Sozza 6 Buon arbitraggio, sul rigore viola considera il tocco.

DALLA RICERCA ANTICADUTA **IL NUOVO**
AnnurKap[®] PLUS
AnnurtriComplex[®] PLUS

**SENZA GLUTINE
E LATTOSIO
CAPSULE VEGETALI
IDONEO
ALL'ALIMENTAZIONE
VEGANA**



**PROVA
LA DIFFERENZA
CON IL NUOVO
ANNURTRICOMPLEX[®] PLUS
OGGI ANCORA
PIÙ CONCENTRATO**



PER IL BENESSERE DEI TUOI CAPELLI

**IL PRODOTTO
CHE NON C'ERA**

-  Utile nella fase Anagen di crescita
-  Estende la fase Telogen di rinfoltimento
-  A base di AnnurtriComplex, attivo testato dall'Università Federico II

www.annurKap.it



MARCATORI
pt 35' aut. Coulibaly; st 35' Charpentier

PARMA (4-2-3-1)

Suzuki 6; Coulibaly 5, Delprato 6.5, Balogh 6, Valeri 6.5; Sohm 5.5, Bernabè 6.5 (40' st Mihaila ng); Man 5 (1' st Charpentier 7), Hernani 5 (10' st Keita 6), Cancellieri 6 (10' st Almquist 6.5); Bonny 5 (40' st Camara ng). A disp. Corvi, Chichizola, Di Chiara, Valenti, Leoni, Benedyczak, Estevez, Hainaut, Haj. All. Pecchia 6

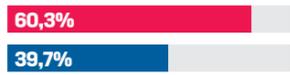
EMPOLI (3-4-2-1)

Vasquez 6; Goglichidze 6, Ismajli 6.5, Viti 6; Gyasi 6, Grassi 6.5 (34' st Maleh 5.5), Anjorin 6 (22' st Henderson 5.5), Pezzella 5.5; Fazzini 7 (34' st Haas 5.5), Solbakken 5.5 (42' st Ekong ng); Colombo 6 (22' st Pellegrini 5.5). A disp. Seghetti, Brancolini, Sambia, Cacace, Belardinelli, De Sciglio, Tosto, Marianucci, Konate. All. D'Aversa 6

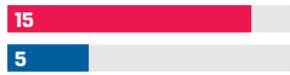
ARBITRO La Penna di Roma 1 6.5

NOTE 17.802 spettatori. Ammoniti Delprato, Anjorin, Hernani, Ismajli, Grassi, Vasquez, Pellegrini, Sohm. Recupero tempo pt 1', st 4'

POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



D'AVERSA: «NON MI SPIEGO UN CALO COSÌ»

Pecchia amaro «Il Parma è vivo ma che errori»

Simone Brianti
PARMA

«**R**abbia e soddisfazione per la reazione avuta, alla fine è un buon pareggio», ha spiegato Fabio Pecchia dopo l'1-1 ottenuto contro l'Empoli. Occasioni alla mano, gli emiliani avrebbero meritato qualcosa di più, ma l'Empoli ha saputo difendersi bene, concedendo pochi spazi. «Dobbiamo insistere perché la squadra ha mantenuto la stessa identità. Alcuni episodi ci hanno fatto perdere punti, ma questa è la Serie A. Gli errori li abbiamo commessi, ma siamo vivi. La prossima è contro la Juventus? Classico confronto che aggiunge motivazioni enormi e porta tutti noi a tirare fuori qualcosa in più», ha proseguito il tecnico.

Grande equilibrio nella prima frazione con le occasioni che si contano sulle dita di una mano: Bonny col destro impegna Vasquez da ottima posizione, poi il vantaggio dei toscani dopo la mezz'ora. Gyasi serve al centro per l'inserimento di Fazzini che tocca il pallone e trova la deviazione decisiva di Coulibaly a superare Suzuki. Passano pochi minuti ed è Cancellieri a colpire la traversa, con un tiro a giro di sinistro che va a stamparsi sul montante. Il Parma rientra nella ripresa con un cambio: Pecchia toglie Man ("fuori per scelta tecnica", ha rivelato l'allenatore) e manda in campo Charpentier ("che ha garantito forza, imprevedibilità e capacità di riempire l'area di rigore"). Scelta più che azzeccata considerato l'esito finale. Il Parma alza il baricentro, concede pochissimo all'Empoli e crea diversi grattacapi alla retroguardia toscana. Bernabè, su punizione, trova la traietto-



Gabriel Charpentier, 25 anni

ria giusta ma anche la straordinaria parata di Vasquez. A riportare tutto in parità è proprio Charpentier: Valeri scappa sulla fascia e mette in mezzo un cross interessante, l'attaccante controlla e col destro trafigge Vasquez. D'Aversa corre ai ripari con qualche cambio, ma passa poco più di un minuto ed è ancora l'attaccante del Parma protagonista: imbucata per Almquist, che sgasa sulla destra, anticipa Vasquez e termina a terra a contatto col portiere. Dal dischetto va Bonny, che calcia sulla traversa (da segnalare il coro dei tifosi del Parma, per tirare su il morale dell'attaccante).

Ultima occasione della gara capita ancora sui piedi di Charpentier, ma il suo destro da pochi passi termina alto. Un punto che muove la classifica per entrambe, nonostante ci sia rammarico anche in casa Empoli: «Chiederò ai ragazzi il perché di questo calo. Non siamo entrati bene in campo nel secondo tempo, finché giochiamo possiamo mettere in difficoltà chiunque, ma dobbiamo migliorare nella gestione delle varie situazioni. Il risultato è giusto, recrimino solo per il fatto di aver smesso di giocare troppo presto, ma va detto che alcuni giocatori hanno stretto i denti, il calo poteva essere messo in preventivo» ha chiuso D'Aversa in conferenza.



MARCATORI
pt 15' Ellertsson, 23' Kyriakopoulos, 39' Svoboda, 44' Djuric

MONZA (3-4-2-1)

Turati 6; Izzo 5.5, Mari 7, Carboni 5; Pedro Pereira 5 (14' st D'Ambrosio 6), Bondo 6, Pessina 6 (31' st Maldini 6), Kyriakopoulos 7.5; Mota Carvalho 6.5 (38' st Valoti n.g.), Caprari 5.5 (14' st Bianco 6.5); Djuric 7. A disp. Pizzignacco, Mazza, Caldirola, Forson, Maric, D'Ambrosio, Postiglione, Vignato, Ciurria. All. Nesta 6

VENEZIA (4-3-2-1)

Stankovic 6; Idzes 6, Svoboda 5.5, Haps 6 (18' st Altare 6); Zampano 5.5, Duncan 5.5 (18' st Nicolussi Caviglia 6), Andersen 6, Busio 6 (44' st Raimondo n.g.), Ellertsson 7; Oristanio 7 (27' st Yeboah 5.5), Pohjanpalo 5 (27' st Gytjaer 6). A disp. Joronen, Bertinato, Grandi, Sagrado, Crnigoj, Schingtienne, Candela, Carboni, El Haddad, Doumbia. All. Di Francesco

ARBITRO Rapuano di Rimini 6

NOTE 10.141 spettatori. Ammoniti Mota Carvalho, Haps, Djuric, Bondo e Zampano. Recupero tempo: pt 1'; st 4'

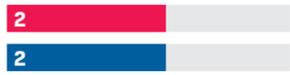
POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



NESTA: «MONZA, SUBITI 2 GOL EVITABILI»

Di Francesco «Venezia, pari che ci tira su»

Diego Marturano
MONZA

Gol ed errori nel pomeriggio dell'U-Power Stadium, con Monza e Venezia che si spartiscono la posta recriminando giustamente entrambe per l'occasione buttata di fare tre punti. La sblocca al quarto d'ora Ellertsson su perfetta assistenza di Oristanio, che aveva bruciato Carboni stile paletto dello slalom gigante. La replica è otto minuti più tardi nell'iniziativa personale di Kyriakopoulos, gran gol del greco con mancino incrociato a fil di palo. Il Venezia ritrova il vantaggio con il colpo di testa di Svoboda, una mezza sponda arcuata che beffa Turati. Lo stesso difensore austriaco però è protagonista sul 2-2 di Djuric, questa volta in negativo, bucando l'intervento sul filtrante di Kyriakopoulos che libera il compagno solo davanti a Stankovic.

Il secondo tempo è praticamente tutto nelle incursioni di Bondo e D'Ambrosio in cui il Monza reclama rigori che non sembrano esserci e ne esce con un uomo in meno per l'ingenua espulsione del centrocampista francese. Nel finale il Venezia non trova sbocchi e il pareggio va in archivio come risultato tutto sommato giusto. Di Francesco analizza così il match: «Arrivavamo da un ottimo primo tempo con l'Atalanta e l'abbiamo riproposto con grande aggressività, costringendo il Monza a buttare via il pallone. Anche stavolta siamo andati in vantaggio e abbiamo sprecato, ma non c'è nessun problema psicologico, i miei giocatori stanno bene. Le situazioni sono allenabili, ad esempio quando siamo andati avanti 2-1 dovevamo cercare il terzo e non rinunciare troppo facilmente al palleggio che in-



Milan Djuric, 34 anni

vece deve essere una nostra caratteristica. Abbiamo comunque la nota positiva che nonostante la doppia rimonta subita siamo riusciti a portare a casa almeno un punto dopo tre sconfitte consecutive, muovendo la classifica in una giornata in cui era importante farlo».

Primo gol in Serie A per Ellertsson: «Sono molto contento, ma volevo la vittoria: dovevamo essere più svegli e più cattivi per chiuderla. Il mio obiettivo personale? La salvezza col Venezia». Si conferma l'ottimo momento di Djuric, che però vorrebbe di più: «Oggi abbiamo commesso tanti errori nel primo tempo eppure l'abbiamo chiuso sul 2-2. Abbiamo velocemente analizzato i problemi durante l'intervallo e forse nel finale con maggior cattiveria avremo potuto vincersela». Parere certificato dalle parole di Nesta: «Siamo partiti lenti e abbiamo concesso due gol che potevamo evitare, ma quando ci siamo presentati nel finale sul 2-2 ho pensato che avremo potuto tentare l'arrembaggio, ci eravamo anche tenuti Maldini per questa situazione. Ci sono giornate in cui diventa tutto più difficile, per come è andata è anche un buon punto, ma io volevo vincere. Siamo andati un po' in difficoltà sui duelli, ora cercheremo di capire perché e sistemare quello che non è andato per l'Atalanta».

LE PAGELLE

Charpentier ok

PARMA

Suzuki 6 L'Empoli non lo mette mai in difficoltà, incolpevole sul gol.
Coulibaly 5 Sfortunato e in ritardo nella chiusura su Fazzini.
Delprato 6.5 Prestazione da capitano. Da centrale dà solidità, bravo nelle chiusure.
Balogh 6 Attento e preciso.
Valeri 6.5 Meglio nella ripresa, dal suo cross nasce il gol del pareggio.
Sohm 5.5 Lento e sprecone.
Bernabè 6.5 Una grande parata di Vasquez gli nega la gioia del primo gol in Serie A. **Mihaila (40' st) ng.**
Man 5 Si porta dietro l'acciaccio patito in nazionale e non riesce a essere pericoloso. **Charpentier (1' st) 7:** Segna e manda in porta Almquist nell'occasione del rigore. Sfiora la doppietta personale in pieno recupero.
Hernani 5 Compassato, commette

diversi errori. **Keita (10' st) 6** Recupera diversi palloni.
Cancellieri 6 Colpisce la traversa.
Almquist (10' st) 6.5 Da una sua accelerazione nasce il rigore del Parma.
Bonny 5 Più che sufficiente fino all'errore dal dischetto. **Camara (40' st) ng.**
All. Pecchia 6 Con i cambi riesce a recuperare la partita.

EMPOLI

Vasquez 6 Grande parata sulla punizione di Bernabè, un voto meno per il fallo da rigore su Almquist.
Goglichidze 6 Si conferma in crescita.
Ismajli 6.5 Regge l'urto su Bonny e chiude gli spazi.
Viti 6 Annulla Man, ma con Almquist fatica di più.
Gyasi 6 Innesca il vantaggio em-

polese, ma lascia spazio a Valeri nella ripresa.

Anjorin 6 Fa valere la sua fisicità in mezzo al campo. **Henderson (22' st) 5.5** Non riesce a dare sostanza **Grassi 6.5** Da equilibrio in mezzo al campo. **Maleh (34' st) 5.5** Spreca una ripartenza.
Pezzella 5.5 Un appoggio sbagliato, poi Almquist lo mette in apprensione
Fazzini 7 Spina nel fianco per il centrocampista del Parma. Non sbaglia mai la giocata. **Haas (34' st) 5.5** Non riesce a dare copertura.
Solbakken 5.5 Corre tanto, ma è troppo impreciso. **Ekong (42' st) ng.**
Colombo 6 Avvia l'azione del gol.
Pellegrini (22' st) 5.5 Diversi errori e pure un'ammonizione.
All. D'Aversa 6 Un buon punto su un campo difficile.

ARBITRO

La Penna 6.5 Decisioni corrette compreso il rigore per il Parma. **S.BRI.**

LE PAGELLE

Djuric decisivo

MONZA

Turati 6 Prende due gol senza nemmeno una parata fatta o da fare.
Izzo 5.5 Senza uomo da marcare va in confusione e impiega tempo a ritrovarsi.
Mari 7 Toglie d'autorità Pohjanpalo dalla partita.
Carboni 5 Si perde Oristanio.
Pedro Pereira 5 Perdere di vista l'unico giocatore del Venezia dislocato sulla sinistra è un'impresa... al contrario. **D'Ambrosio (14' st) 6** Con minutaggio ridotto può dire la sua.
Bondo 6 Lotta su tutti i palloni e li trasforma in buoni possessi, rovina tutto con l'ingenua espulsione.
Pessina 6 In crescendo di centralità per recuperi e gestione. **Maldini (31' st) 6** Non s'innesca.
Kyriakopoulos 7.5 Gol e assist a rendere evidente una crescita costante e intrigante.

Mota Carvalho 6.5 Cercato dai compagni, risponde d'iniziativa.
Caprari 5.5 Non riesce a coinvolgersi. **Bianco (14' st) 6.5** Iniezione di elettricità.
Djuric 7 Al solito puntuale gioco aereo, aggiunge il terzo gol stagionale.
All. Nesta 6 La formazione è obbligatoria, i cambi pure, aggiusta in corsa.

VENEZIA

Stankovic 6 Stesso discorso del collega, incolpevole
Idzes 6 Mantiene il controllo
Svoboda 5.5 Due episodi da protagonista, un gol fatto probabilmente su una sponda mal riuscita ma soprattutto uno subito con evidentissima colpa
Haps 6 Chiude e trova anche il tempo di proporsi. **Altare (18' st)**

6 Finale di solidità
Zampano 5.5 Praticamente invisibile fino al litigio con Bondo
Duncan 5.5 Presenza sì, sostanza meno. **Nicolussi Caviglia (18' st) 6** Più ordinato
Andersen 6 Chiuso in cabina di regia, mette raramente la testa fuori
Busio 6 Svavia tra centrocampo e trequarti. **Raimondo (44' st) ng.**
Ellertsson 7 Nell'inedita posizione di esterno, avanti e indietro senza sosta
Oristanio 7 Ispiratissimo per un tempo, poi cala. **Yeboah (27' st) 5.5** Incisività prossima allo zero
Pohjanpalo 5 Senza occasioni per colpire. **Gytjaer (27' st) 6** Prende applausi nel suo vecchio stadio, ma per vecchie imprese.
All. Di Francesco 6 Propone un'idea aggressiva, prende volentieri il punto.

ARBITRO

Rapuano 6 Dirige bene

D.MAR.



THE FUTURE OF FOOTBALL IS HERE

Il primo evento internazionale in Italia
dedicato all'industria del calcio



**INTERNATIONAL
KEYNOTES**



**WORKSHOP
ESCLUSIVI**



**POSSIBILITÀ DI
NETWORKING**



**EXHIBITOR
AREA**

ROMA 19-20 NOV 2024
STADIO OLIMPICO



L'allenatore è obbligato a reinventare il Milan che domani ospiterà il Napoli in una partita chiave del campionato



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Matteo Gabbia, 25 anni, è cresciuto nel vivaio del Milan

Fonseca, solo guai Fuori anche Gabbia

Pietro Mazzara
MILANO

Matteo Gabbia fermo ai box. Il difensore milanista, vero perno del reparto di Paulo Fonseca, dopo la partita con il Bruges ha rimediato un infortunio al polpaccio - che già prima del match gli aveva dato qualche fastidio -, che lo aveva costretto a dare forfait contro l'Udinese. Adesso il problema, che non è di grossa entità, si è leggermente allargato in quanto gli esami strumentali hanno evidenziato la presenza di un marcato sovraccarico con un po' di sangue. Qui è scattato il campanello d'allarme e non soltanto lo stop per la partita contro il Napoli. Il centrale salterà anche quella successiva contro il Monza, visto che nei prossimi sette giorni ci saranno dei nuovi controlli per capire a che pun-

Un guaio muscolare ferma il centrale, che si aggiunge agli squalificati Theo e Reijnders

to sia il riassorbimento dell'edema. La speranza di Matteo, ma anche dello staff tecnico e medico, è quello di poter essere abile e arruolabile per la partita del 5 novembre contro il Real Madrid al Santiago Bernabeu in Champions League. La trasferta di Cagliari, di quattro giorni dopo, viene considerata come una partita nella quale ci potrà essere sicuramente.

Ma questo stop è una tegola per Fonseca, che perde quello che è stato finora il suo leader difensivo. In vista della gara di domani contro il Napoli, il tecnico portoghese dovrà scegliere due tra Fikayo Tomori, Strahinja Pavlovic e

Malick Thiaw per comporre la coppia centrale. Sulle fasce ci saranno, quasi certamente, Emerson Royal e Davide Calabria, con quest'ultimo che potrebbe giocare a sinistra vista l'assenza di Theo Hernandez che, così come Tijjani Reijnders, dovrà scontare un turno di squalifica che avrebbero dovuto osservare sabato contro il Bologna prima del rinvio della partita a gara da destinarsi. In tema di infortuni, non sarà della partita Tammy Abraham, che sta recuperando dall'infortunio alla spalla subito contro l'Udinese, mentre oggi Luka Jovic proverà in allenamento. Se sarà tutto ok, potrebbe essere convocato per

completare, insieme a Francesco Camarda, la batteria di attaccanti alternativi ad Alvaro Morata.

Altro dubbio per Fonseca sarà la composizione del centrocampo e della trequarti: con Reijnders out, Yunus Musah "chiede" spazio mentre sui tre trequartisti, Pulisic è l'unico ad avere una certezza della titolarità. Rafael Leao, Samuel Chukwueze e Ruben Loftus-Cheek si giocano le altre due scelte disponibili. Alle 18, invece, ci sarà l'assemblea degli azionisti del Milan chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2024, che ha fatto registrare un attivo di 4.1 milioni di euro, in lieve calo (2 milioni) rispetto a quello del 2023 ma che testimonia come a livello di conti il Milan sia un club estremamente solido a livello economico, con la più alta patrimonializzazione tra le big del campionato italiano.

CONTE HA RIVITALIZZATO LA SQUADRA

Napoli, comincia il tempo di esami contro le grandi

Paola Di Genova
NAPOLI

Per la prima volta, il Napoli ha afferrato con chiarezza il profondo significato del motto «vincere è l'unica cosa che conta». Un principio che Antonio Conte conosce a menadito e che ha rappresentato la chiave del suo successo. Dai fischi assordanti e la conferma dell'esclusione dalle coppe europee - dopo quindici anni consecutivi - sono passati 155 giorni. C'era sempre il Lecce, c'erano otto undicesimi della squadra attuale, ma mancava Antonio Conte. L'uomo capace di trasformare il disappunto dei tifosi in applausi scroscianti, e la parola «scudetto» ora si fa sempre più impossibile da ignorare. Milan, Atalanta, Inter e poi la Roma dopo la sosta, rappresentano per il Napoli un banco di prova cruciale per misurare le ambizioni reali di questo progetto. Si parte domani contro la squadra di Fonseca, riposata dopo il rinvio del match contro il Bologna e priva di sei calciatori tra squalifiche e infortuni. Ma la sfida tra Napoli e Milan prende avvio già durante l'estate, con entrambi i club impegnati nella ricerca di un allenatore carismatico per iniziare un nuovo ciclo. La data ufficiale è il 14 giugno, quando Zlatan Ibrahimovic ha spiegato le ragioni per cui il Milan ha deciso di non puntare su Conte: «Il Milan non ha bisogno di un manager, ma di un allenatore». Dieci giorni dopo, la replica



Antonio Conte, 55 anni

di Conte è stata diretta e senza mezzi termini: «Io mi considero un allenatore e un manager, magari da qualche altra parte può dare fastidio». A chiudere temporaneamente il dibattito è stato il tecnico del Napoli che, dopo la vittoria contro il Lecce, ha messo in evidenza il divario che ha caratterizzato la sua squadra rispetto al Milan nella scorsa stagione. Il coach salentino spera di riavere a disposizione Stanislav Lobotka, rimasto ai box nelle ultime due gare per un problema al flessore. Nella giornata odierna, lo slovacco si sottoporrà a una serie di esami diagnostici, tuttavia molto difficilmente riuscirà a strappare una convocazione per la trasferta di Milano. Confermato il reparto difensivo - che nelle ultime 8 partite ha subito due gol - visto contro il Lecce, così come il centrocampo. In avanti torneranno dal primo minuto Politano e Kvaratskhelia ai lati di Romelu Lukaku, che contro il Milan ha uno score incredibile: 5 gol, 2 assist e 9 vittorie in 12 partite. Il mantra di Don Antonio è chiaro: «Conta solo vincere», soprattutto in partite cruciali come quella di domani, in grado di determinare il corso della stagione.

Dopo i rossoneri, in casa contro l'Atalanta e di nuovo a San Siro con l'Inter



**SACCHI
VITTORINO SRL**
MATERIALI EDILI

Per la tua casa da noi c'è tutto

**CAMINETTI • PORTE • CERAMICHE
LEGNAME • SOLAI • ISOLANTI**

MANDROGNE (AL) www.sacchivittorino.it

Van Dijk risponde a Saka. Merino illude i suoi, ma nel finale Salah firma il pari

Liverpool o Arsenal? Fa festa il City!

Guardiola in vetta: più uno sui Reds e più 5 sui Gunners. Solievo Van Dijk: «Un punto guadagnato e ce lo prendiamo»



Mohamed Salah, 32 anni



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com



MARCATORI
pt 9' Saka, 19' Van Dijk, 43' Merino; st 36' Salah

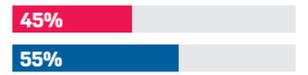
ARSENAL (4-2-3-1)
Raya 6; Partey 6, White 6, Gabriel 6 (9' st Kiwior 6), Timber 6 (31' st Lewis-Skelly ng); Merino 7, Rice 7; Saka 7 (40' st Gabriel Jesus ng), Trossard 6.5, Martinelli 6 (40' st Nwaneri ng); Havertz 6. A disp. Neto, Jorginho, Nichols, Sterling, Zinchenko. All. Arteta 6.5

LIVERPOOL (4-3-3)
Kelleher 6; Alexander-Arnold 6.5, Konate 6, Van Dijk 7, Robertson 5 (18' st Tsimikas 6.5); Jones 6 (47' st Endo ng), Gravenberch 6.5, Mac Allister 6 (18' st Szoboszlai 6); Salah 7.5, Nunez 6.5, Diaz 6 (18' st Gakpo 6). A disp. Jaros, Davies, Gomez, Morton, Quansah. All. Slot 6.5

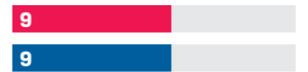
ARBITRO
Taylor 6

NOTE
60.704 spettatori. Ammoniti Mac Allister, Nunez, Raya, Slot. Angoli 3-1 per il Liverpool. Recupero tempo pt 4'; st 7'

POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



Alessandro Aliberti
LONDRA

La sfida che poteva dare il primo vero scossone a questa Premier League finisce invece con un nulla di fatto. Arsenal e Liverpool infatti non riescono ad andare oltre un pareggio per 2-2 figlio di una gara equilibrata, che entrambe hanno provato a vincere, ma nella quale, soprattutto nel finale, ha prevalso la fatica già accumulata in questa prima parte di stagione così piena d'impegni. Una gara in cui ai punti la squadra di Arteta avrebbe probabilmente meritato qualcosa in più, in considerazione soprattutto delle tante assenze importanti con cui i Gunners si sono presentati alla sfida contro la prima in classifica. Senza lo squalifica-

to Saliba e l'infortunato Calafiori, Arteta si inventa una difesa con White centrale e Partey arretrato nel ruolo di esterno basso. In avanti, invece, recupera Bukayo Saka: ed è proprio il ragazzo di Ealing a portare in vantaggio i Gunners dopo meno di 10' seminando il panico in area Reds. Il Liverpool sembra meno esplosivo rispetto a quello apprezzato nelle precedenti uscite. Nonostante questo, però, la squadra di Slot riesce a trovare il pareggio grazie alla spizzata di testa del capitano van Dijk. I Gunners, però, si riportano in vantaggio nel recupero della prima frazione grazie al bel colpo di testa di Merino: una reta convalidata dopo un lunghissimo check del Var. Nella ripresa i cambi di Slot rimettono in piedi il Liverpool: i Reds trovano il pareggio gra-

zie al solito Salah, imbeccato benissimo da Darwin Nunez. «È un punto guadagnato e ce lo prendiamo - ha ammesso a fine gara il capitano del Liverpool, Virgil van Dijk. Ci sono state delle occasioni per provare a vincerla, ma il primo tempo è stato difficile per noi. Siamo usciti bene nella ripresa e abbiamo spinto per il pareggio». Un risultato che piace soprattutto al Manchester City, che rimane così in testa alla classifica con un punto più dei Reds e cinque più dell'Arsenal. Continua invece la crisi infinita del Manchester United, che a Londra contro il West Ham subisce la sconfitta numero quattro nelle prime nove uscite in questa Premier. Contro la squadra guidata da Lopetegui, protagonista proprio come lo United di un inizio di stagione molto al

di sotto delle aspettative, i Red Devils offrono una buona prestazione, comandando il gioco sin dall'inizio, e creando almeno cinque o sei clamorose occasioni da gol. Il problema, anche stavolta, è la poca lucidità dei quattro in avanti: Rashford, Garnacho, Fernandes e Hojlund non riescono a capitalizzare le tante occasioni create, evidenziando quei problemi offensivi che ormai sembrano essere una costante di questo inizio di stagione. Tanto che poi la rete la trova il West Ham in una delle prime sortite offensive, con il buon inserimento di Summerville. La squadra di ten Hag riesce comunque a raddrizzarla, pareggiando col colpo di testa di Casemiro. La beffa, però, arriva nel recupero, quando l'imprudente de Light commette l'ennesimo errore di

questa prima parte di esperienza inglese, abbattendo in area Ings. Un rigore che il fischietto inglese Coote assegna solo dopo aver consultato il Var, facendo arrabbiare non poco ten Hag: «Un rigore che è stato difficilissimo vedere. Prima della stagione ci era stato detto che il VAR sarebbe stato usato solo in caso di errori chiari ed evidenti. Questo non è sicuramente un errore chiaro ed evidente da parte dell'arbitro in campo». Errore o meno, il problema per ten Hag è che il suo United continua a fare una fatica immane a segnare e di conseguenza a vincere le partite. E con la squadra quattordicesima in classifica e già staccata 7 punti dalla zona Champions la panchina del tecnico olandese torna a scricchiolare pericolosamente.



Jamal Musiala, 21 anni

GERMANIA | TESTACODA SENZA SORPRESE, BOCHUM ANNICHILITO. I BAVARESII RESTANO IN VETTA COL LIPSIA

Goleada Bayern: Musiala e Kane trascinano

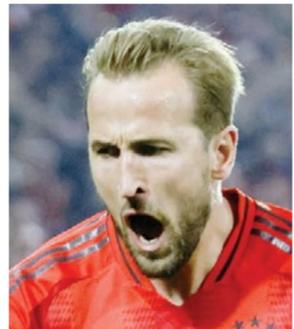
BOCHUM 0
BAYERN MONACO 5

Marcatori pt 16' Olise, 26' Musiala, st 12' Kane, 20' Sané, 26' Coman
Bochum (3-5-1-1) Drewes 5; Oermann 4.5 (16' st Daschner 5.5), Ordets 4.5, Medio 4; Passlack 4.5 (1' st Gamboa 5), Masovic 4.5, Sissoko 4.5 (40' st Pannewig), Losilla 5, Wittek 5.5; De Wit 5 (27' st Miyoshi ng); Broschinski 5.5 (27' st Hofmann ng). A disp. Horn, Losli, Kwarteng, Holtmann. All. Feldhoff 4
Bayern Monaco (4-2-3-1) Neuer ng; Laimer 6.5, Upamecano 6.5, Kim 6.5 (33' st Dier ng), Davies 7; Kimmich 7.5, Palhinha 6.5 (16' st Goretzka ng); Olise 7.5 (16' st Sané 7.5), Musiala 8 (16' st Müller 6.5), Coman 7.5; Kane 7.5 (24' st Telng). A disp. Ulrich, Aznou, Guerreiro, Gnabry. All. Kompany 8
Arbitro Exner 6.5

Note 26 mila spettatori. Ammoniti Passlack per gioco falloso; Musiala per proteste. Angoli 2-6. Recupero tempo pt 2'; st 4'

Giorgio Dusi

Riassumendo: 29 gol in 8 partite, quasi 4 di media a partita, con 10 marcatori diversi. Non è certo una sorpresa vedere il Bayern Monaco macinare gol a nastro e demolire avversari specialmente in campionato — anzi, anche l'anno scorso il bilancio finale è stato di 94 reti (quasi 3 a partita), ma la versione 2024/25 sembra avere quel qualcosa in più in termini di qualità di gioco e soprattutto sicurezza. Per due volte negli ultimi tre anni sul campo del Bochum erano



Harry Kane, 31 anni

arrivate delle sconfitte, peraltro subendo clamorose rimonte. In mezzo c'era stato anche un 0-7: ieri non è stato raggiunto lo stesso numero di reti, ma in linea di massima quello che si è visto al Ruhrstadion non è si discostato particolarmente. Cer-

to, parliamo di una squadra che è in fondo alla classifica, che ha raccolto un solo punto, con la seconda peggior difesa del campionato, con diverse problematiche. Ma il Bayern ha confermato che una delle grandi differenze rispetto alla parentesi di Tuchel è che la gestione soprattutto nervosa di queste partite non è più un'incognita. Soltanto Eintracht Francoforte, club di dimensione europea, e i campioni in carica del Bayer Leverkusen sono riusciti a frenare la corsa di Kane e compagni costringendoli al pari. Gare in cui ai punti non ci sarebbe stata storia. La mancata vittoria della passata stagione non è stata ancora ben digerita e anche per questo motivo per la Bundesliga ci sono attenzioni più speciali rispetto ad

altri anni durante il dominio iniziato nel 2012/13 e proseguito per la successiva decade. In attesa di trovare la giusta squadra anche in Champions League, dove le due trasferte più impegnative sono alle spalle: il margine per recuperare c'è tutto. Soprattutto perché anche chi entra dalla panchina quest'anno ha voglia di incidere e dimostrare. Compreso chi spesso soffre di indolenza come Leroy Sané, tornato al gol in campionato dopo un anno dall'ultima volta. Anche lui ha trovato il gol nel successo che ha permesso al Bayern di tornare da solo in vetta alla classifica, agganciando il RB Lipsia, unica squadra per ora a tenere il passo. Il Leverkusen è già sotto di 5 punti, il Dortmund addirittura di 7.

I parigini dominano a Marsiglia e staccano il Monaco

De Zerbi, tutto storto

Il Psg vince e scappa



MARCATORI
pt 7' Joao Neves, 29' aut. Balerdi, 40' Barcola

MARSIGLIA (4-3-3)
Rulli 5; Murillo 5, Kondogbia 4.5, Balerdi 4, Brassier 4.5; Rabiot 4.5, Hojbjerg 4, Harit 4; Greenwood 4.5 (1' st Rowe 5), Wahi 4.5 (1' st Kone 4.5), Luis Henrique 5 (40' st Lirola ng). A disp. De Lange, Cornelius, Bakola, Maupay, Meite, Rongier. All. De Zerbi 4.5

PSG (4-3-3)
Donnarumma 6; Hakimi 6.5, Marquinhos 7, Pachò 6.5, Nuno Mendes 6.5 (6' st Beraldo 6); Zaire-Emery 6.5 (23' st Ruiz ng), Vitorino 7, Joao Neves 7 (32' st Ascensio ng); Dembélé 6.5, Lee Kang-In 6.5 (32' st Mayulu ng), Barcola 7 (23' st Doue ng). A disp. Safonov, Tenas, Skriniar, Kolo Muani, Zague. All. Luis Enrique 6.5

ARBITRO
Letexier 4

NOTE
64.000 spettatori. Espulso Harit (21' pt) per gioco violento. Ammoniti Hojbjerg per gioco scorretto. Angoli 2-1 per il Paris Saint Germain. Recupero tempo pt 4'; st 3'

Antonio Moschella

Il gran Classique di Francia ieri ha avuto come cornice un Vélodrome d'eccezione, come richiedeva l'occasione. Perché l'opportunità di poter fare lo sgambetto al Paris Saint Germain, avanti di sole tre lunghezze in classifica, era troppo ghiotta per l'Olympique Marsiglia che veniva da una goleada in casa del Montpellier. E, per questo, scendeva in campo con una certa convinzione e un notevole entusiasmo, oltre che con la consapevolezza che in queste serate così esigenti e fiammanti l'apporto del suo eccezionale pubblico può essere un quid in più che va sfruttato e premiato al massimo. Il fervore dei tifosi marsigliesi, che oltre un'ora prima avevano praticamente già riempito il loro catino, è stato però quasi subito spento da un inizio gara senza carattere da parte della squadra di Roberto De Zerbi, che era sceso in campo con un 4-3-3 molto spregiudicato. Anzi troppo, visto che dal primo minuto i parigini hanno preso il comando delle operazioni attraverso il controllo del pallone e trovato subito l'allungo con un tap-in di Joao Neves, che sfruttava l'eccessivo spazio nell'area locale per portare i suoi davanti. Poi, l'esagerata espulsione di Harit per fallo su Marquinhos al 21esimo metteva praticamente subito alle corde i padroni di casa, con i fischi del Vélodrome a contestare la decisione dell'arbitro Letexier. E, come se non bastasse, il capitano Balerdi complicava tutto alla mezz'ora con un autogol da novellino, chiudendo in modo blando e poco convinto su un cross innocuo dalla destra di Vitorino quel tanto che bastava per mettere fuorigioco



Tutta la frustrazione di Roberto De Zerbi, 45 anni

Sblocca Neves, autogol di Balerdi, chiude Barcola. I monegaschi cadono a Nizza e scivolano a -3

il suo connazionale Rulli. Era un colpo che affossava il morale dello stadio e dei giocatori di casa. Con un uomo in meno, sotto di due reti e con un'ora di gioco da svilupparsi, i marsigliesi facevano appello alla poca forza mentale rimastagli per non crollare. Ma al 40esimo arrivava il terzo schiaffo, firmato Barcola, che trovava il suo ottavo gol che ne conferme lo status di capocannoniere del campionato e stendeva definitivamente i padroni di casa. La delusione dei tifosi lo-

cali era evidente, con molti che lasciavano lo stadio prima ancora dell'intervallo. Un'immagine di impotenza assoluta di un Marsiglia che in campionato in casa non riesce a imporsi sugli arcirivali da ormai 13 anni. La ripresa era giocata a ritmi bassi da un Psg che, impietositosi, non ha praticamente voluto inferire, come accaduto al momento delle occasioni sprecate da Dembélé e Barcola. E così, lentamente e in modo angoscioso, si spegnevano i fuochi di un Vélodrome dove si ascoltavano anche alcuni tristi cori omofobi verso i parigini. E in una giornata in cui il Monaco, fino a ieri capolista in condominio, è stato battuto dal Nizza, i rimpianti sono tantissimi per De Zerbi, mentre il Psg è ormai capolista da solo. Tanto per cambiare.

Al Velodrome incide l'espulsione rimediata da Harit già al 21'

SPAGNA | INSULTI A MARGINE DELLO 0-4 INCASSATO CON IL BARCELLONA

Vergogna Real: dal ko al razzismo

Raffaele R. Riviero
BARCELLONA

Come se non fosse già sufficiente la durissima sconfitta subita in campo, il risveglio post Clásico del Real Madrid è stato addirittura peggiore. E già, perché per un club che si è sempre vantato del proprio "señorío", della propria signorilità, non può essere accettabile che i propri tifosi scarichino la propria frustrazione su Lamine Yamal, Raphinha e Ansu Fati, tre calciatori che non condividono solo l'appartenenza al Barça, ma anche il colore della pelle: «Nero di m****. Musulmano di m****. Vai a vendere fazzoletti ai semafori», gli insulti razzisti ripetuti più volte nei confronti di chi, loro malgrado, sta-

va umiliando, in campo, la loro squadra. E la verità è che questi enervamenti non devono essere nemmeno molto intelligenti, considerato che è praticamente sicuro che qualcuno stia riprendendo quel momento e che subito dopo, o addirittura in quello stesso attimo, lo stia diffondendo urbi et orbi sui social. Ed è proprio così che il video è diventato virale in pochi minuti, provocando la reazione della Liga che ha subito annunciato che denuncerà l'accaduto. Un punto di vista che ha fatto suo anche il governo che, attraverso il Consiglio superiore dello Sport ha annunciato rappresaglie rammaricandosi, inoltre, del fatto che «il Clásico è uno degli spettacoli più grandi al mondo, una vera espressione dell'importanza che il calcio ha nel nostro paese»

e, per farla breve, è la Spagna intera a non potersi permettere di essere continuamente associata a questo tipo di condotte becere. Durissima anche la reazione del Real. Vinicius in primis: «Quello che è successo ieri al Bernabéu è deplorabile. Non c'è spazio per questi criminali nella nostra società. Tutto il mio sostegno a Lamine, Ansu e Raphinha. So che il Real Madrid e la polizia faranno di tutto per identificare e punire i responsabili». E il club «si ram-

Vinicius: «Fatti deplorabili! Sostegno a Lamine, Ansu e Raphinha»

marica profondamente per gli insulti che alcuni tifosi hanno rivolto ieri sera da uno dei settori dello stadio». La Casa Blanca ha, così, annunciato l'apertura di «un'indagine per identificare gli autori di questi incresciosi e spregevoli insulti» e, allo stesso tempo, che adotterà «le misure disciplinari e giudiziarie pertinenti» una volta individuati i responsabili. Subito dopo il poker incassato dal Barcellona, Carlo Ancelotti aveva chiesto equilibrio nei giudizi ricordando che la squadra non perdeva in campionato da «42 incontri» e che «sebbene sia un momento duro non possiamo buttare tutto nella spazzatura». Insomma, Carletto aveva voglia di voltare pagine in fretta, inconsapevole che la pagina successiva fosse ancora più sgradevole per il proprio club.

LE CLASSIFICHE

INGHILTERRA - Premier League

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Manchester City	23	9	7	2	0	20	9
Liverpool	22	9	7	1	1	17	5
Arsenal	18	9	5	3	1	17	10
Aston Villa	18	9	5	3	1	16	11
Chelsea	17	9	5	2	2	19	11
Brighton	16	9	4	4	1	16	12
Nottingham	16	9	4	4	1	11	7
Tottenham	13	9	4	1	4	18	10
Brentford	13	9	4	1	4	18	18
Fulham	12	9	3	3	3	12	12
Bournemouth	12	9	3	3	3	11	11
Newcastle	12	9	3	3	3	9	10
West Ham	11	9	3	2	4	13	16
Man United	11	9	3	2	4	8	11
Leicester City	9	9	2	3	4	13	17
Everton	9	9	2	3	4	10	16
Crystal Palace	6	9	1	3	5	6	11
Ipswich Town	4	9	0	4	5	9	20
Wolverhampton	2	9	0	2	7	12	25
Southampton	1	9	0	1	8	6	19

9ª GIORNATA
Arsenal-Liverpool 2-2 (B. Saka, V. van Dijk, Mikel Merino, Mohamed Salah); Aston Villa-Bournemouth 1-1 (R. Barkley, Evanilson); Brentford-Ipswich 4-3 (S. Szmodics, G. Hirst, Y. Wissa, H. Clarke, B. Mbeumo, L. Delap, B. Mbeumo); Brighton-Wolverhampton 2-2 (D. Welbeck, E. Ferguson, R. Ait-Nouri, Matheus Cunha); Chelsea-Newcastle 2-1 (N. Jackson, A. Isak, C. Palmer); Crystal Palace-Tottenham 1-0 (J. Mateta); Everton-Fulham 1-1 (A. Iwobi, Beto); Leicester-Nottingham 1-3 (R. Yates, J. Vardy, C. Wood, C. Wood); Man City-Southampton 1-0 (E. Haaland); West Ham-Man United 2-1 (C. Summerville, Case-miro, J. Bowen)

PROSSIMO TURNO
Newcastle-Arsenal 2/11 ore 13.30
Bournemouth-Man City 2/11 ore 16
Ipswich-Leicester 2/11 ore 16
Liverpool-Brighton 2/11 ore 16
Nottingham-West Ham 2/11 ore 16
Southampton-Everton 2/11 ore 16
Wolverhampton-Crystal Palace 2/11 ore 18.30
Tottenham-Aston Villa 3/11 ore 15
Man United-Chelsea 3/11 ore 17.30
Fulham-Brentford 04/11 ore 21

SPAGNA - Liga

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Barcelona	30	11	10	0	1	37	10
Real Madrid	24	11	7	3	1	21	11
Villarreal	21	11	6	3	2	20	19
Atlético Madrid	20	11	5	5	1	16	7
Real Betis	18	11	5	3	3	11	9
Osasuna	18	11	5	3	3	16	16
Athletic Bilbao	17	10	5	2	3	17	11
Maiorca	17	10	5	2	3	10	8
Real Sociedad	16	11	4	4	3	12	10
Siviglia	15	11	4	3	4	12	15
Celta Vigo	13	11	4	1	6	17	20
Real Sociedad	12	11	3	3	5	8	10
Girona	12	11	3	3	5	11	14
Leganes	11	11	2	5	4	9	12
Getafe	10	11	1	7	3	8	9
Deportivo Alavés	10	11	3	1	7	13	19
Espanyol	10	11	3	1	7	10	19
Las Palmas	9	11	2	3	6	13	19
Real Valladolid	8	11	2	2	7	9	23
Valladolid	7	11	1	4	6	8	17

11ª GIORNATA
Betis-Athletic 1-0 (J. Giménez); Espanyol-Siviglia 0-2 (D. Lukébakio, D. Lukébakio); Getafe-Valencia 1-1 (E. Barre-nechea, M. Arambarri); Las Palmas-Girona 1-0 (Alex Muñoz); Leganes-Celta Vigo 3-0 (Diego Garcia, D. Brasanac, Sergio González); Rayo-Alavés 1-0 (Antonio Sivera); Real Madrid-Barcellona 0-4 (R. Lewandowski, R. Lewandowski, Lamine Yamal, Raphinha); Real Sociedad-Osasuna 0-2 (Lucas Torró, A. Budimir); Valladolid-Villarreal 1-2 (T. Barry, M. Sylla, Ayoze Pérez)

Oggi ore 21: Maiorca-Athletic

PROSSIMO TURNO
Alavés-Maiorca 1/11 ore 21
Osasuna-Valladolid 2/11 ore 14
Girona-Leganes 2/11 ore 16.15
Villarreal-Rayo 2/11 ore 18.30
Valencia-Real Madrid 2/11 ore 21
Athletic-Las Palmas 3/11 ore 14
Barcellona-Espanyol 3/11 ore 16.15
Siviglia-Real Sociedad 3/11 ore 18.30
Athletic-Betis 3/11 ore 21
Celta Vigo-Getafe 4/11 ore 21

FRANCIA - Ligue 1

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
PSG	23	9	7	2	0	28	8
Monaco	20	9	6	2	1	15	6
Marsiglia	17	9	5	2	2	21	11
Lilla	17	9	5	2	2	15	8
Lens	14	9	3	5	1	9	6
Reims	14	9	4	2	3	16	14
Olympique Lionne	14	9	4	2	3	16	14
Nizza	13	9	3	4	2	18	9
Strasburgo	13	9	3	4	2	19	17
Brest	13	9	4	1	4	13	15
Rennes	11	9	3	2	4	13	12
Nantes	10	9	2	4	3	11	12
Auxerre	10	9	3	1	5	13	18
Tolosa	9	9	2	3	4	10	11
Angers	7	9	1	4	4	10	16
Saint-Étienne	7	9	2	1	6	8	24
Le Havre	6	9	2	0	7	7	20
Montpellier	4	9	1	1	7	8	29

9ª GIORNATA
Angers-Saint-Étienne 4-2 (H. Abdelli, Z. Davitashvili, J. Aholou, Z. Davitashvili, I. Ni-ne, B. Dieng); Lille-Lione 0-2 (J. David, M. Bayo); Lionne-Auxerre 2-2 (G. Mikautadze, S. Diomandé, G. Mikautadze, H. Traoré); Marsiglia-PSG 0-3 (Joao Neves, aut. L. Balerdi, B. Barcola); Montpellier-Tolosa 0-3 (Z. Aboukhalil, Z. Aboukhalil, J. King); Nizza-Monaco 2-1 (B. Embolo, E. Guessand, G. Laborde); Reims-Brest 1-2 (R. Faivre, Mama Baldé, J. Okumu); Rennes-Le Havre 1-0 (A. Gómez); Strasburgo-Nantes 3-1 (Andrey Santos, Andrey Santos, D. Bakwa, B. Guirassy)

PROSSIMO TURNO
Monaco-Angers 1/11 ore 19
Lille-Lione 1/11 ore 21
PSG-Lens 2/11 ore 17
Brest-Nizza 2/11 ore 19
Saint-Étienne-Strasburgo 2/11 ore 21
Tolosa-Reims 3/11 ore 15
Auxerre-Rennes 3/11 ore 17
Le Havre-Montpellier 3/11 ore 17
Nantes-Marsiglia 3/11 ore 20.45

GERMANIA - Bundesliga

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Bayern Monaco	20	8	6	2	0	29	7
RB Lipsia	20	8	6	2	0	14	3
B. Leverkusen	15	8	4	3	1	20	15
Union Berlino	15	8	4	3	1	9	5
Friburgo	15	8	5	0	3	13	11
Eintracht F.	14	8	4	2	2	16	12
Borussia D.	13	8	4	1	3	15	14
Stoccarda	12	8	3	3	2	17	16
Werder Brema	12	8	3	3	2	14	16
Heidenheim	10	8	3	1	4	12	11
M'gladbach	10	8	3	1	4	11	13
Augusta	10	8	3	1	4	12	19
Magonza	9	8	2	3	3	12	13
Wolfsburg	8	8	2	2	4	15	16
Hoffenheim	8	8	2	2	4	13	17
Holstein Kiel	2	8	0	2	6	10	23
Bochum	1	8	0	1	7	7	22

8ª GIORNATA
Augusta-Dortmund 2-1 (D. Malen, A. Claude-Maurice, A. Claude-Maurice); Bochum-Bayern Monaco 0-5 (M. Olise, J. Musiala, H. Kane, L. Sané, K. Coman); Brema-Leverkusen 2-2 (V. Boniface, M. Ducksch, F. Agu, R. Schmid); Heidenheim-Hoffenheim 0-0; Magonza-M'gladbach 1-1 (S. Lainer, T. Kleindienst); RB Lipsia-Friburgo 3-1 (R. Doan, W. Orban, L. Geertruida, L. Openda); St. Pauli-Wolfsburg 0-0; Stoccarda-Kiel 2-1 (D. Undav, E. Touré, A. Gigovic); Union Berlino-Francoforte 1-1 (M. Gotze, B. Hollerbach)

PROSSIMO TURNO
Leverkusen-Stoccarda 1/11 ore 20.30
Bayern Monaco-Union Berlino 2/11 ore 15.30
Francoforte-Bochum 2/11 ore 15.30
Hoffenheim-St. Pauli 2/11 ore 15.30
Kiel-Heidenheim 2/11 ore 15.30
Wolfsburg-Augusta 2/11 ore 18.30
Dortmund-RB Lipsia 2/11 ore 18.30
Friburgo-Magonza 3/11 ore 15.30
M'gladbach-Brema 3/11 ore 17.30

Mantova ko, i blucerchiati hanno svoltato

Ecco la Samp! Agganciata la zona playoff

SAMPDORIA	1
MANTOVA	0

Marcatori st 16' Kasami
Sampdoria (3-5-2) Vismara 7, Bereszynski 6, Romagnoli 6.5, Riccio 5.5; Venucci 5 (1' st Depaoli 6.5), Benedetti 5 (1' st Akisanmimo 5.5), Meulensteen 7, Kasami 7 (27' st Bellemo 5.5), Ioannou 6 (37' st Giordano 5.5); Tutino 6.5, Coda 6 (37' st Sekulov 5.5). A disp. Ghidotti, Silvestri, Pedrola, Borini, Ferrari, Yepes, Vullikic. All. Sottill 6
Mantova (4-2-3-1) Festa 6.5; Maggioni 6 (29' st Fedel 6), Brignani 6, Redolfi 6.5, Bani 6; Trimboli 6, Burrai 6.5; Bragantini 6.5 (29' st Galuppini 6.5), Wieser 6 (16' st Aramu 5.5), Ruocco 5.5 (38' st Fiori 6); Debenedetti 5.5 (16' st Mancuso 6). A disp. Sonzogni, Solini, Panizzi, Artioli, Muroli, Cella, De Maio. All. Possanzini 6.5

Arbitro Crezzini di Siena 6
Note 22.629 spettatori per un incasso di 262.991 euro. Ammoniti Redolfi, Burrai, Riccio per gioco falloso; Galuppini per proteste. Angoli 5-3 per il Mantova. Recupero tempo pt 2'; st 5'

Marco Bisacchi
GENOVA

Un gran gol di Kasami da fuori area regala alla Sampdoria un sofferto successo sul Mantova che proietta i blucerchiati in zona playoff. Un bel riscatto anche per il centrocampista svizzero, che fino a poche settimane fa nelle retrovie. La vittoria porta la sua firma e quella di Paolo Vismara tra i pali. Il 21enne portiere prelevato in prestito dall'Atalanta - preferito a Silvestri - è

Quarta vittoria nelle ultime cinque gare per Sottill. Partita non semplice decisa dal gol di Kasami



La gioia di Pajtim Kasami, 32 anni, al primo gol in questa B

stato tra i protagonisti della gara, negando il gol ai lombardi in più di un'occasione in una partita divertente in cui il Mantova "dezerbiano" di Possanzini ha messo in mostra grande organizzazione mentre la Samp ha creato e sprecato tanto. Sul taccuino un episodio da moviola: il gol annullato al mantovano Mancuso nel finale dopo un fallo su Vismara di Redolfi. Episodio su cui discutere e su cui l'arbitro Crezzini non ha ritenuto opportuna la revisione video (al Var c'era Maggioni). «Gol annullato ingiustamente per un fallo sul portiere» racconta Leonardo Mancuso. «L'episodio l'ho visto ma faccio finta di non averlo visto. Ma se è una persona onesta intel-

lettualmente si rende conto di quello che ha combinato - dice Possanzini - io però so dove posso lavorare. Non alleno l'arbitro. La partita l'abbiamo stradominata, il rammarico è quello di non aver segnato. La Sampdoria ha pensato a difendersi e ripartire». Dissente il tecnico blucerchiato Sottill: «Ho fatto i complimenti a Davide per il suo lavoro ma a memoria conto almeno sette occasioni per noi oltre al palo di Romagnoli. Non sono d'accordo con quello che dice. La Samp ha meritato la vittoria». Sull'episodio nel finale: «Il gol annullato al Mantova è nato da un angolo che non c'era e poi comunque c'era fallo sul portiere che non può essere toccato in area».

La capolista fa 0-0 con i laziali, in 10 dal 5'

Il Pisa rallenta È un miracolo del Frosinone

FROSINONE	0
PISA	0

Frosinone (3-5-2) Cerofolini 6.5; Biraschi 6, Monterisi 6, Bracaglia 6.5; A. Oyono 6 (42' st J. Oyono ng), Gelli 6.5, Darboe 5.5 (42' st Barcellona ng), Vural 5.5 (27' st Garritano 5.5), Marchizza 6; Ghedjemis 6 (1' st Kvernadze 6), Cichero 4 (35' st Bettellang). A disp. Sorrentino, Lusuardi, Machin, Canotto, Ambrosino, Begic, Szyminski. All. Greco 6
Pisa (3-4-2-1) Semper 6; Rus 6 (1' st Calabresi 6), Caracciolo 6.5, Canestrelli 6; Piccinini 6, Marin 6, Hojholt 6 (13' st Vignato 5.5), Beruatto 5.5 (13' st Angori 5.5); Arena 5, Moreo 6 (36' st Mlakar ng); Lind 5.5 (1' st N. Bonfanti 6). A disp. Loria, Jevsenak, Abildgaard, Tourè, Tramoni, G. Bonfanti. All. Inzaghi 5.5
Arbitro Giua di Olbia 6

Note 10.106 spettatori. Espulso Cichero (5' pt) per condotta violenta. Ammoniti Rus, Lind, Marchizza, Biraschi, Angori, Barcellona per gioco falloso. Angoli 13-4 per il Pisa. Recupero tempo pt 3'; st 5'

Giulio Halasz
FROSINONE

Il fanalino di coda Frosinone, seppur in 10 uomini praticamente per tutta la partita, riesce a frenare la corsa della capolista Pisa. Un punto che fa morale per la truppa ciociara, mentre i toscani, decisamente sottotono, non riescono a fare bottino e ora sentono sul collo il fiato del Sassuolo, che li insegue a soli due punti. Il tecnico Leandro Greco, subentrato martedì a Vivarini, sceglie il modulo adottato in Primavera, ovvero il 3-5-2 e manda in sof-

I nerazzurri non sfondano nonostante la superiorità: ora il Sassuolo è a -2 e lo Spezia a -3



Filippo Inzaghi, 51 anni, mentre prova a scuotere il suo Pisa

fitta il 4-3-3 del predecessore. Subito al 4' la prima emozione. Protagonista in negativo il 18enne venezuelano Cichero, all'esordio da titolare con la maglia del Frosinone. L'attaccante si porta in pressing sul portiere Semper, colpendolo ad una caviglia e facendolo cadere in terra. Sembrava finita là ma l'arbitro veniva richiamato dal Var. Il direttore di gara, dopo aver osservato al replay l'episodio, estraeva il cartellino rosso. Una autentica mazzata per i padroni di casa costretti a giocare quasi l'intera gara con un uomo in meno. Greco ridisegna così la squadra con un 5-3-1. Il Pisa, però, non ne approfitta e, anzi, sono proprio i ciociari a rendersi

pericolosi allo scadere con Gelli, ma Semper è attento. Nella ripresa il Frosinone si fa più intraprendente con Gelli protagonista, Semper para. Al 25' si rende pericoloso il Pisa con Caracciolo che centra il palo. Cinque minuti più tardi ci prova Bonfanti, Cerofolini sventa. Soddisfatto Greco: «Orgoglioso della prestazione dei ragazzi. Ora non dobbiamo scendere da questo standard di prestazioni, la gara col Pisa è un passettino in questo senso, un punto di partenza». Filippo Inzaghi: «In 11 contro 10 pensavamo di vincere. Dovevamo fare di più. Loro dopo l'espulsione si sono chiusi e non è stato facile trovare il pertugio giusto».

IL TRIS | I CALABRESI TRAVOLGONO GLI ALTOATESINI, ORMAI COINVOLTI NELLA BAGARRE PER NON RETROCEDERE

Iemello fa volare il Catanzaro, tonfo del Sudtirolo



Pietro Iemello. 32 anni, trasforma il rigore del definitivo 3-0

CATANZARO	3
SUDTIROL	0

Marcatori pt 5' Pontisso, 24' e 41' rig. Iemello
Catanzaro (3-5-2) Pigliacelli 6; Brighenti 6, Scognamiglio 6.5, Bonini 6.5; Situm 6 (24' st Ceresoli 6), Pontisso 7 (10' st Casandaro 6), Petriccione 6 (30' pt Coulibaly 6.5), Pompetti 6.5, D'Alessandro 6 (10' st Pagano 6); La Mantia 6 (24' st Pittarello 6), Iemello 8. A disp. Dini, Antonini, Koutsoupas, Biasci, Brignola, Buso, Seck. All. Accursi 7 (Caserta squalificato)
Sudtirolo (3-4-3) Drago 5; Kofler 5, Pietrangeli 6, Masiello 5.5; Molina 5.5 (36' st Martini ng), Arrigoni 6, S. Davi 5 (31' st Vimercating), Rover 6; Praszelik 6 (1' st Merkaj 5.5), Odogwu 5.5 (19' st Crespi 6), Casiraghi 5.5 (19' st Zedadka 5). A disp. Theiner, Arlanck, Ceppitelli, F. Davi, Giorgini. All. Valente 5

Arbitro Santoro di Messina 6.5
Note 8.255 spettatori. Ammoniti Rover, La Mantia. Angoli 8-0 per il Sudtirolo. Recupero tempo pt 2'; st 6'

Romana Monteverde
CATANZARO

Il Catanzaro non vinceva sul proprio campo dal primo settembre: 3-1 alla Carrarese con Pontisso e Iemello protagonisti. E' tornato al successo segnando ancora tre gol con gli

La sblocca Pontisso, poi due gol di 'Re Pietro' che sale a quattro reti

stessi protagonisti, Pontisso autore della rete che ha sbloccato la gara e Iemello, che con la sua doppietta (sono 58 con i giallorossi) l'ha messa in ghiaccio (4 gol in questa B). Il tutto in poco più di mezz'ora, con il Sudtirolo tramortito dall'avvio arrembante degli uomini di Accursi (Caserta era squalificato), incapace di organizzare una reazione convincente. Così, dopo due vittorie esterne consecutive la squadra di Valente ha dovuto piegarsi alla forza del Catanzaro, mantenendo lo status di squadra che non pareggia mai: fin qui solo vittorie e sconfitte. Stavolta la battuta a vuoto è stata generata dal gol al 5' di Pontisso che sul secondo palo ha messo in rete un pallone rifinito di testa da Bonini sulla punizione

di Pompetti. L'occasione per riequilibrare il match, il Sudtirolo l'ha avuta con Odogwu che sul cross di Casiraghi da sinistra ha mancato la deviazione vincente. Il Catanzaro al 24' ha raddoppiato. Una magia di Iemello che dal limite, servito da Pontisso, ha trovato la parabola vincente col destro. A chiudere la partita è stato lo stesso attaccante che ha trasformato il rigore concesso per un fallo di Drago su Coulibaly (retropassaggio avventato di Davi). Valente nella ripresa ha giocato la carta del doppio attaccante ma senza risultati concreti. La scintilla che avrebbe potuto riaprire la partita al 22' quando l'arbitro ha indicato il rigore per un contatto Scognamiglio-Crespi. Decisione cancellata dopo l'on field review.

GIRONI A/B | I VENETI VINCONO LA NONA PARTITA SU UNDICI

Il Padova ruggisce ancora Tutto facile per il Pescara

GIRONE A
ALBINOLEFFE-PADOVA 0-2
Marcatori st 41' e 44' Bortolussi
AlbinoLefte (3-5-2) Marietta 6; Borghini 5.5, Boloca 5.5 (43' st Angeloni ng), Baroni 5; Gusu 6, Astrologo 5.5 (1' st Agostinelli 5.5), Fossati 6 (33' st Zanini ng), Parlati 6, Munari 6 (42' st An. Capelli ng); Zoma 5.5, Longo 5.5 (27' st Mustacchio 5.5). A disp. Facchetti, Taramelli, Giannini, Potop, Zambelli, Ricordi, Evangelisti, Bosia, Freri. All. Lopez 5.5
Padova (3-4-1-2) Fortin 6; Belli 6.5, Delli Carri 6.5, Perrotta 6; Kirwan 6.5 (30' st Al. Capelli ng), Fusi 6.5, Crisestig 6, Villa 5.5 (24' st Favale 6); Varas 5.5 (1' st Bortolussi 7.5); Cretella 5.5 (1' st Liguori 6), Russini 5.5 (23' st Valente 6). A disp. Voltan, Carniello, Crescenzi, Bianchi, Granata, Broh, Montrone, Faedo, Targa, Beccaro. All. Andreoletti 7
Arbitro Gemelli di Messina 6
Note 1.144 spettatori. Ammoniti Villa, Agostinelli, Fossati per gioco scorretto. Angoli 7-7. Recupero tempo pt 3'; st 4'

ZANICA. (s.m.) La fuga del Padova non conosce soste, neppure in casa dell'AlbinoLefte, che ha tenuto la capolista a secco fino al 41' della ripresa. Poi è venuta fuori la squadra di Andreoletti, che con una doppietta di Bortolussi (entra a inizio ripresa) ha vinto la 9ª partita in 11 incontri. Lattaccante ha sbloccato il risultato con un tocco sotto porta dopo un tentativo in rovesciata di Liguori e ha raddoppiato rubando il pallone a Baroni, per poi battere Marietta. Nel primo tempo il Padova aveva colpito una traversa con Fusi, nella ripresa, sullo 0-0, un palo con Kirwan.

FERALPISALÒ-LECCO 2-1
Marcatori st 4' Di Molfetta, 16' Frigerio, 36' Pietrelli
Feralpisalò (3-4-2-1) Rinaldi 6; Rizzo 6, Pasini 6, Pilati 6; Pietrelli 7 (37' st Cabianca ng), Herghelegiu 6, Brambilla 6, Boci 5.5 (22' st Letizia 6); Cavuoti (29' st Pellegrini 6), Di Molfetta 7 (40' st Musatti ng); Dubickas 5.5 (22' st Maistrello 6). A disp. Lovato, Liverani, Motti, Luciani, Tahiri, Kashari, Sina. All. Diana 6.5
Lecco (4-3-1-2) Furlan 6; Lepore 6, Celjak 5.5, Battistini 5.5, Beghetto 5.5 (13' st Krittà 5.5); Frigerio 7 (41' st Gunduz ng), Ilari 6, Di Gesù 5.5 (14' st Tordini 5.5); Ionita 6 (41' st Galli ng); Galeandro 6.5 (29' st Mendoza 5.5), Sipos 5.5. A disp. Fall, Dalmaso, Bilong, Oliva, Dore, Rocco, Padilla. All. Baldini 5.5
Arbitro Castellano di Nichelino 6
Note 1.100 spettatori. Ammoniti Boci, Frigerio per gioco scorretto, Baldini per proteste. Angoli 8-1. Recupero tempo pt 0'; st 5'

GIRONE B
LUCCHESE-PESCARA 1-3
Marcatori pt 1' aut. Palmisani, 32' Merola rig., 38' Tonin rig.; st 30' Magnaghi
Lucchese (3-5-2) Palmisani 4.5; Fazzi 5.5, Sabbione 4.5 (1' st Selvini 6), Frison 5; Gemignani 5.5, Catanese 5, Welbeck 5.5, Saporiti 5.5, Visconti 5.5; Costantino 5 (10' st Magnaghi 6.5), Sasanelli 5 (1' st Ndiaye 6). A disp. Coletta, Allegrucci, Botrini, Dumbra vanu, Cartano, Antoni, Tumbarello, Djibril, Leone, Mozzillo, Moschella. All. Gorgone 5
Pescara (4-3-3) Plizzari 6; Staver 6.5, Brocco 6, Pellacani 6, Moruzzi 6 (1' st Crialessi 6); Dagasso 6.5, Squizzato 6.5, Valzania 6.5 (1' st De Marco 6); Cangiano 6.5 (34' st Meazzi ng), Tonin 7.5 (28' st Vergani 6), Merola 7.5 (20' st Ferraris 6). A disp. Saio, Profeta, Giannini, Pierozzi, Mulè, Tunjov, Bentivegna, Saccomanni, Arena, Zeppie-

Gli abruzzesi sbancano Lucca, il Pineto sgambetta l'Ascoli. Pareggio dell'Entella a Pontedera



Matteo Andreoletti, 35 anni, è l'allenatore del Padova

ri. All. Baldini 7
Arbitro Allegretta di Molfetta 6.5
Note 2.288 spettatori. Ammoniti Catanese, Palmisani, Sabbione, Costantino, Pellacani, De Marco per gioco scorretto. Angoli 3-2 per il Pescara. Recupero tempo pt 1'; st 5'

PERUGIA-MILAN FUTURO 0-2
Marcatori pt 18' Alesi, 27' Zeroli
Perugia (4-3-2-1) Gemello 6; Mezzoni 5.5, Viti 5 (44' pt Sylla 5), Angella 5, Girardo 5.5 (40' st Polizzi ng); Giunti 5, Bartolomei 5.5, Torraresi 5 (39' pt Lisi 5.5); Di Maggio 5.5 (40' st Bacchin ng), Montevago 5; Seghetti 5.5 (22' st Ricci 5.5). A disp. Albertoni, Plaia, Souaré, Leo, Yimga, Squarizoni, Agosti, Palsson, Matos, Marconi. All. Formisano 5
Milan Futuro (4-2-3-1) Raveyre 6.5; Magni 6 (7' st D'Alessio 6), Zukic 6.5, Coubis 6.5, Bartesaghi 6.5 (23' st Omeregbe 6); Zeroli 7, Malaspina 6.5; Alesi 7 (6' st Vos 6), Liberali 6 (24' st Hodzic 6), Fall 6; Longo 6. A disp. Nava, Mastrantonio, Dutu, Sandri, Scotti, Bonomi. All. Bonera 7
Arbitro Tona Mbei di Cuneo 6
Note 5.085 spettatori. Ammoniti Viti, Coubis, Longo, Montevago, Polizzi per gioco scorretto. Angoli 2-2. Recupero tempo pt 2'; st 5'

PERUGIA. (p.s.) Vittoria di prestigio del Milan Futuro, che sorprende il Perugia, segnando 2 volte nella prima mezzora. Al 18', Alesi, con la complicità della barriera, infila Gemello su punizione. Il 2-0 sugli sviluppi di un altro piazzato: schema da corner, Gemello respinge il tiro di Bartesaghi, ma sulla ribattuta rovesciata da applausi di Zeroli. Perugia in bambola, Raveyre bravo su Seghetti e Polizzi. Gemello evita il 3-0 su Omeregbe.

PINETO-ASCOLI 1-0
Marcatori pt 39' Gambale
Pineto (4-3-3) Tonti 6.5; Hadziosmanovic 6, De Santis 6.5, Marafini 6 (30' st Ingrosso 6), Borsoi 6; Germinario 6.5, Lombardi 6, Schirone 5.5 (1' st Pellegrino 6); Del Sole 6 (17' st Chakir 6), Gambale 7 (42' st Giovannini ng), Bruzzaniti 6 (17' st Marancone 6). A disp. Marone, Barretta, Ienco, Dutu, Baggi, Fabrizi, Villa, Nebuloso. All. Tisci 6.5
Ascoli (4-3-3) Livieri 6; Adajpong 5.5 (28' st Campagna 6), Menna 5.5 (13' st Caccamo 5.5), Gagliolo 5.5, Cozzoli 6; Varone 5.5, Bando 5.5 (29' st Silipo 5.5), D'Uffizi 5.5 (13' st Tremolada 5.5); Tirelli 5.5 (18' st Alagna 6), Corazza 5, Marsura 5. A disp. Abati, Raffaelli, Maurizii, Bertini, Piermarini, Quaranta, Maiga, Gagliardi, Achik. All. Di Carlo 5.5
Arbitro Vergaro di Bari 6

Note 98 spettatori 5. Ammoniti Bruzzaniti, D'Uffizi, Lombardi, Bando, Schirone, Pellegrino, Marsura, De Santis, Livieri, Gambale per gioco scorretto. Recupero tempo pt 1'; st 6'

PONTERA-ENTELLA 1-1
Marcatori pt 20' Di Mario; st 15' Corona
Pontedera (3-5-2) Tantalocchi 7; Cerretti 6, Espeche 6.5, Guidi 6 (32' st Gagliardi ng); Perretta 5, Pietra 6 (17' st Ragatzu 5.5), Ladinetti 6.5, Sala 6, Ambrosini 6 (26' st Pretato 6); Ianesi 5.5, Corona 6.5. A disp. Calvani, Vivoli, Maggini, Coviello, Benucci, Maiello. All. Menichini 6
Entella (3-5-2) Siauly 4.5; Parodi 6.5, Tiritiello 6.5, Marconi 6; Tomaselli 6 (22' st Zappella 6), Corbari 5.5 (22' st Lipani 6), Di Noia 6.5 (44' st Siatounis ng), Franzoni 5.5, Di Mario 7; Guiu 5.5 (31' st Casarotto 6), Castelli 5.5 (22' st Santini 6). A disp. Paroni, Del Frate, Manzi, Costa, Ndrecka, Portanova. All. Gallo 6
Arbitro Grasso di Ariano Irpino 6.5
Note 579 spettatori. Ammoniti Ianesi, Tiritiello, Sala, Gagliardi. Angoli 6-5 per l'Entella. Recupero tempo pt 1'; st 5'

CLASSIFICHE E PROGRAMMA

GIRONE A AlbinoLefte-Padova 0-2, Alcion-Lumezzane 1-0, Feralpisalò-Lecco 2-1, Giana Erminio-Novara 2-2, L.R. Vicenza-Atalanta U23 3-0, Pergolettese-Triestina 1-0, Pro Patria-Trento 1-1, Pro Vercelli-Arzignano 0-3, Renate-Caldiero 0-0, Virtus Verona-Clodiense 4-1

Classifica Padova 29; L.R. Vicenza 24; Alcion 22; Renate, Feralpisalò 19; Trento, Lumezzane 18; Atalanta U23 17; Virtus Verona, Novara 16; Lecco 15; AlbinoLefte, Pro Patria 13; Giana Erminio 12; Caldiero Terme, Pro Vercelli 11; Pergolettese 9; Clodiense, Arzignano 7; Triestina (-) 4

12ª giornata Domani ore 18.30 Arzignano-Pro Patria, Atalanta U23-Pro Vercelli, Caldiero-Giana Erminio, Trento-Virtus Verona; **ore 20.45** Lumezzane-Pergolettese, Novara-Vicenza. **Mercoledì ore 18.30** Clodiense-Feralpisalò, Lecco-Alcion, Triestina-AlbinoLefte; **ore 20.45** Padova-Renate

GIRONE B Arezzo-Spal 2-1, Campobasso-Sestri Levante 0-0, Legnano-Torres 2-3, Lucchese-Pescara 1-3, Perugia-Milan Futuro 0-2, Pianese-Gubbio 3-1, Pineto-Ascoli 1-0, Pontedera-Entella 1-1, Ternana-Rimini 1-1, Vis Pesaro-Carpi 4-0

Classifica Pescara 26; Ternana, Arezzo, Torres, Entella 22; Campobasso 18; Vis Pesaro, Pianese 16; Gubbio 15;

AVELLINO-MESSINA 6-0
Marcatori pt 19' De Cristoforo, 29' Enri, 44' Russo; st 11' Russo, 28' e 47' Patierno
Avellino (4-3-1-2) Iannarilli 6.5; Cancellotti 6.5, Rigione 6.5 (15' st Cionek 6), Enri 7, Frascatore 6.5 (21' st Liotti 6.5); De Cristoforo 7, Palmiero 6 (21' st Armellino 6), Sounas 6.5 (15' st Gori 6); D'Ausilio 6.5 (9' st Tribuzzi 6.5); Patierno 7.5, Russo 7.5. A disp. Marson, Llano, Benedetto, Solaro, Arzillo, Mutanda, Toscano, Campanile, De Michele. All. Biancolino 7.5
Messina (4-3-3) Krapikas 4; Salvo 5, Manetta 4.5, Rizzo 5, Ortisi 4.5 (1' st Morleo 4.5); Frisenna 4.5 (27' st Di Palma 5), Anzelmo 5 (1' st Ndir 5), Garofalo 5; Pedicillo 5, Luciani 4.5 (40' st Re ng), Petrungaro 5 (27' st Mamona 4.5). A disp. Curtosi, Lia, Anatriello, Marino, Adragna, Mamei. All. Modica 4.5
Arbitro Sacchi di Macerata 6
Note 7.000 spettatori. Ammoniti Frisenna, Di Palma, Manetta, Russo. Angoli 3-2 per il Messina. Recupero tempo pt 0'; st 3'

BENEVENTO-CASERTANA 1-0
Marcatori pt 31' Viviani
Benevento (4-2-3-1) Nunziantre 6.5; Oukhadha 6, Berra 5.5 (23' st Capellini 6), Tosca 6.5, Viscardi 5.5 (1' st Ferrara 6); Talia 5.5 (1' st Acampora 6), Prisco 6.5; Lamesta 6.5; Manconi 6, Simonetti 5.5 (11' st Viviani 7); Perlingieri 5.5 (11' st Lanini 6). A disp. Manfredini, Lucatelli, Sena, Veltri, Meccariello, Agazzi, Starita, Borello, Carfora. All. Auteri 7
Casertana (4-2-3-1) Zanellati 6.5; Mancini 5.5 (11' st Falasca 6), Bacchetti 5.5 (1' st Proia 5.5), Kontek 5, Fabbri 6; Matese 6 (19' st Bianchi 6), Collo del 6; Paglino 5.5, Deli 6 (30' st Carretta 6), Bakayoko 5.5; Salomaa 5 (1' st Iuliano 5.5). A disp. Vilaridi, Pareiko, Satriano, Rocca, Capasso, Ascenio, Giugno. All. Iori 5.5
Arbitro Zanotti di Rimini 6
Note 6.000 spettatori. Ammoniti Deli, Bakayoko, Talia, Bacchetti, Viscardi, Prisco per gioco scorretto. Angoli 6-2. Recupero tempo pt 5'; st 5'. Gara sospesa per 5' per lancio di fumogeni dal settore ospiti.

BENEVENTO. (s.a.) Ottava vittoria in campionato per il Benevento, che tiene a -4 il Cerignola piegando la Casertana, con un gol di Viviani al 31' st: sull'assist di Lamesta, ha anticipato Kontek e battuto Zanellati, che nel recupero ha evitato il 2-0 murando Lamesta, a cui era stato annullato un gol sullo 0-0.

CATANIA-LATINA 0-1
Marcatori st 15' Ercolano
Catania (3-4-2-1) Bethers 6.5; Ierardi 5, Di Gennaro 4, Castellini 6; Guglielmotti 6

Rimini 14; Perugia 13; Lucchese 12; Carpi, Pineto, Pontedera 11; Sestri Levante 10; Milan Futuro 9; Ascoli 8; Spal (-) 7; Legnago 6

12ª giornata Domani ore 18.30 Sestri Levante-Ternana, Spal-Pianese; **ore 20.45** Carpi-Arezzo, Gubbio-Vis Pesaro, Rimini-Legnago. **Mercoledì ore 18.30** Milan Futuro-Pineto, Torres-Perugia; **ore 20.45** Ascoli-Campobasso, Entella-Lucchese, Pescara-Pontedera

GIRONE C Altamura-Juventus Next Gen 2-0, Avellino-Messina 6-0, Benevento-Casertana 1-0, Catania-Latina 0-1, Cavese-Potenza 0-0, Cerignola-Picerno 2-1, Giugliano-Crotone 1-3, Monopoli-Trapani 2-2, Sorrento-Foggia 2-1, Taranto-Turris 0-0

Classifica Benevento 25; Cerignola 21; Avellino, Monopoli 19; Trapani, Catania (-), 18; Picerno, Potenza, Giugliano 17; Sorrento 16; Crotone 14; Altamura 13; Turris (-) 12; Casertana, Cavese 11; Foggia, Latina 10; Messina 9; Taranto 7; Juventus Next Gen 6

12ª giornata Mercoledì ore 15 Picerno-Giugliano; **ore 20.45** Trapani-Avellino. **Giovedì ore 18.30** Casertana-Altamura, Latina-Monopoli, Potenza-Taranto; **ore 20.30** Juventus Next Gen-Sorrento; **ore 20.45** Crotone-Benevento, Foggia-Cerignola, Messina-Cavese, Turris-Catania

GIRONE C | TRAVOLTO IL MESSINA 6-0

Set dell'Avellino Ma il Benevento non perde colpi

Alla squadra di Auteri il derby con la Casertana. Foggia ko a Sorrento: si dimette Capuano



Casertana battuta, il Benevento esulta coi propri tifosi

(36' st Luperini ng), Verna 5, Carpani 5.5 (20' st Montalto 4.5), Anastasio 5.5 (1' st Lunetta 5.5); Jimenez 6 (20' st Quaini 5.5), D'Andrea 5 (1' st Stoppa 5); Inglese 6.5. A disp. Adamonis, Butano, Gega, Raimo, Forti. All. Toscano 5.5
Latina (3-4-2-1) Zacchi 6.5; Vona 6.5, Berman 6.5, Di Renzo 6; Ercolano 7, PETERMAN 6.5, Ndoj 6 (26' st Ciko 6), Crecco 6; Di Livio 6.5 (44' st Saccani ng), Improta 6; Martignago 6 (18' st Riccardi 6). A disp. Cardinali, Basti, Marengo, Vona, Adessi. All. Boscaglia 7
Arbitro Vogliacco di Bari 5.5
Note 18.000 spettatori. Ammoniti Berman, Petermann, Zacchi, Vona, Ndoj, Ierardi, Quaini per gioco scorretto. Angoli 12-4. Recupero tempo: pt 1'; st 6'

CATANIA. (v.s.) Latina corsaro al Massimino grazie al gol di Ercolano nella ripresa che celebra l'avvento di Boscaglia in panchina. Etnai deludenti, collezionisti di occasioni da rete non sfruttate. Uno stop che interrompe la serie positiva di 5 partite e rischia di pesare in ottica promozione diretta. La rete decisiva di Ercolano - abile a freddare Bethers - arriva su una micidiale ripartenza, dopo l'opportunità fallita da Carpani che si aggiunge a quelle di D'Andrea e ai due gol annullati a Inglese.

GIUGLIANO-CROTONE 1-3
Marcatori pt 7' Tumminello, 15' Padula, 29' Silva, 32' Oviszsch
Giugliano (4-2-3-1) Russo 5.5; Valdesi 5.5, Solcia 5, Caldore 5.5, Oyewale 5.5; Giorgione 5.5, Maselli 6 (22' st D'Agostino 6); De Rosa 5.5, Ciufferi 6 (22' st De Paoli 6), Njambè 6; Padula 6.5 (15' st Baldé 5.5). A disp. Barosi, Iardino, Scaravilli, Acella, Cuciniello, Francesco, Minelli, Peluso, Nuredini, Esposito. All. Bertotto 5.5
Crotone (4-2-3-1) D'Alterio 7; Guerini 6, Cargnelutti 6.5, Di Pasquale 6, Giron 6.5; Schiro 6, Gallo 6 (40' st Barberis ng); Silva 7 (24' st Spina 6), Tumminello 7.5 (24' st Cantisani 6), Oviszsch 7; Gomez 6 (40' st Groppelli ng). A disp. Martino, Sala, Vitale, Armini, Rojas, D'Aprile, Aprea, Rispoli, Kostadinov, Chiarella. All. Longo 7
Arbitro Madonia di Palermo 6
Note 1.500 spettatori. Ammoniti Padula, Oyewale per gioco scorretto, D'Alterio per comportamento non regolamentare. Angoli 5-2

SORRENTO-FOGGIA 2-1
Marcatori st 4' Murano rig., 27' De Francesco, 49' Vitiello
Sorrento (4-3-3) Del Sorbo 6; Todisco 6 (22' st Vitiello 7), Blondetti 6, Di Somma 6 (37' st Cadili ng), Panico 6 (37' st Colombini ng); Cuccurullo 6, De Francesco 6.5, Palella 5.5 (22' st Cangianiello 6); Guadagni 6 (44' st Carotenuto ng), Musso 6, Bolsius 5.5. A disp. Harrasser, Albertazzi, Fusco, Scala, Riccardi, Polidori, Colangiuli, Russo, Lops, Esposito. All. Barilari 7
Foggia (4-3-2-1) De Lucia 5; Salines 6, Carillo 5.5, Camigliano 6, Felicioli 5.5; Mazzocco 5 (1' st Orlando 6.5), Danzi 5.5 (29' st Vezzoni 5.5), Tascone 6.5 (37' st Sarr ng); Emmauso 5 (29' st Zunno 5.5), Millico 5.5 (17' st Gargiulo 5.5); Murano 6.5. A disp. Perina, De Simone, Silvestro, Parodi, Pazienza, Ascione. All. Capuano 5.5
Arbitro Diop di Treviglio 5.5
Note ammoniti Tascone, Guadagni, Danzi, Vitiello per gioco scorretto. Angoli 7-5. Recupero tempo pt 0'; st 5'

Il Foggia perde con il Sorrento e Capuano dà le dimissioni, dopo neanche un mese di gestione della panchina rossonera. Il tecnico le ha annunciate a Foggia tv: «Mi dimetto da allenatore, in 35 anni non ho mai trovato una situazione così. Forse non sono in grado di allenare questa squadra, mi assumo tutte le responsabilità. Parlerò con il presidente».

TARANTO-TURRIS 0-0
Taranto (4-3-3) Del Favero 6.5; Mastro-monaco 6, Shiba 6.5, De Santis 6, Contessa 6; Speranza 6, Matera 6 (33' st Schirru ng), Varela 5.5 (33' Battimelli ng); Fiorani 5 (1' st Giovinco 5), Zigoni 5, Guaracino 5 (21' st Garau 5.5). A disp. Meli, Marong, Papazov, Verde, Sacco, Vaughn, Fiorentino. All. Gautieri 6
Turris (3-5-2) Marconi 6; Ndiaye 6, Ricci 6, Cocetta 6; Boli 6 (44' st Porro ng), Morone 5.5 (16' st Scaccabarozzi 6), Casarini 6 (33' st Castellano 5.5), Pugliese 4, Parodi 5.5 (44' st Nicolao ng); Giannone 5.5 (16' st Nocerino 5.5), Ekuban 5. A disp. Iuliano, Fallani, Armiotto, Onofrietti, Trotta, Desiato, Nicolao. All. Conte 6
Arbitro Gianquinto di Parma 6.5
Note spettatori 1.368. Espulso Pugliese (2' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti Ndiaye, Zigoni, Nocerino, Parodi, Matera, Varela, Castellano. Angoli 8-3. Recupero tempo pt 1'; st 5'

POKER LIVORNO

Si ferma il Tau Il Matera va ko e esonera Ciullo

Guido Ferraro

Si ferma a quota sette vittorie la serie del Tau Altopascio (girone D), i toscani di Venturi costretti al pari (0-0) del Cittadella Vis Modena; imbattute altre sei squadre i padovani del Campodarsego (C) contro il Treviso (0-0), i parmensi del Lentigione (D) vittoriosi sul Riccione (3-1); la capolista Livorno (E) quaterna in trasferta con l'Orvietana (4-1); i campani della Puteolana (G) che vanno a vincere in casa dell'Olbia (3-1); Nocerina e Casarano (H) pareggiano (0-0) nel big match, la formazione di Novelli resta a + 4 sui pugliesi di La Terza e la Virtus Francavilla di Ginestra stoppata dai Brindisi (1-1).

Successi esterni del Chisola (A) a Voghera, Saluzzo a Borgaro (4-0), NovaRomentin a Imperia (2-1). Tornano a vincere per 2-0: Varese sul Derthona, Ligorna sulla Lavagnese. Pareggiano 2-2 rimontando due gol: Fossano con l'Asti, Gozzano con l'Oltrepò. Le Dolomiti Bellunesi (C) di misura sul Villa Valle (1-0) acciuffano in vetta il Campodarsego. Cade la Pistoiese (D) a Sasso Marconi (2-1), Siena (E) supera la Sangiovanese (2-1), resta a -5 dal Livorno. Un trio davanti con vittorie "rotonde": Sambenedettese (F) poker a Isernia (4-0), tris del Chieti al Termoli (3-0), del Teramo al Sora (3-0). Dopo la sconfitta in casa col Martina (1-2), il Matera esonera l'allenatore Salvatore Ciullo. Siracusa (I) non trova il gol con la Sancataldese (0-0), Rangiatul in vetta dalla Vibonese.

GIRONE A

VOGHERESE-CHISOLA 0-1 VOGHERESE (4-2-3-1) Rossi 5.5, Balesini 6, Milani 5.5, Bortolotti 5.5 (15' st Gallo 5.5), Usardi 6, Monza 5 (19' st Losio 6), Tunesi 6, Asei Conte 5.5 (19' st Poropat 5.5), Zito 6, Zoppi 5.5 (15' st La Vecchia 5.5); Longo 5 (30' st Cappadonna 6), All. Chiefa 5.5.

CHISOLA (3-5-2): Montiglio 6.5; Conrotto 6.5, Benedetto 6, Degrassi 6.5; Marmo 6 (39' st Naso sv), Rosano 6.5, Di Lernia 6, La Marca 7 (27' st Sassi 6), Ceschin 6, Rizq 6.5 (37' st De Riggi sv), Costa 6 (39' pt Kamayou 6), All. Ascoli 6.5.

BORGARO NOBIS-SALUZZO 0-4 BORGARO NOBIS (4-3-3): Marcone 5.5; Montenegro 5.5 (28' st Fregnan 6), Casagrande 6, Soplantai 5.5, Montesanto 5.5; Bove 6 (37' st Jannon sv), Borin 6 (43' st Greco sv), Spera 5.5 (12' st Tridico 6); Taraschi 5 (12' st Beggi 5.5), Brunod 5.5, Moussaif 6, All. Falco 5.

FOSSANO (3-4-2-1): Minnino 6.5; Gabrieli 6, Manes 6, Prato 6; Berbelli 5.5 (12' st Bongiovanni 6), Morganti 6, Cocciabanu 5.5 (12' st Ventre 6), Grandoni 6, Cenci 6.5 (29' st Cattaneo 7); Flores Heatle 5.5, Manno 6.5 (35' st De Souza sv), All. Ammirata 6 (Merlo squalificato).

GOZZANO-OLTREPÒ 2-2 GOZZANO (3-4-2-1): Minnino 6.5; Gabrieli 6, Manes 6, Prato 6; Berbelli 5.5 (12' st Bongiovanni 6), Morganti 6, Cocciabanu 5.5 (12' st Ventre 6), Grandoni 6, Cenci 6.5 (29' st Cattaneo 7); Flores Heatle 5.5, Manno 6.5 (35' st De Souza sv), All. Ammirata 6 (Merlo squalificato).

IMPERIA-NOVAROMENTIN 1-2 IMPERIA (4-3-3): Sylla 7; V. De Simone 5.5 (29' st Destito 5.5), L. De Simone 5; G. Graziani 5; Scarnone 5.5; Gandolfo 5; Fatnassi 6 (11' st Gaeta 6), Totaro 6 (22' st Santanocito 5.5); Costantini 6 (37' st Diagne sv), T. Graziani 5 (18' st Pisapia 6), Scalzi 6.5. All. Buttù 6.

NOVAROMENTIN (4-3-1-2): Ferrante 6.5; Svystelnyk 6, Rosato 6.5, Cannistra 6.5, Gallo 6 (7' st Chelli 6); Gerbino 6 (18' st Rizzo 6), Vernocchi 6.5, Dodaro 6.5; Saccà 6 (43' st Favale sv), Pereira Lopes 6 (26' st Estrella 6), Altomonte 6 (18' st Mollica 6), All. Gonzalez 6.5.

LIVORNO-LAVAGNESE 4-0 LIVORNO (3-5-2): Gennari 6.5; Danovaro 6.5, Grosso 7, Dell'acqua 6.5 (39' st Scannapioco sv), Troiano 6, Murgella 6.5, Lionetti 6, Di Stefano 6 (43' st Conti sv), Tussellino 6.5, Miracoli 6.5 (27' st Bacigalupo 6), All. Pastorino 6.5.

LA TERZA (3-5-2): Rappa 6; Ghigliottini 5.5 (31' st Marianelli sv), Masini 6.5 (17' st Banfi 5.5), Oneto 6; Romanengo 6.5 (4' st Balan 6.5), Cardellino 5.5 (17' st Mazza 5.5), Lombardi 6.5, Lupinacci 6, Berardi 6.5; Attuoni 5.5, Mutton 5.5. All. Roselli 5.5.

LA TERZA (3-5-2): Rappa 6; Ghigliottini 5.5 (31' st Marianelli sv), Masini 6.5 (17' st Banfi 5.5), Oneto 6; Romanengo 6.5 (4' st Balan 6.5), Cardellino 5.5 (17' st Mazza 5.5), Lombardi 6.5, Lupinacci 6, Berardi 6.5; Attuoni 5.5, Mutton 5.5. All. Roselli 5.5.

LA TERZA (3-5-2): Rappa 6; Ghigliottini 5.5 (31' st Marianelli sv), Masini 6.5 (17' st Banfi 5.5), Oneto 6; Romanengo 6.5 (4' st Balan 6.5), Cardellino 5.5 (17' st Mazza 5.5), Lombardi 6.5, Lupinacci 6, Berardi 6.5; Attuoni 5.5, Mutton 5.5. All. Roselli 5.5.

LA TERZA (3-5-2): Rappa 6; Ghigliottini 5.5 (31' st Marianelli sv), Masini 6.5 (17' st Banfi 5.5), Oneto 6; Romanengo 6.5 (4' st Balan 6.5), Cardellino 5.5 (17' st Mazza 5.5), Lombardi 6.5, Lupinacci 6, Berardi 6.5; Attuoni 5.5, Mutton 5.5. All. Roselli 5.5.

LA TERZA (3-5-2): Rappa 6; Ghigliottini 5.5 (31' st Marianelli sv), Masini 6.5 (17' st Banfi 5.5), Oneto 6; Romanengo 6.5 (4' st Balan 6.5), Cardellino 5.5 (17' st Mazza 5.5), Lombardi 6.5, Lupinacci 6, Berardi 6.5; Attuoni 5.5, Mutton 5.5. All. Roselli 5.5.

GIRONE B

CASATESE MERATE-ARCONATESE 1-1 CASATESE MERATE (4-3-2-1): Talliento 6.5; Pozzoli 5.5, Ferrante 6, Carminati 6, Geddo 5.5; Tirapelle 6.5, Bolis 6 (30' st Seria 6), Mendola 6.5; Isella 6; Gningue 6.5; Astuti 6 (9' st Grillo 6), All. Commissio 6.

ARCONATESE (3-5-2): Santulli 6; Vavassori 6.5, Luoni 6, Medici 6 (27' st Ronzoni 6); Menegazzo 6; Nacci 6, Cavagna 6, Alberton 6, Gilmah 6.5; Ravasi 6 (11' st Di Maira 6), Fanelli 6 (27' st Airaghi 6), All. Livieri 6.

CASTELLANZESE-PALAZZOLO 1-2 CASTELLANZESE (3-5-2): Poli 6; Robbiati 5.5 (30' st Lacchini 6), Gritti 6, Bernardi 6; Rusconi 7, Di Coste 6, Castelletto 6, Fall 6 (30' st Chessa 5), Boccadamio 5.5; Padovan 5 (18' st Serra 6), Colombo 6, All. Cotta 6.

PALAZZOLO (4-3-1-2): Lionetti 5.5; Armati 6.5, Allievi 6, Bane 7, Boschetti 6; Ciccone 6.5, Pinardi 6, Conti 6 (23' pt Paderno 6), Tremolada 6 (38' st Oliveri sv); Ceravolo 6.5 (32' Barvuah sv), Alessandro 6.5 (23' st Arras 5.5), All. Didu 6.5.

CLUB MILANO-VAREINA 2-3 CLUB MILANO (3-5-2): Stucchi 6; Rigo 5.5; Cattaneo 5, Baschirolo 5.5; Foschini 6, Dell'Acqua 6 (39' st Pozzato ng), Tolomello 5.5 (24' st Costa 6.5), Rankovic 6 (18' st Capone 5.5), Alvaraz 5.5 (19' st Sartorelli 6); E. Dìoh 5.5 (29' st M. Dìoh 5.5), Biancheri 6, All. Scialò 6.

VAREINA (4-2-3-1): Chironi 6; Micco 6, Mapelli 6.5, Coghetto 6, Giorgi 6 (8' st Bobbo 6.5); Guidetti 6.5, Rosa 6 (8' st Gionola 6.5); Mazza 6.5 (17' st Caglia 6.5), Guri 6 (24' st Ghioledi 6), Gaspari 6.5; Bertoli 7, All. Spilli 7.

CREMA-CHIEVO VERONA 1-0 CREMA (5-3-2): Aceti 7; Davighi 6, Zanoni 6.5, Greco 6, Guarino 6.5, Bernardi 6; Pallaro 6, Tomella sv (13' pt Albani 6), Pavesi 6.5 (32' st Tera 6); Akkamdu 7 (20' st Longo 6), Bigotto 6 (43' st Bignami sv), All. Velli 5.

CHIEVO VERONA (4-4-2): Tosi 5.5, Bonafede 6 (32' pt Fiorin 5.5), Uggè 5.5, Tobanelli 5.5, Signorini 6 (40' st Turano sv); Bisogno 6 (8' st Zuddas 5.5), Nchama 6, Paulinho 5.5 (6' st Marchesini 5.5), Trillo 6; Brighenti 5.5 (19' st De Cerchio 6), Romero 6. All. Allegretti 5.5.

MAGENTA-SONDRIO 0-0 MAGENTA (4-3-3): Salvato 6.5; Decio 6, Squitieri 6.5 (17' st Balgardo 6), Martinec 6.5, Capaldo 6; Raso 6 (21' st Gille 6), La Vidona 6.5; Lollì 6 (26' st Capano 6), Binge 6 (1' st Lo Monaco 6.5), Mascheroni 6; Farinhas 6, All. Lorenz 6.

OSPITALETTO-SANT'ANGELO 1-0 OSPITALETTO (4-3-3): Bonardi 6.5; Gualandris 6, Lucenti 6.5, Bakavog 6.5, Lleshaq 6 (29' st Cerri 6); Cantamesa 6 (42' st Dieng sv), Parnetti 6.5, Guarneri 6; Baraye 6 (9' st Messaggi 6.5), Gobbi 6.5 (45' st Bertazzoli sv), Pelli 7 (36' st Gritti sv), All. Quaresimini 7.

SANT'ANGELO (4-3-3): Piombino 6; Confalonieri 5.5 (30' pt Lattarulo 6, 9' st Mauriotti 6), Tordini 6, Messina 6, Pollio 6; Occhipinti 6 (34' st Gossardi sv), Albani 6.5 (42' st Gullinelli sv), Bagni 5.5; Panatti 5.5 (32' pt Cazzaniga 5.5), Castelli 6, Artinelli 5.5. All. Brognoli 5.5.

DESENZANO (4-3-3): Virvilas 6; Spaltro 6.5 (28' st Casali 6), Biasoli 5.5, Ntuba 6, Biondini 6 (40' st Melani sv); Bianchetti 6 (25' st Proccacio 6), Tomasselli 6 (28' st Mordini 6), Polenghi 7; Camarlinghi 6, Battistini 5.5 (25' st Petrella 6), Cardella 6. All. Gaburro 6.

VIGASIO-SANGIULIANO 3-1 VIGASIO (4-4-2): Bisarolotto 6.5; Novelli 6 (29' st Saraniero 6), Cini 6.5; Frison 6.5; Cunio 6; Mezzo 6; Casella 6.5 (29' st Tosi 6), Hoxha 6.5, Boni 6; Fani 7 (40' st Orfeini 6.5), Bouaafaa 6.5 (37' st Vetere sv), All. Damini 7.

SANGIULIANO (4-3-3): Libertazzi 5; Niticò 5.5 (3' st Lupano 5.5), Premoli 5, Bruzone 5, Ciuffo 5.5, Toninelli 5 (38' st Mecca sv), Barzago 6, Cazzaniga 5.5 Palesi 5.5 (33' st Saggiotto sv), Vassallo 5.5 (21' st Cocuzza 5.5), Catania 5.5. All. Albertini 5.

GIRONE C

ADRIESE-BASSANO VIRTUS 1-1 ADRIESE (4-3-3): Rok Vudjunc 6.5, Gasparini 6.5 (38' st Formichetti sv), Antonello 6.5 (24' st Berton 6.5), Petdji 6.5 Gentile 6.5, Ballardini 6, De Vido 6 (14' st Ejesi 6), Badon 6 (1' st Moretti 6.5), Buongiorno 6.5, Barzon 6.5, Fyda 6, All. Vecchiato 6.

BASSANO VIRTUS (3-5-2): Costa 6.5, Zanata 6.5, Mioni 6, Sagrillo 6 (24' st Forestan 6), Bragagnolo 6, Stefanelli 5.5, Bergamo 6, Zilio 6 (30' st Barses 6), Raicevic 6.5, Ongaro 6.5, Colombi 6.5 (49' st Marchiori sv), All. Zattarin 6.

BRIAN LIGNANO-VIRTUS CISERANO 1-0 BRIAN LIGNANO (3-5-2): Saccon 7, Pitton 7 (34' st Budaj sv), Bonilla 7, Kocic 8, Codromaz 7, Bevilacqua 7, Bearzotti 7 (30' st Presello sv), Zetto 8, Ciriello 8.5 (32' st Butti sv), Alessio 7 (26' st Bertoni 6), Tarko 7.5 (20' st Martini 6.5), All. Moras 6.

VIRTUS CISERANO (4-3-3): Cavalieri 7.5, Chigliatto 6 (22' st Viscardi 6), Tosi 5.5 (30' st Belloli sv), Caporali 5, Redondi 5.5, Dizioli 5, Gotti 6.5 (13' st Testa 6), Ferrari 5 (22' st Varano 6), Ibe 5.5, Czarre 6.5, Caccia 5.5 (13' st Testa 6), All. Del Prato 5.5.

BRUSAPORTO-CIARLINS MUZZANE 2-1 BRUSAPORTO (4-3-3): Magni 6, Bordinà 6, Cellerino 6, Selvatico 6.5, Cafèri 6, Fioravanti 7, Seck 6.5, Chiassi 6.5, Silenzi 6 (28' st Maffioletti sv), Austoni 6 (1' st Hyka 6), Ratti 6 (1' st Piccinin 7), All. Terletti 6.5.

CHIONS-CARAVAGGIO 0-1 CHIONS (4-3-3): Zanon 5.5, Manfron 6, Dubaz 5.5 (17' st Kladar 6), Bovolon 6 (34' st Ndiaye sv), Tomasi 6, Zanini 6, Djuric 5.5 (17' st Burraji 6), Ba 5, Bolgan 6 (17' st Lirussi 5), Dubekant 6.5 (34' st Granado sv), Meneghetti 5, All. Ametrano 8.

LUPARENSE-LAVIS 3-1 LUPARENSE (4-4-2): Sperandio 5.5, Duminica 6, Bajic 6.5 (33' st Busetto sv), Gerevini 6, Bleško 6 (27' st Colazzilli sv), Chajari 6.5 (8' st Santuari 6), Chiti 6.5, Fasolo 7, Podestà 6.5 (14' st Osorio 5.5), Gnago 6.5, Cali 6.5 (20' st Rossi 6), All. Masitto 7.

MONTECCHIO MAGGIORE-ESTE 1-0 MONTECCHIO MAGGIORE (3-5-2): Segantini 6; Caneva 5.5 (1' st Crest-2), Redaelli 6, Hoxha 5.5, Zanella 6; Baretta 5.5 (24' st Chinellato 6.5), Erman 6.5, Penzo 5.5 (1' st Carli 6), Pavan 6 (28' st Bassilisco sv), Perotta 5.5; Faccio 5.5, Manarin 6, All. Moro 6.

REAL CALEPINA-PORTOGUARO 2-1 REAL CALEPINA (4-4-2): Gioletti 6; Orlandi 5.5 (1' st Concas 6), Valisa 6, Brero 6, Ruffini 6.5; Henin 6 (37' st Duda 7, 28' st Pettio sv), Lusignoli 6 (17' st Scalamina 6), Strechio 6, Tosini 6, D'Amuri 6, Ekuban 7 (47' st Rao sv), All. Espinal 6.5.

REAL CALEPINA (4-4-2): Gioletti 6; Orlandi 5.5 (1' st Concas 6), Valisa 6, Brero 6, Ruffini 6.5; Henin 6 (37' st Duda 7, 28' st Pettio sv), Lusignoli 6 (17' st Scalamina 6), Strechio 6, Tosini 6, D'Amuri 6, Ekuban 7 (47' st Rao sv), All. Espinal 6.5.

PORTOGUARO (4-3-3): Borghetto 6; Della Rossa 6, Cuccato 6, Calagnotto 6, Pettinà 6; Finazzi 6 (26' st Omoregie sv), Poletto 6 (1' st Longato 6), Sambo 6 (10' st Chiccaro 6), All. De Mozzi 5.5.

TRIVISO-CAMPODARSEGO 0-0 TRIVISO (3-5-2): Mangiaracina 6; Sbampato 6.5, Farabegoli 6.5, Videkon 6 (41' st Valentini 7); Brigati 6.5, Baldassar 5.5 (1' st Busato 5.5), Nunes 5.5 (22' st Buratto 5), Artoli 6.5, Golin 6; Aliu 5.5 (35' st Posocco sv), Gioè 6 (25' st Beltrame 6.5), All. Cacciatore 6.

CAMPODARSEGO (3-4-3-1-2): Minozzi 6.5; Fabbiani 6.5 (39' st Bonetto sv), Cuomo 6.5, Pasquetto 6; Rabbas 5.5, Guitto 6, Langone 6, Martimbianco 5.5; Spasquato 5; Cupani 5, Ouro 5.5 (34' st Calogaro sv), All. Bedin 6.

CAMPODARSEGO (3-4-3-1-2): Minozzi 6.5; Fabbiani 6.5 (39' st Bonetto sv), Cuomo 6.5, Pasquetto 6; Rabbas 5.5, Guitto 6, Langone 6, Martimbianco 5.5; Spasquato 5; Cupani 5, Ouro 5.5 (34' st Calogaro sv), All. Bedin 6.

GIRONE D

LENTIGIONE-UNITED RICCIONE 3-1 LENTIGIONE (4-3-3-1): Gasperini 6, Capiluppi 6.5, Nava 6.5, Gobbo 6.5 (17' st Martini 6), Manzotti 6.5 (39' st Grieco sv), Lombardi 6.5, Sabba 6.5, Alessandrini 6.5 (44' st Bonetti sv), Nappo 6.5 (17' st Battistello 6), Pastore 6.5, Babbì 6.5 (25' st Cortesi sv), All. Cassani 7.

UNITED RICCIONE (3-4-3-1): Kiri 6, Pericolini 6, Madonna 5.5, Santoni 5.5 (37' st Mariani sv), Bontempi 5.5, Cozzari 5.5 (1' st Mbakogu 6), Riccozzi 5.5 (6' st Likaxhu 6.5), Diambi 5.5, Napolitano 5.5 (6' st Solla 6), Ortolini 5.5, Barsotti 5.5, All. Beoni 5.

CITADELLA VIS-TAU ALTOPASCIO 0-0 CITADELLA VIS MODENA (4-3-3): Pigia 6, Martey 6, Serra 5.5, Sabetto 6, Carretti 6.5; Mandelli 5 (32' st Caesar Tesa sv), Marchetti 6, Mora 6; Bertani 6 (46' st Pezzani sv), Sala 5.5 (23' st Truffelli sv), Formato 6, All. Salmi 6.

TAU ALTOPASCIO (4-3-1-2): Cabella 6.5 (11' st Sichi 6), Bernardini 6, Motti 6 (30' st Limongelli sv), Buongiorno 6 (20' st Negro sv), Lombardo 6, Bruzzo 6.5, Mariti 6 (33' st Atzeni sv), Meucci 6, Andolfi 6, Biagioni 6, All. Venturi 6.

FIorenzuola-Zenith Prato 2-1 FIorenzuola (3-5-2): Gili 6.6; De Ponti 6, Ronchi 6.5, Fontana 6 (15' st De Simone 5.5), Bran 6, Lucciello 6 (30' st Sette sv), Finardi 6.5 (15' st Trigiani 6), Trovade 6.5, Mosole 6.5 (43' st Nicolai sv), Gozzerini 6.5 (32' st Merjak sv), Oboe 7, All. Cammarato 5.5.

Zenith Prato (4-3-1-2): Brunelli 5.5; Fiaschi 6, Tempestini 6, Cela 6, Fiore 5 (32' st Falteri sv), Saccenti 5 (16' st Kouassi 6), Gemignani 5 (16' st Cecchi 6.5), Rosi 5 (41' st Moretti sv); Bicchieri 5.5 (9' st Toci 6); Vezi 6, Mertini 5.5, All. Settesoldi 5.5.

Imolese (4-2-3-1): Lopez 6; Manzoni 6, Conson 6, Diana 6 (22' st Gigli 6); Giusti 6 (10' st Presci 6), Remedi 6 (22' st Marigosu sv), Marino 6, Rossi 6, Limberti 6; Barbuti 6.5 (29' st Moreo sv), Dall'Osso 6 (18' st Romairore sv).

Imolese (4-2-3-1): Lopez 6; Manzoni 6, Conson 6, Diana 6 (22' st Gigli 6); Giusti 6 (10' st Presci 6), Remedi 6 (22' st Marigosu sv), Marino 6, Rossi 6, Limberti 6; Barbuti 6.5 (29' st Moreo sv), Dall'Osso 6 (18' st Romairore sv).

Imolese (4-2-3-1): Lopez 6; Manzoni 6, Conson 6, Diana 6 (22' st Gigli 6); Giusti 6 (10' st Presci 6), Remedi 6 (22' st Marigosu sv), Marino 6, Rossi 6, Limberti 6; Barbuti 6.5 (29' st Moreo sv), Dall'Osso 6 (18' st Romairore sv).

Imolese (4-2-3-1): Lopez 6; Manzoni 6, Conson 6, Diana 6 (22' st Gigli 6); Giusti 6 (10' st Presci 6), Remedi 6 (22' st Marigosu sv), Marino 6, Rossi 6, Limberti 6; Barbuti 6.5 (29' st Moreo sv), Dall'Osso 6 (18' st Romairore sv).

Imolese (4-2-3-1): Lopez 6; Manzoni 6, Conson 6, Diana 6 (22' st Gigli 6); Giusti 6 (10' st Presci 6), Remedi 6 (22' st Marigosu sv), Marino 6, Rossi 6, Limberti 6; Barbuti 6.5 (29' st Moreo sv), Dall'Osso 6 (18' st Romairore sv).

Imolese (4-2-3-1): Lopez 6; Manzoni 6, Conson 6, Diana 6 (22' st Gigli 6); Giusti 6 (10' st Presci 6), Remedi 6 (22' st Marigosu sv), Marino 6, Rossi 6, Limberti 6; Barbuti 6.5 (29' st Moreo sv), Dall'Osso 6 (18' st Romairore sv).

Imolese (4-2-3-1): Lopez 6; Manzoni 6, Conson 6, Diana 6 (22' st Gigli 6); Giusti 6 (10' st Presci 6), Remedi 6 (22' st Marigosu sv), Marino 6, Rossi 6, Limberti 6; Barbuti 6.5 (29' st Moreo sv), Dall'Osso 6 (18' st Romairore sv).

Imolese (4-2-3-1): Lopez 6; Manzoni 6, Conson 6, Diana 6 (22' st Gigli 6); Giusti 6 (10' st Presci 6), Remedi 6 (22' st Marigosu sv), Marino 6, Rossi 6, Limberti 6; Barbuti 6.5 (29' st Moreo sv), Dall'Osso 6 (18' st Romairore sv).

CLASSIFICA GIRONE A

Bra 25, Lavagnese 21, Varese 21, Novaromentin 20, Ligorna 19, Vado 18, Derthona 17, Chisola 17, Asti 17, Albenga 17, Sanremese 16, Saluzzo 15, Gozzano 11, Fossano 11, Vogherese 11, Cairese 10, Borgaro 10, Oltrepò 9, Imperia 8, Chieri 4.

PROSSIMO TURNO 3/11/2024

Asti-Borgaro; Bra-Gozzano; Chieri-Cairese; Chisola-Albenga; Derthona-Ligorna; Lavagnese-Imperia; Novaromentin-Vogherese; Oltrepò-Fossano; Saluzzo-Sanremese; Vado-Varese.

CLASSIFICA GIRONE F

Sambenedettese 18, Chieti 18, Teramo 18, Atletico Ascoli 17, Fossombrone 16, L'Aquila 16, Vigor Senigallia 14, Isernia 14, Ancona 12, Sora 12, Roma City 11, Termoli 11, Recanatese 9, Civitanovese 8, Notaresco 7, Avezzano 7, Castelfidardo 6, Ferma 6 (-2) 6.

PROSSIMO TURNO 3/11/2024

Atletico Ascoli-Avezzano; Civitanovese-Isernia; Ferma-Teramo; L'Aquila-Fossombrone; Notaresco-Roma City; Recanatese-Castelfidardo; Sambenedettese-Ancona; Sora-Chieti; Termoli-Vigor Senigallia.

CLASSIFICA GIRONE B

Ospitaletto 26, Varesina 23, Desenzano 20, S. Angelo 20, Palazzo 20, Pro Sesto 18, Casatese Merate 17, Breno 17, F. Caratese 16, Ciliverghe 14, Vigasio 14, Castellanzese 14, Sangiuliano 13, Crema 13, Magenta 12, Club Milano 11, Sondrio 10, Chievo Verona 9, Fanfulla 8, Arconatese 6.

PROSSIMO TURNO 3/11/2024

Arconatese-Castellanzese; Breno-Crema; Chievo Verona-Club Milano; Desenzano-Folgore Caratese; Fanfulla-Magenta; Palazzolo-Vigasio; Sangiuliano-Ciliverghe; S. Angelo-Pro Sesto; Sondrio-Casatese Merate; Varesina-Ospitaletto.

CLASSIFICA GIRONE G

Guidonia Montecelio 20, Cassino 18, Puteolana 17, Paganese 17, Savoia 16, Anzio 16, Cynthia balonga 14, Trastevere 14, Latte Dolce 14, Sarnese 13, Gelbison 12, Real Monterotondo 11, Terracina 10, Atletico Lodigiani 9, Ilvamaddalena 7, Atletico Uri 6, Olbia 3, Sarabus Ogliastra 2.

PROSSIMO TURNO 3/11/2024

Anzio-Gelbison; Atletico Lodigiani-Olbia; Cassino-Cynthia balonga; Guidonia Montecelio-Sarnese; Ilvamaddalena-Aletico Uri; Paganese-Sarabus Ogliastra; Puteolana-Latte Dolce; Real Monterotondo-Terracina; Trastevere-Savoia.

CLASSIFICA GIRONE C

Campodarsego 25, D. Bellunesi 25, Treviso 21, Caravaggio 20, Adriese 18, Calvi Noale 18, Brusaporto 18, Luparense 17, Villa Valle 17, Este 17, Brian Lignano 16, V. Ciserano 14, Portogruaro 14, Mestre 13, C. Muzane 11, Bassano 10, Montecchio Maggiore 9, Chions 9, Real Calepina 7, Lavis 4.

PROSSIMO TURNO 3/11/2024

Bassano-Real Calepina; Campodarsego-Dolomiti Bellunesi; Caravaggio-Montecchio Maggiore; Cjarlins Muzane-Calvi Noale; Este-Adriese; Lavis-Brusaporto; Mestre-Brian Lignano; Portogruaro-Luparense; V. Ciserano-Treviso; Villa Valle-Chions.

CLASSIFICA GIRONE H

Nocerina 23, Virtus Francavilla 19, Casarano 19, Palmese 16, Nardò 16, Matera 15, Fidelis Andria 15, Gravina 13, Ischia 11, Anghi 10, Martina 10, Francavilla 10, Real Accerrana 9, Fasano 8, Costa D'Amalfi 7, Ugento 6, Manfredonia 4, Brindisi (-12) -7.

PROSSIMO TURNO 3/11/2024

Brindisi-Fasano; Casarano-Anghi; Costa D'Amalfi-Manfredonia; Fidelis Andria-Francavilla; Gravina-Ugento; Ischia-Nardò; Martina-Virtus Francavilla; Palmese-Matera; Real Accerrana-Nocerina.

CLASSIFICA GIRONE D

Tau Altopascio 22, Forlì 15, Pistoiese 15, Sasso Marconi 15, Lentigione 14, Piacenza 13, Ravenna 13, Cittadella Vis 13, Imolese 11, Tuttocuoio 10, Prato 10, Zenith Prato 8, Fiorenzuola 8, San Marino 7, Corticella 7, United Riccione 6, Progresso 4, Sammaurese 3.

GIRONE E

MONTEVARCHI-FIGLINE 0-1
AQUILA MONTEVARCHI (4-3-3): Testoni 6, Fiacini 6, Ciofi 6, Ruffini 5, 5 (9' st Zhupa 6), Orlandi 5, 5 (37' st Boncompagni sv), Priore 6, Sesti 6, Carcani 2, 5, 5 (6' st Borgia 5, 5), Artini 6, Saltalamacchia 6, Franco 5, 5 (25' st Martinelli sv), All. Lelli 6.
FIGLINE (4-4-2): Pagnini 6, Cirauda 6, Simonti 6, Melli 6 (45' pt Allushaj sv), Francalanci 6, Nobile 6, Zellini 6, Cavaciocchi 6 (21' st Bartolozzi sv), Mugelli 6 (33' st Borghi sv), Torrini 6, Ciravegna 6 (46' st Nyamisi sv), All. Tronconi 6, 5.
ARBITRO: De Angelis di Nocera Inferiore 6.
MARCATORE: 9' st Mugelli
NOTE: ammoniti Fiacini, Ciofi, Sesti, Saltalamacchia, Cavaciocchi, Torrini

FEZZANESE-FLAMINIA 0-2
FEZZANESE (3-5-2): Pucci 5, Selimi 5, 5, Gabelli 5 (38' st Stradini sv), Masi 6, D'Alessandro 5 (17' st Loffredo 5), Cantatore 5 (11' st Becaralli 5), Galloro 5 (26' st Salvetti sv), Brucchini 5, 5, Cargioli 5, 5, Lunghi 5, Campana 5, 5 (21' st Scluzo sv), All. Rolla 5, 5.
FLAMINIA (4-4-2): De Fazio 6, Ignì 6, Mariani 6, Lo Zito 6, Benedetti 6, Zanchi 6, Sirbu 7, Malaccari 6, Casoli 6 (42' st Rossi 6), Grassi 6 (17' st Celentano 7), Mattia 6 (44' st Paun sv), All. Nofri Onofri 6, 5.
ARBITRO: Artini di Firenze 6.
MARCATORI: 25' pt Sirbu, 40' st Celentano.
NOTE: ammoniti Selimi, D'Alessandro, Galloro, Brucchini, Lunghi, Sciezo, De Fazio, Zanchi, Celentano.

GHIVIBORGO-TERRANOVA TRAIANA 3-2
GHIVIBORGO (4-3-1-2): Gambassi 6, Barbera 6, Vari 6, Campani 6 (32' st Signorini sv), Nottoli 6 (43' st Simonetta sv), Giannini 6, Lopez Petrucci 6, Conti 6 (39' st Rea sv), Gori 6, Nocioli 6, Russo 6, All. Bellazzini 6, 5.
TERRANOVA TRAIANA (3-4-3): Timperanza 6, Grieco 5, 5 (16' st Tasseri 6), Petrioli 6, Bega 6, Ricci M. 6, Privitera 6, Massa 6, Sacconi 6 (43' pt Ottana sv), Senzamiceli 6, Iaiuone 5, 5 (11' st Dinì), Cappelli 6, All. Becattini 6.
ARBITRO: Carquai di Trieste 6.
MARCATORI: 5' pt Iaiuone, 21' pt Massa, 9' st Gori, 26' st Campani, 27' st Gori.
NOTE: ammoniti Barbera, Campani, Nottoli, Signorini, Ricci M., Privitera, Massa.

GROSSETO-TRESTINA 0-0
GROSSETO (4-2-3-1): Raffaelli 6, Cretella 6, Addiego Mobilio 6, Sabelli 6, Marzilli 6 (43' pt Cela 6), Riccobono 6 (33' st Fregoli sv), Bolcano 6, Marzilli 6 (18' st Boiga 6), Benucci 6 (18' st Aprili 6), Possenti 6, Guerrini 6 (33' st Grassi sv), All. Consonni 6.
TRESTINA (3-5-2): Fratti 6, Senni 6, Bucci 6 (28' st Arduini sv), Tacconi 6, De Meo 6 (8' st Grea 6), Vietina 6, Lisi 6, Serra 6, Mencagli 6 (2' st Nuti 6), Ferri Marini sv (26' pt De Souza sv), Ammott 2' st D'Angelo sv), Giuliani 6, G. All. Calori 6.
ARBITRO: Antonini di Rimini 6.
NOTE: espulso Lisi per doppia ammonizione. Ammoniti Cretella, Addiego Mobilio, Sabelli, Riccobono, Possenti, Serra.

ORVIETANA-LIVORNO 1-4
ORVIETANA (3-5-2): Rossi 5, Martini 5 (17' st Manoni 5, 5), Lattuchella 5, 5 (18' st Caravaggio 5, 5), Ricci 5, 5, Mauro 5 (17' st Pelliccia 5, 5), Berardi 5, Fabri 5, 5, Orchi 5, 5 (31' st Simic sv), Panatoni 5 (31' st Quintero sv), Proia 6, Caon 5, All. Rizzolo 5, 5.
LIVORNO (4-2-3-1): Tani 6, 5, Siniega 7, Calvoza 7, 5, Hamilli 6, 5 (1' st Luci 6, 5), Risaliti 7, Brenna 7, Capparella 8, 5 (31' st Curranti sv), Bellini 7, Rossetti 7 (14' st Malva 7, 5), Russo 7 (14' st Dionisi 7), Marinari 7 (38' st Arcuti 7), All. Indiani 7, 5.
ARBITRO: Branzoni di Mestre 6.
MARCATORI: 5' pt Calvoza, 5' pt Proia, 9' pt e 26' pt Capparella, 48' st Malva.
NOTE: ammoniti Martini, Mauro, Tani, Siniega, Hamilli, Rossetti, Malva.

OSTIAMARE-GAVORRANO 1-0
OSTIAMARE (4-4-2): Valori 6, Peres 6 (20' st Mercuri 6), Di Filippo 6, 5, Ouali 7 (47' st Brugi sv), Rasi 6, Lazzeri 6, Proietti 6, 5 (35' st Ciavarella sv), Anguilli 6, 5, Checchi 6, Senesi 6 (8' st Barlafante 4), Kouko 6, All. Minicilli 6, 5.
FOLLIGNA GAVORRANO (4-3-3): Antonini 6, 5; Pignat sv (15' pt D'Agata 6), Brunetti 4, Grifoni 6 (41' st Souare sv), Pino 6 (26' st D'Este 6); Zini sv (21' pt Cellai 6), Marino 6, Scartoni 6 (41' st Masini sv), Tatti 6, 5, Lo Sicco 6, Kernez 6, 5, All. Masi 6.
ARBITRO: Senes di Cagliari 6.
MARCATORE: 39' pt Ouali
NOTE: Porta chiusa. Espulsi al 19' pt Brunetti ed al 30' st Barlafante. Ammoniti Rasi e Marino.

SAN DONATO-FULGENS FOLIGNO 1-1
SAN DONATO TAVARNELLE (3-4-1-2): Leoni 6, Croce 6, Carcani 6, 6, Falconi 5, 5 (13' st Cecchi 5, 5), Gistri P. 6, Bruni 6, Ascoli 5, 5 (20' st Senesi 6), Vitali Borgarello 6, Manfredi 6, Silla 6, Menga 6 (10' st Derna 6), All. Bonaccelli Vitaliano 6.
FULGENS FOLIGNO (4-3-1-2): Tognetti 6, Santarelli 6, Mancini 6, Ceccuzzi 6, Nuti 6, Schiaroli 6, Settimi 6 (19' st Panaioli 6), Brevi 6, Tomassini 6 (30' st D'Urso sv), Khrisbech 6 (25' st Di Cato sv), Calderini 6 (31' st Pupo Posada sv), All. Manni 6.
ARBITRO: Illiano di Napoli 6.
MARCATORI: 43' pt Tomassini, 33' st Vitali Borgarello.
NOTE: ammoniti Carcani P., Bruni, Vitali Borgarello, Manfredi, Menga, Derna, Senesi, Santarelli, Ceccuzzi, Di Cato.

SERAVEZZA-POGGIBONSI 2-1
SERAVEZZA (3-4-2-1): Lagomarsini 6, Greco 6, Benedetti 7 (48' st Casani sv), Bellini 6 (44' st Bartolini sv), Sessa 6 (20' st Lepri 6), Turini 6 (46' st Salerno sv), Accorsini 6, Menghi 6, Bucci 6 (20' st Conde 7), Bedini 6, Sanzone 6, All. Brando 6, 5.
POGGIBONSI (4-3-3): Pacini 6, Ceconi 5, 5, Martucci 6, Belli 5, 5 (11' st Salvadori 5, 5), Bigica sv (17' pt Marcucci 5, 5), Vitello 5, 5 (1' st Bellini 6, 5), Fremura 5, 5, Valori 5, 5 (30' st Tanganelli sv), El Dib 5, 5 (36' st Palazzesi sv), Borri 6, Fracassini 6, All. Calderini 6.
ARBITRO: Costa di Busto Arsizio 6.
MARCATORI: 19' st Bellini, 33' st Benedetti, 44' st Conde.
NOTE: espulsi Marcucci e Vitello per doppia ammonizione. Ammoniti Lagomarsini, Bedini, Sanzone.

SIENA-SANGIOVANNESE 2-1
SIENA (4-4-2): Stacchiotti 6, Di Paola 6 (22' st Pescicani 6), Achy 6, Cavallari 6, 5, Morosi 6, 5, Lollo 6, Bianchi 6 (10' st Ricchi 6), Farnetti 6, 5, Mastali 6 (10' st Masi 6), Boccardi 6 (25' st Semprini 7), Galligani 6 (37' st Carbe sv), All. Magrini 7.
SANGIOVANNESE (3-5-2): Barberini 6, Lorenzoni 5, 5 (34' st Fumanti sv), Pertica 6, Nannini 6, Chelli 5, 5, Della Sपोлетina 5, Bergellini 6 (1' st Pertici 5, 5), Romanelli 5, 5 (16' st Parderà 6), Rotondo 6 (25' st Bocci sv), Sabattini 5, 5, Neri 5, 5 (42' st De Angelis sv), All. Bonura 6.
ARBITRO: Rainieri di Como 6.
MARCATORI: 22' pt Bergellini, 28' aut. Della Sपोлетina, 45' st Semprini.
NOTE: espulso al 39' st Achy. Ammoniti Lollo, Ricchi, Bergellini, Romanelli.

GIRONE F

ANCONA-RECANATESE 1-0
ANCONA (3-4-1-2): Laukzemis 6; Boccardi 6, 5, Codromaz 6, 5, Magranini 6 (1' st Rovinelli 6, 5); Pecci 6, Gulinatti 6, Alluci 7, Marino 6 (45' st Bugari sv); Belcastro 6 (31' st Gianelli sv); Martiniello 5, 5 (33' st Amadori sv); Azurunwa 5, 5 (25' st Useini 6, 5), All. Gadda 6, 5.
RECANATESE (3-4-2-1): Del Bello 6; E. Ferrante 6, 5, Bellucci 6, 5, Cusumano 5, 5 (20' st Valleja 5, 5); D. Ferrante 5, 5, Canonici 6 (30' st Masi sv), Raparo 5, Marchegiani 6; D'Angelo 6, Alfieri 5, 5 (44' pt Nunes 6); Pepa 6 (12' st Gomes 6), All. Filippi 5, 5.
ARBITRO: Bortolussi di Nichelino 6.
MARCATORE: 3' pt Alluci.
NOTE: espulso Raparo. Ammoniti: Raparo, Boccardi, Gulinetti, E. Ferrante, Cusumano, Belcastro.

AVEZZANO-L'AQUILA 2-2
AVEZZANO (3-5-2): Zamarion 6, Graziano 6, 5, De Silvestro 7 (21' st Pensalfini sv), Verna 7 (49' st Vantaggiato sv), Luciani 6, 5, Konate 6, 5 (1' st Tiganj 6), Mascella 6, 5, Allessi 6, 5, Ferrari 6, 38' st Coiro sv), Senese 6, 5, Bassini 7, All. Pochesci 6, 5.
L'AQUILA (4-3-3): Michielin 5, 5, Gueli 5 (1' st Russo 6), Di Santo 5, 5 (31' st Guidobaldi sv), Giannini 5 (1' st Casella 5, 5), Del Pinto 6, Banegas 5, 5 Alessandrini 5, 5, Keita 5 (10' st Giampaolo 5), Giandonato 5 (10' st Mantini 5), Brunetti 5, 5, Misuraca 6, All. Pagnliar 6.
ARBITRO: Pani di Sassari 5.
MARCATORI: 6' pt Misuraca, 20' pt Konate, 9' st De Silvestro, 35' st rig. Banegas.
NOTE: ammoniti Graziano, Senese, Del Pinto, Keita.

CASTELFIDARDO-ATLETICO ASCOLI 1-2
CASTELFIDARDO (3-4-1-2): Osama 5, 5; Morganti 6, Imbroia 6, 5, Boccaccini 6; Fossi 6 (40' st Ausili sv), Gambini 6, Miotto 6 (11' st Baldini 6), Fabbri 6, 5; Cotugno 5, 5 (27' pt Caprai 6); Bracconi 7, Nanapere 5, 5 (27' pt Paponi 6), All. Giuliadori 6.
ATLETICO ASCOLI (4-2-3-1): Pompei 6, 5; Baraboglia 6, Nenni 6, 5, Mazzerani 6 (32' st D'Alessandro 7) Severini 6 (11' st Olivieri 6, 5), Minicucci 6, 5 (28' st Traini 6), Vecchiarelli 6, 5, Scimia 7 (15' st Clerici 6, 5), Camillon 6, Gerlero 6 (15' st Antoniazzi 6); Ciabuschì 6, All. Seccardini 6, 5.
ARBITRO: Testoni di Campinno 6.
MARCATORI: 8' pt Bracconi, 36' pt Scimia, 24' st Ciabuschì.
NOTE: ammoniti Boccaccini, Nenni, Gambini, Bracconi, Minicucci e Pompei.

CHIETI-TERMOLI 3-0
CHIETI (4-3-3): Servalli 6, 5; Della Quercia 6 (16' st Oddo 6), Guerriero 6, Sini 7 (31' st Caizza 6, 5), Schiavino 6, 5; Casciano 5, 5 (19' st Cordova 5, 5), Di Paolantonio 6, 5, Forgiame 6, 5 (31' st Donsah 6); Touré 6 (14' st Gibilittera 6, 5), Ceccarelli 6, 5, Fall 7, All. Ignoffo 7, 5.
TERMOLI (3-5-2): Palombo 5, 5; Scigliano 5, 5, Hutso 6, 5, Mariani 5; Colgarelli 5, 5 (26' st Hisaj 5, 5), Galdean 6 (16' st Padovano 5, 5), Tracchia 5, 5 (42' pt Allegretti 6), Ricci 5, Traini 5; Puntoriere 5, Barone 5, 5, All. Carnevale 5, 5.
ARBITRO: Cipollini di Foligno 6.
MARCATORI: 16' pt Fall, 25' pt Sini, 29' st Fall.
NOTE: ammoniti Schiavino, Casciano.

ISERNIA-SAMBENEDETTSE 0-4
ISERNIA (4-3-2-1): Draghi 5; Franzese 5, Perrone 5 (1' st De Filippo), Pellegrini 5, Mema 5; Miola 5, 5 (20' st Manjate 5), Antinucci 5, 5 (8' st Pettorossi 5), Baba 5, 5 (27' st Del Bianco sv); Cascio 5 (13' st Baiotto 5), Ercolano 5; Varela 5, 5, All. Franco 5.
SAMBENEDETTSE (4-4-2): Orsini 6, 5; Zini 7, Pezzola 7, Gennari 7, Orfano 7, Kerjota 7 (30' st Baldassi sv), Candelieri 6, 5 (1' st Lulli 6, 5), Guadalupi 7, 5 (32' st Fabbrini sv), Battista 7 (22' st D'Erano 6, 5); Eusepi 6, 5, Lonardo 9 (30' st Touré sv), All. Palladini 7, 5 (squallificato, in panchina Mancinelli).
ARBITRO: Barbetti di Arezzo 6.
MARCATORI: 23' pt, 40' pt e 2' st Lonardo, 29' st Kerjota
NOTE: ammoniti Baba, Manjate, Candelieri, Lulli.

TERAMO-SORA 3-0
TERAMO (3-4-3): Di Giorgio sv; Menna 8, Cipolletti 7, Brugarello 7; Loncini 6 (34' st Sanserverino sv), Baumwollspinner 6, 5 (29' st Ferraioli 6), Esposito 7, Pietrantonio 7; D'Elgidio 7 (24' st Touré 6, 5), Galezio 6, 5 (38' st Bustos sv), Pavone 6, 5 (42' st Capitano sv), All. Pomante 7, 5.
SORA (4-3-1-2): Boscolo 6; Ippoliti 5 (34' st Fagotti sv), Salviato 5, 5, Filì 6, Orsi 5; Stampeta 5 (20' st Capparella 5, 5), Marchetti 5, Di Prisco sv (19' pt Jirillo 5, 5); Di Gilio 5; Boglione 5 (19' st Gentilforti 5, 5), Fontana 5, All. Schettino 5.
ARBITRO: Gambin di Udine 6, 5.
MARCATORI: 42' pt Menna, 23' st Menna, 36' st Touré.
NOTE: ammoniti Marchetti, Filì.

VIGOR SENIGALLIA-CIVITANOVESE 2-0
VIGOR SENIGALLIA (4-3-3): Roberto 7, 5; Fernandez 6, 5 (19' st Beus sv), Magi Galluzzi 7, Rotondo 6, 5, Mancini 6, 5, Gabbianelli 6, 5, De Agelis 6 (40' st Gonzalez sv), Subissati 6, 5 (12' st Idaro 6, 5); Kone 8, Pesaresi 6, 5 (47' st Pietri sv), D'Ercole 6 (25' st Ferrara 7), All. Clementi 6, 5.
CIVITANOVESE (4-4-2): Petrucci 6; Rizzo 6, Diop 6, Passalacqua 6 (40' st Ruggieri), Cosignani 5, 5; Buonavoglia 6 (25' st Giandomenico sv), Capece 6, 5, Visciano 7, Macarof 6 (25' st Franco sv); Brunet 6, 5 (7' st Bevilacqua 6), Padovani 6, 5 (35' st Arias sv), All. Alfonsi 6, 5.
ARBITRO: Vigo di Lodi 7.
MARCATORI: 19' Kone, 47' st Ferrara.
NOTE: ammoniti De Angelis, Subissati, Capece, Pesaresi e Diop.

FOSSOMBRONE-NOTARESCO 1-1
FOSSOMBRONE (4-4-2): Bianchioni 6; Bianchi 6, Urso 6, Camilloni 6, Proccacci 6, 5; Amerighi 7 (49' st Maroncelli sv), Conti 6 (29' st R. Pandolfi sv), Bucchi 6, Satalino 6, 5 (33' st Torri sv); Casolla 7 (47' st Paggiari sv), Kyeremateng 6 (43' st L. Pandolfi sv), All. Filici 6, 5.
NOTARESCO (4-2-3-1): Lovia 7, 5; Braccia 7, Formiconi 6, 5, Ferri 6, Quacquarelli 6; Arrigoni 6 (47' st Mesica sv), Di Cairano 6; Agostini 6, Kaijal 6 (1' st Sall 6), Ciutti 6 (1' st Di Pasquale 6); Persano 6 (31' st Pellacani sv), All.: Evangelisti 6, 5.
ARBITRO: Santeramo di Monza 5.
MARCATORE: 24' st Braccia, 16' st Casolla.
NOTE: ammonito Camilloni, Sall, Kyeremateng, Lovia.

ROMA CITY-FERMANA 1-0
ROMA CITY (4-2-3-1): Matei 6; Alari 6 (45' st Fradella sv), Trasciani 6, Scognamiglio 5, 5, Calisto 6; Barberini 5, 5, Bonello 6 (35' st Sablone 6); Cavichiolli 5, 5, Marchi 6, Fontana 6 (10' st Battistoni 6); Camilli 6, All. Maurizi 6.
FERMANA (3-4-3): Di Stasio 6; Cocino 5, Tafa 6 (1' st Marucci 6), Bonugli 5, 5; Ferretti 5 (18' st Pinzi 6), Valsecchi 5, 5, Mavrommatis 6 (30' st Granatelli 6), Fontana 5; Sardo 5, Lomagnino 5 (15' st Palumbo 6), Bianchitano 5, 5 (35' pt Bartoli 6), All. Bolzan 5.
ARBITRO: Manzoni di Verona 6.
MARCATORE: 11' st Camilli.
NOTE: ammoniti Sardo, Scognamiglio, Cavachioli, Barberini.

GIRONE G

ATLETICO URI-ANZIO 1-1
ATLETICO URI (4-4-2): Cherchi 6; Ravot 6 (25' st Anedda 6), Rosseti 4, 5, Jah 6 (38' pt Dore 6), Piacente 6; Pisano 6, 5, Fedele 6, Attili 6, 5, Mari 6 (15' st Bah 5, 5); De Cenco 6, 5, Animobono 6 (25' st Melis 5), All. Paba 6.
ANZIO (4-3-3): Testagrossa 6; Fusaroli 5, Fusco 6, 5, Maini 6, 6; Galei 6; Bartolotta 6, 5, Falasca 6, 5, Paglia 6, 5; Di Mino 6, 5, Scaffidi 6 (28' st Costa 6), Bertolucci 6, All. Guida 6.
ARBITRO: Giuotto di Schio 6, 5.
MARCATORI: 7' pt aut. Rosseti, 19' pt Pisano.
NOTE: espulsi al 39' st Fusaroli ed al 46' st Rosseti per doppia ammonizione. Ammoniti Costa, Piacente e Jah.

SARRABUS OGLIASTRA-ATLETICO LODIGIANI 0-2
SARRABUS OGLIASTRA (3-5-2): Floris 6, 5; Severgnini 5, 5, Melleone 6, Morlando 6; Piseddu 5, 5, Demontis 6 (32' st Attah sv), Ladu 6, 5, Floris 5, 5 (15' st A. Loi 5, 5), Caferrì 5 (15' st Boi 5, 5); Pinna 5, 5, Aloia 6 (34' st Mesina sv), All. Carta 6.
ATLETICO LODIGIANI (4-3-3): Stancampiano 6; Ciaramella 7, Petti 6, 5, Tarantino 6, 5, Spinuzzi 6, 5, Malvestuto 6, 5, Falilo 6; Perotta 6 (27' st Armini 6), Sorrentino 6, 5 (32' st Sebastiani sv), Ruggieri 6 (46' st Gennari sv), All. Feola 6, 5.
ARBITRO: Gargano di Bologna 6, 5.
MARCATORI: 38' pt Sorrentino, 12' st Ciaramella.
NOTE: ammoniti Stancampiano, Piseddu, Mattia Floris.

CYNTIALBALONGA-REAL MONTEROTONDO 0-1
CYNTIALBALONGA (3-5-2): Boschi 6; Pasqualoni 6, 5, Paolucci 6, 5 (21' st Cotugno 5, 5), Angeli 6; Galazzi 6 (11' st Riola 5, 5), Simonetti 6, L. Manca 6, Casazza 6, Cicioni 5, 5 (47' st Nannini sv); Rinaldini 5, 5, D'Angelo 5, 5 (38' st Ingretoli sv), All. Ferazzoli 6.
REAL MONTEROTONDO (3-5-2): Silvestrini 6, 5; Contucci 7, Albanesi 6, 5, Meledandri 6; Gningue 6, Darini 6, 5, Grossi 5, Riosa 6 (44' st Barba sv), Muti 6 (18' st Ceccarelli 6); Menghi 6 (38' st Scaffidi sv), Cantiani 6 (23' st N. Manca 6), All. Boccolini 6, 5.
ARBITRO: Casali di Cesena 6.
MARCATORE: 46' st Contucci.
NOTE: espulso al 43' st Grossi.

GELBISON-GUIDONIA MONTECELIO 0-1
GELBISON (4-3-3): Tartaro 6, Karsenty 6, Gorzelevsky 6, Visconti 5, 5 (21' st Setola 6), Gallo 5, 5, Bolognese 6 (10' st Manzo 6), Salazano 5, Coscia 6 (25' st Accetta 5, 5), Kosovan 6 (21' st Golfo 5, 5), Croce 5, Dambros 5 (21' st Prado 5, 5), All. Giampà 6.
GUIDONIA MONTECELIO (4-3-3): Mastrangelo 6, Cristini 6, 5, Sfrano 6 (1' st Giordani 6), Piroli 6, 5, Rossi 6 (43' st Maccari sv), Erico 6, 5 (16' st Icardi 6), Guerriero 6, 5, Buono 6, 5, Spinosa 7, El Bakhtoui sv (3' pt Toumarka 7), Cali 6, 5 (2' st Succì 6), All. D'Antoni 6.
ARBITRO: Lotito di Cremona 6.
MARCATORE: 37' pt Toumarka.
NOTE: espulso Karsenty. Ammoniti Bolognese, Rossi, Errico, Piroli e Prado.

OLBIA-PUTEOLANA 1-3
OLBIA (4-3-3): Di Chiara 5; Arboleda 5, 5, Pani 5, Lucarelli 4, Yanovskyy 5 (30' st Rizzi sv), Staffa 5 (10' st Cabrera 5, 5), Maspéro 5, 5 (15' st Marie-Sainte 5), Marroni 5, 5, De Grazia 6, Furtado 5, 5 (26' st Santi 5, 5), Costanzo 5, 5 (17' st Bertini 5, 5), All. Gatti 5.
PUTEOLANA (3-5-2): Polverino 6; Asternio 6, 5, Munturari 6, 5, Occhiuto 5, 5; Cass 6 (26' st Lo Cocco 6), Palma 7 (21' st Diabata 6), Mungo 8, Dammacco 7 (10' st Marotta 6, 36' st Coniglio sv), Balzano 6; Russo 4, Mascari 6, 5 (43' st Cherubini sv), All. Marra 7.
ARBITRO: Jusofski di Mestre 5, 5.
MARCATORI: 20' pt Palma, 25' pt Mungo, 35' pt Dammacco, 43' pt Lucarelli.
NOTE: espulsi al 35' st Lucarelli e Russo.

SARNESE-CASSINO 0-0
SARNESE (4-3-3): Bonucci 6, 5, Samotti 6, 5, Montini 6, Uliano 6, Fernandez 6 (11' st Liumi 6), Labriola 6, 5, Pezzi 6, Maresca 6 (31' st Serio 6), Altobelli 6, 5, Panzera 6, Marini 6, 5, All. Cavallaro 6, 5.
CASSINO (3-5-2): Stellato 6, Raucì 6, Maciariello 6, Herrera 6, 5, Carocchio 6, Lazzerara 6, 5, Onesto 6, 5 (32' st Islamj 6), Mele 6, Bianchi 6 (8' st Gomez 6), Valente 6 (22' st Carnevale 6), Abreu 6, 5, All. Corcione 6, 5.
ARBITRO: Rashed di Imola 6.
NOTE: ammoniti Samotti, Marini, Raucì, Mele. Recuperi 1' pt e 3' st.

LATTE DOLCE-ILVAMADDALENA 2-0
LATTE DOLCE (4-1-3-2): Marano 6; Barracca 6, 5 (29' st Secci 6), Muddadu 7, Cabecchia 6, 5 (24' st Sanna 6), Palma 6; Piredda 6 (11' st Teddi 6); Corcione 7, Loru 6, 5 (21' st Pilo 6), Orlando 6, 5, Di Paolo 6 (20' st Pulina 6), Odianoso 6, 5, All. Setti 7.
ILVAMADDALENA (4-3-3): Lattisi 6, 5; Tamponi 5 (13' st Tapparello 5, 5), Bonu 5, Kiwobo 5, Ferrara 5, 5; Lozano 6, 5, Furijsan 5, 5 (28' pt Dessena 5, 5), Dominguez 6 (38' st Olmo sv); Martini 5 (1' st Alverez sv), Tauray 5 (1' st Blaevic sv), Ribeiro 5, 5, All. Cotroneo 5, 5.
ARBITRO: Macina di Reggio Calabria 5.
MARCATORI: 31' pt rig. e 32' pt Odianoso.
NOTE: ammoniti Bonu, Tamponi, Loru, Lozano, Alvarez, Kiwobo, Muddadu.

SAVOIA-PAGANESE 2-0
SAVOIA (3-5-2): D'Agostino 6, 5, Bittono 6, 5, Orta 6, 5, Mengoli 6, 5, Negro 7, 5 (51' st Crivellini sv), Bezzon 6, 5, Maniero 7, 5 (20' st Paudice sv), Celi 6, 5, Del Mondo 6, 5 (30' st Della vecchia sv), Oriano 7 (34' st Passaro sv), Guigo Bogne 7, All. Campionog 7.
PAGANESE (3-5-2): Sponio 5, 5, Dicorato 5, Di Masi 5 (43' st Zugaro sv), Del Gesso 5, 5, Coratella 5 (17' st Mancino 5), Iannello 5, 5, Montoro 5 (17' st Mancino 5), Bucolo 5, 5, Ferreira da Luiz 5, De Angelis 5 (17' st Langella 5), Esposito 5 (33' st De Fao 6 sv), All. Esposito.
ARBITRO: Tassano di Chivari 6.
MARCATORI: 12' pt Maniero, 39' st Negro.
NOTE: ammoniti Del Mondo, Iannello, Mengoli, Spurio, Dicorato, Zugaro.

TERRACINA-TRASTEVERE 1-2
TERRACINA (4-4-2): Truppo 5, 5; Rusticelli 6, Pecchia 5, 5, Di Lazzaro 5, 5 (30' st Cola sv), Ricci 6 (30' st Bocchetti sv); Martino 6 (37' st Esposito sv), Vecchio 6, Mauti 6 (33' st Tonni 6), Capone 5, 5 (15' st Sadaj 5, 5); Acciotto 6, Ronci 6, All. Palo 6.
TRASTEVERE (4-3-3): Ranci 6, 5; Iacopini 6, Schettini 6, 5, Giordani 6, 5, Mattia 6; D'Incoronato 6 (30' st Ciucci sv), Massimo 6 (1' st Calderoni 6), Accati 6 (32' st Angelli sv), Crescenzo 7, 5; Ferrante 6, Marsili 6 (20' st Maccan 6), Conte 6 (6' st Lorusso 6), All. Bernardini 6, 5.
ARBITRO: Rago di Moliterno 6.
MARCATORI: 33' pt e 32' st Crescenzo, 44' st Tonni.
NOTE: ammoniti Conte, Calderoni, Mocanu.

GIRONE H

FASANO-COSTA D'AMALFI 0-0
CITTÀ DI FASANO (3-5-2): Lurino 6, Urquiza 6 (18' st Bolzico 5), Ballatore 5 (28' st Mauriello 6), Lupoli 6, Onrait 6, Orlando 6, Ganci 6, Clemente 6 (46' st Balde sv), Signorile 6, 5 (25' st Vasil 5), Corvino 6, Losavio 6, 5 (33' st Cortes sv), All. Iannini 6.
COSTA D'AMALFI (4-4-2): Provitolo 6, Vuolo 6, Massa 6, Caputo 6 (18' st Martinelli 6), Cappiello 6 (25' st Mauri 6), Donnarumma 6 (31' st Colia 6, 5), Maiore 6 (37' st Filogamo sv), Mansi 6, De Sio 6, 5, Esposito 6, Bonivico 6, All. Proto 6.
ARBITRO: Meta di Vicenza 6.
NOTE: ammoniti Orlando, De Sio, Massa, Urquiza e Donnarumma.
VIRTUS FRANCAVILLA-BRINDISI 1-1
VIRTUS FRANCAVILLA (4-2-3-1): Ceveris 6; Piccolo 6 (20' st Costantino 6), De Nova 6, Allegri 6, 5, Lambiasi 5, 5 (15' st Latagliata 6); De Luca 6, 5, Marconato 6 (37' st Ceesay sv); Pinto 6, Taurino 5, 5 (15' st Spavano 5, 5), Arrighini 6 (29' st Diop 6); Sosa 6, 5, All. Ginestra 6.
BRINDISI (3-5-2): Milan 6, 5; De Pace 6 (29' st Tangorre 6) Vasquez 6, Viti; 6, 5 Rana 5, 5, Di Francesco 6, Botalico 6, 5, Hernalz 5, 5 (29' st Ricci 6), Nunzella 6; Dellino 5, 5 (21' st Mokulu 6), Marcheggiani 6, 5 (43' st Lucchese sv), All. Ragno 6, 5.
ARBITRO: Scarano di Seregno 6.
MARCATORI: 19' pt Sosa, 32' pt Marcheggiani.
NOTE: ammoniti De Pace, Viti, Dellino, Di Francesco, Piccolo, Milan.

FRANCAVILLA-ISCHIA 0-2
FRANCAVILLA (3-5-2): Prisco 5, Pellegrini 4, 5, Russo 5, Visconti 5 (24' st Macri sv), Esposito 5, 5, Modesti 5, 5, Gentile 5 (3

Posticipo della Super Lig turca con tanta ex Serie A in campo: Icardi sfida Immobile

GALATASARAY L'1 A 1.80




MAIORCA - ATHLETIC BILBAO

ESTADIO DE SON MOIX, PALMA DI MAIORCA - STASERA ORE 21

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

20/10 MAIORCA-Rayo	1-0	24/10 A. BILBAO-Sl. Praga	1-0
5/10 Espanyol-MAIORCA	2-1	19/10 A. BILBAO-Espanyol	4-1
27/9 Valladolid-MAIORCA	1-2	6/10 Girona-A. BILBAO	2-1
23/9 Betis-MAIORCA	1-2	3/10 A. BILBAO-Az Alkmaar	2-0
17/9 MAIORCA-R. Sociedad	1-0	29/9 A. BILBAO-Siviglia	1-1

COMPARAZIONE QUOTE					
ESITO	1	X	2	UN2,5	OV2,5
GoldBet	3.00	2.95	2.55	1.47	2.50
play.it	2.90	3.00	2.55	1.48	2.40
LOTTOmatica	3.00	2.95	2.55	1.47	2.50

La squadra di Okan Buruk deve vendicare il ko subito in Supercoppa dal Besiktas

di Federico Vitaletti
ROMA

Maiorca-Athletic Bilbao fa calare il sipario sull'11ª giornata di Liga. Le due squadre hanno 17 punti in classifica, frutto di 5 vittorie e 2 pareggi. Il Maiorca ha capitalizzato al massimo i 10 gol segnati, incassandone solo 8. L'Athletic è ben più prolifico, 17 gol all'attivo, 11 quelli subiti. In casa il Maiorca ha perso solo contro il Villarreal, poi (solo per citare i risultati migliori) pareggiato contro il Real Madrid e battuto la Real Sociedad. Insomma, è un cliente ostico per un Athletic a due facce in trasferta: ok contro Las Palmas e Leganes, ko contro Barcellona e Girona. Secondo i bookmaker il pronostico sorride di poco ai baschi, un cui successo è offerto a 2.55 a fronte di un segno "1" da 3 volte la posta. In casa il Maiorca ha messo a referto l'Under 2,5 in quattro occasioni su cinque. Un'altra partita con massimo due reti totali sfiora l'1.50.

DERBY INFUOCATO

Il derby di Istanbul tra Galatasaray e Besiktas chiude la 10ª giornata

della Super Lig turca. La squadra allenata da Okan Buruk è prima con 25 punti (otto successi e un pareggio), il Besiktas è staccato di 5 lunghezze dai rivali (ma ha una gara in meno) con score di 6 vittorie e 2 pareggi.

Galatasaray a trazione offensiva, 27 i gol segnati da Icardi, Osimhen e compagnia. Il Besiktas è trascinato dai gol (8) di Ciro Immobile anche se va sottolineato anche l'ottimo rendimento difensivo: 5 i gol subiti. Memorabile l'ultimo precedente tra le due squadre, nel match che ha assegnato la Supercoppa nazionale: ad agosto il Besiktas vinse 5-0 contro il Galatasaray, che ha dunque l'occasione di vendicare quella pesante sconfitta. Secondo i bookmaker può riuscirci: segno 1 a 1.80, praticamente la metà rispetto all'offerta prevista per il blitz del Besiktas.

Partita da Gol secondo gli operatori, almeno una rete per parte si gioca a 1.50. L'Over 2,5, registrato in otto delle nove partite giocate dal Galatasaray, è offerto a 1.53.

JACKPOT 2001

©RIPRODUZIONE RISERVATA




GALATASARAY - BESIKTAS

RAMS PARK, ISTANBUL - OGGI ORE 18.00

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

23/10 GALATASARAY-Elsfborg	4-3	24/10 Lione-BESIKTAS	0-1
19/10 Antalyaspor-GALATASARAY	0-3	20/10 BESIKTAS-Konyaspor	2-0
6/10 GALATASARAY-Alanyaspor	1-0	6/10 Gaziantep-BESIKTAS	1-1
3/10 RFS-GALATASARAY	2-2	3/10 BESIKTAS-Eintracht	1-3
28/9 GALATASARAY-Kasimpasa	3-3	30/9 Kayserispor-BESIKTAS	0-3

COMPARAZIONE QUOTE					
ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
GoldBet	1.80	3.70	3.70	1.50	2.35
play.it	1.84	3.70	3.50	1.52	2.32
LOTTOmatica	1.80	3.70	3.70	1.50	2.35



Vedat Muriqi, punta del Maiorca e della nazionale kosovara



Ciro Immobile, 8 gol in campionato con il Besiktas

ANALISI E STATISTICHE DI ALTRI DUE MATCH DI OGGI

Bodo Glimt favorito contro il Rosenborg

In nove degli ultimi dieci precedenti si è visto l'esito Gol

di Federico Vitaletti
ROMA

In Norvegia mancano cinque giornate al termine del campionato e, come lo scorso anno, per il titolo è corsa a due tra Bodo Glimt (campione in carica) e Brann. Oggi alle 19 tocca proprio alla capolista chiudere la 26ª giornata: all'Aspmyra Stadion arriva il Rosenborg seduto in classifica. Nove vittorie e tre pareggi, 35 gol fatti e 8 subiti. Questo l'impressionante score casalingo del Bodo, che ha già battuto 3-1 il Rosenborg all'andata. Va detto che in 9 degli ultimi 10 scontri diretti tra le due

formazioni c'è sempre stata almeno una rete per parte. Non a caso, per i bookie il Gol è una possibilità concreta: quota 1.55, mentre il No Gol sale a 2.25. Bodo Glimt sulla carta favorito visto che sta volando anche in Europa League, dove ha vinto sfide in cui partiva decisamente sfavorito: 3-2 casalingo al Porto, colpo esterno per 2-1 a Braga. Il segno è valutato circa 1.50 dagli operatori. Il Rosenborg non batte in trasferta il Bodo Glimt da oltre 6 anni, la quota per il segno 2 è inevitabilmente alta: pari a 5 volte l'investimento.

Dopo aver centrato la sua prima vittoria in questa edizione dell'Europa League (2-0 all'Hoffenheim), il Porto torna a giocare in campionato. Nel posticipo della 9ª giornata del massimo campionato portoghese i "Dragoni" fanno visita all'AVS. In classifica il Porto è avanti di 12 punti rispetto ai padroni di casa, ancora imbattuti tra le mura amiche (2 vittorie e 2 pareggi). Certo, nessun avversario affrontato assomigliava lontanamente a questo Porto, sempre vittorioso in campionato eccezione fatta per lo scontro al vertice perso

per 2-0 in casa dello Sporting Lisbona capolista. In casa dunque l'AVS ha disputate quattro partite, facendo registrare altrettanti Under 2,5. Le tre trasferte giocate dal Porto hanno regalato due o tre reti al 90'. Altro Multigol 2-3 in vista? Questa eventualità vale 2.03 per i bookmaker, concordi comunque nel ritenere più probabile l'Over 2,5 (a 1.70) rispetto all'Under (2.00).

Per chi crede che il Porto possa andare al riposo in vantaggio, il 2 primo tempo è in lavagna a 1.75.

JACKPOT 2001

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BODO GLIMT - ROSENBERG

ELITESERIEN, 26ª GIORNATA
ASPMYRA STADION, BODO
OGGI ORE 19.00

COMPARAZIONE QUOTE					
ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
bwin	1.53	4.40	5.00	1.55	2.25
BESTAR	1.51	4.35	4.80	1.56	2.23
Sisal	1.52	4.25	5.00	1.52	2.40
PLANETWINE	1.50	4.35	5.00	1.50	2.35

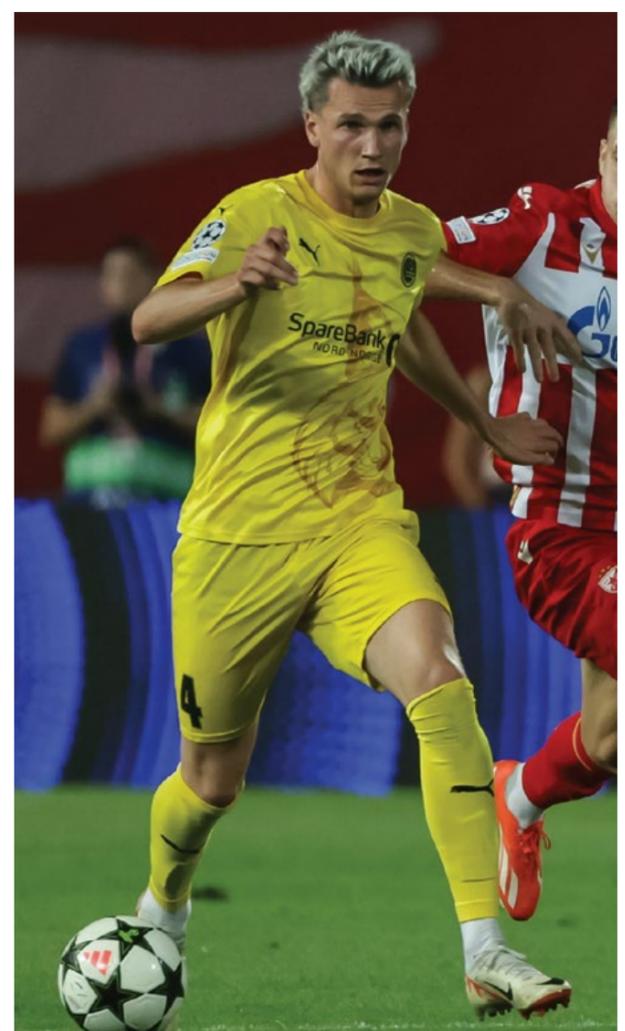
AVS - PORTO

LIGA PORTUGAL, 9ª GIORNATA
ESTADIO CD DAS AVES, VILA DAS AVES
STASERA ORE 21.15

COMPARAZIONE QUOTE					
ESITO	1	X	2	UN2,5	OV2,5
BESTAR	9.25	5.10	1.30	1.98	1.71
bet365	9.00	5.50	1.30	2.05	1.75
betway	11.0	4.80	1.30	2.00	1.72
PLANETWINE	9.25	5.25	1.28	2.00	1.70

Il gioco può causare dipendenza patologica ed è vietato ai minori. Percentuali di vincita su www.adm.gov.it e sui siti degli operatori

18+ GIOCO RESPONSABILE



Odin Bjørtuft, difensore del Bodo Glimt

Jannik già da giorni si allena a Bercy per migliorare il suo record nel torneo e arrivare al meglio a Torino

Gianluca Strocchi

Giorni di allenamento per Sinner a Parigi. Jannik non farà il suo esordio nell'ultimo Masters 1000 stagionale prima di mercoledì, direttamente al 2° turno. Però è già da un paio di giorni all'AccorArena di Bercy. Dopo qualche sessione di allenamento sul duro a Monte-Carlo (effettuando anche test con alcuni modelli di racchette) il n.1 del mondo ha preferito raggiungere in anticipo la capitale francese per cercare il giusto feeling sulla superficie del Palais Omnisports (per l'ultimo anno sede dell'evento, dal 2025 ospitato dalla Defense Arena in zona Nanterre) in cui, per sua stessa ammissione, non è ancora riuscito ad esprimere il proprio miglior tennis.

Punta ad alzare il proprio livello il 23enne di Sesto Pusteria, e dovrà farlo da subito visto che sarà chiamato a misurarsi con il vincente del match tra Ben Shelton, reduce dalla finale a Basilea, e l'estroso Corentin Moutet, passato attraverso le qualificazioni. L'obiettivo dichiarato del campione di Australian Open e Us Open (con il team si è ricongiunto anche coach Darren Cahill) è arrivare al top per le Finals di Torino, dove sarà al centro dell'attenzione dei tifosi e di tutto il Paese, per poi provare a prendere di nuovo per mano l'Italia nella Final 8 di Coppa Davis.

In attesa di iniziare la caccia all'8° titolo nel 2024 (65 successi nel tour, più i 3 colti nel 'Six Kings Slam' di Riad, a fronte di 6 sconfitte) Sinner è il più ambito anche dai media. Così, dopo essersi pronunciato sulla rego-



UN ALTRO PREMIO

Jannik Sinner, 23 anni, è pure 2° nel Bonus Pool per i punti conquistati negli Atp 500, pur avendo giocato in 3 settimane su 9. Intascherà 287 mila dollari. Al leader Fils ne vanno 569 mila ANSA



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di [tuttosport.com](https://www.tuttosport.com)

Sinner trascina l'Italia Altri Magnifici 7 a Parigi

la che dal prossimo anno consentirà il coaching in campo («Non credo che le cose cambieranno in modo rilevante, anche adesso alcuni allenatori danno consigli. Sei solo come atleta in campo e cerchi di realizzare e comprendere la situazione da solo»), in un'intervista a Eurosport il n.1 si è difeso dalle critiche per il premio di 6 milioni di dollari, il più grande nella storia del tennis, intascato in Arabia. «Non gioco per soldi, è molto semplice. Certo, 6 milioni sono un bel montepremi, ma sono andato a Riad perché c'erano probabilmente i sei migliori giocatori del mondo e potevi misurarti con loro. Quando sono tornato da vincitore, la sensazione era più del tipo: "ok, ho af-

Con Sonogo e Fognini qualificati è primato di azzurri. Anche la Francia ne ha 8, ma grazie a 4 wild card

frontato le partite nel modo giusto e spero questo possa migliorarmi come giocatore per il futuro». Naturalmente i soldi sono importanti, ma non così tanto. Vivo una bella vita anche senza quei soldi. La salute che ho, la famiglia

Il numero 1 esordirà mercoledì. «Riad? C'erano i top, non gioco per i soldi»

che ho, sono assai più importanti, come il fatto di essere circondato dalle persone giuste. I soldi sono solo un'extra». E lo ha dimostrato non puntando al primato nel Bonus Pool degli Atp 500, il premio in denaro (totale 1,3 milioni di dollari, 569mila al vincitore che è Fils) per i migliori risultati nei tornei 500 istituito dall'Atp nel 2023 al fine di non farli snobbare troppo. Sinner è secondo e ne riceverà 287mila.

Intanto con la promozione dalle qualificazioni di Lorenzo Sonogo e Fabio Fognini sono diventati

otto gli azzurri nel tabellone principale del 1000 parigino. Un record che certifica ancora una volta la qualità del movimento. Italia prima per partecipanti, appiata alla Francia che però ha 4 wild card. E 7 sono gli statunitensi. Il torinese si è imposto 6-3 7-6 (4) sullo spagnolo Roberto Carballes Baena, mettendo a segno sei vincenti nel tie-break e chiudendo con il 76% di punti con la prima e un bilancio di 25 punti su 35 discese a rete. Nel pomeriggio Sonny torna in campo per sfidare il cileno Nicolas Jarry con

cui è in vantaggio 2 a 1 nei precedenti. Il 37enne di Arma di Taggia ha fatto valere la sua maggiore varietà di soluzioni per superare 7-6 (4) 4-6 6-2 il francese Arthur Cazaux, totalizzando 34 vincenti contro i 19 del rivale e quattro errori in meno (48 a 52). Fognini affronterà il kazako Alexander Bublik superato di misura lo scorso anno a Metz.

In campo nella prima giornata anche Luciano Darderi, opposto all'olandese Tallon Griekspoor. Oltre a Sinner, a Bercy ci sono Matteo Arnaldi (contro Holger Rune), Lorenzo Musetti (trova Jan-Lennard Struff), Matteo Berrettini (con Alexei Popyrin) e Flavio Cobolli, con Richard Gasquet. Diretta del torneo su Sky Sport.



Jack Draper, 22 anni, sale al numero 15 del ranking Atp GETTY

L'INGLESE BATTE KHACHANOV NELL'ATP DI VIENNA. PERRICARD TRIONFA A BASILEA

Draper fa festa, è il primo "500"

Roberto Bertellino

Che fosse un Jack Draper in versione lusso lo si era già capito in semifinale quando ha fermato in due set Lorenzo Musetti. La conferma dello stato di forma e della classe del mancino britannico la si è avuta in finale nell'Erste Bank Open di Vienna. Opposto al più esperto russo Karen Khachanov, caldo per il successo della scorsa settimana ad Almaty, Draper ha conquistato il primo titolo 500 in carriera fissando lo score sul 6-4 7-5 in un'ora e 35 minuti. Partita nella quale entrambi i protagonisti hanno cercato il punto e preferito osare che attendere. Il 22enne inglese, semifinalista agli US Open 2024, ha gi-

ganteggiato fino al 6-4 4-1, poi ha rischiato di vedere la partita allungarsi ma è stato bravo a stoppare il tentativo di ritorno di Khachanov: «Stavo giocando bene poi l'inerzia del match è virata, non ero nervoso ma un break è bastato per complicarmi la vita. Khachanov è un ottimo rivale e sono contento di averla vinta in due set. A Vienna c'era un tabellone molto tosto e sono davvero felice, per me, per il mio team, e per tutto il lavoro fatto», ha dichiarato a fine match Draper, che ha chiuso la settimana festeggiando il suo nuovo best ranking da n° 15 del mondo che diventerà ufficiale oggi. Il 500 ATP di Basilea è stato ancora più giovane in quanto a età del vincitore. A segno infatti il 21enne france-

se Giovanni Mpetschi Perricard che ha sconfitto a sorpresa nella sfida per il titolo l'americano Ben Shelton, numero 6 del seeding. L'ha fatto per la seconda volta in stagione, la prima nel prestigioso torneo del Queen's, su erba, ma questa volta con in palio il trofeo. Perricard, al secondo titolo nel massimo circuito, ha "ferito" il rivale di giornata con il servizio, arma che lo stesso Shelton utilizza per tramortire gli avversari. Ha confermato la qualità di questo colpo d'inizio gioco ma anche del tennis di volo. Ha chiuso sullo score di 6-4 7-6 (4) senza perdere mai la battuta nel torneo. Partito a fine 2023 come n° 206 ATP, oggi salirà al best ranking di n° 31: «Sono fiero di quello che ho fatto oggi e questa settimana, è

stato straordinario. Su questa superficie il servizio è un'arma importante, cerco però di essere aggressivo da fondo e mettere sempre pressione ai miei avversari» ha spiegato il vincitore, primo francese a trionfare a Basilea dopo Yannick Noah nel 1982 e 1987.

In archivio anche il 500 WTA di Tokyo e il 250 WTA di Guangzhou. Nel primo ha centrato il terzo titolo stagionale la cinese Zheng, che si è imposta 7-6 (5) 6-3 alla già campionessa Slam Sofia Kenin: «Sono fiera della mia capacità di lottare - ha detto la vincitrice - caratteristica che sognavo di poter avere quando ero appena 19enne». A Guangzhou titolo per la serba Olga Danilovic che ha annullato (6-3 6-1) l'americana Dolehide.



Dopo la doppietta di Austin, la Rossa si ripete con Sainz. Leclerc terzo

Ferrari, altro capolavoro

Il Mondiale è più vicino

Giandomenico Tiseo

Il fantomatico primo giro di Città del Messico. Da cronisti, un taccuino è sempre pronto all'uso, seppur ormai in formato digitale. Le statistiche prima del via del 20° GP del Mondiale 2024 di F1 dicevano: in tre occasioni (37,5%) il vincitore era partito dalla pole position in terra messicana e in 5 circostanze (62,5%) colui che si era imposto partiva dalla prima fila, considerando l'era turbo-ibrida. Tuttavia, il circoletto rosso era in una situazione particolare: in ben sette occasioni delle otto andate in scena (87,5%) nel lasso di tempo considerato (dal 2015 in poi), la gara centroamericana era stata vinta da chi aveva terminato in testa la prima tornata. L'unica eccezione nel 2019, con la Ferrari del monegasco Charles Leclerc che poi concluse quarto, nella prova grifata da Lewis Hamilton. Per un mero discorso statistico, trovarsi davanti a tutti al termine del primo dei 71 giri in programma poteva rappresentare una rassicurazione. Affrontare lo start e un rettilineo piuttosto lungo prima di curva-1, con l'effetto scia a spari-

Charles non riesce a difendersi da Norris nel finale, ma la classifica dei costruttori sorride al Cavallino

gliare le carte, era effettivamente un bell'ostacolo da superare. Nel via Max Verstappen è stato il solito falco, adottando la sua mossa a buttar fuori dalla pista Sainz, ma il crash tra Tsunoda e Albon ha sedato tutti con l'ingresso della Safety Car.

Sei giri di calma prima della tempesta, con lo spagnolo super in staccata su Max a prendersi la vetta restituendo lo sgarbo al via. La manovra del madrileni ha accesso le macce e i due litiganti di Austin a darselo come se non ci fosse un domani. Leclerc non si è fatto pregare e, mentre l'olandese andava oltre i limiti della pista nuovamente con Lando costretto ad allargare la sua traiettoria, ha fatto propria la piazza d'onore. Johnny Herbert e gli Stewards costretti agli straordinari e per l'olandese un bel



Max Verstappen, 27 anni GETTY

Verstappen vince il festival della scorrettezza: doppia penalità

pacchetto di secondi di penalità: due da 10". Carlos in modalità Michael Schumacher dei bei tempi e Charles obbligato all'approccio da farmacista perché le temperature sono andate oltre il livello di guardia. Nel valzer dei pit-stop l'uno-due di Maranello è rimasto inalterato e Verstappen a scontare la sanzione, dando il via libera a Norris primo inseguitore delle Rosse. Tutti con le gomme dure per tirare fino alla fine e Sainz è stato saggio nella gestione, forte degli 8" circa di margine su Leclerc, più interessato a costruirsi un margine di sicurezza nei confronti di Lando.

In tutto questo, domenica messicana da incubo per la scuderia di Milton Keynes, con Max obbligato a salvare il salvabile con un anonimo sesto posto e un Sergio Perez (17°) sempre più

in confusione, prima rimediando anch'egli una penalità per essersi posizionato in maniera errata al via e poi danneggiando la RB20 per un confronto in pista con la Racing Bulls di Liam Lawson. Chissà se il neozelandese avrà pensato anche al possibile sedile nel team anglo-austriaco l'anno venturo. Ultime 20 tornate in cui Norris ci ha voluto provare, a suon di giri veloci, sfruttando molto bene i doppietti e forzando Charles all'errore nell'ultima curva prima del rettilineo davanti ai box. Seconda doppietta consecutiva sfumata, ma Cavallino Rampante nuovamente sul podio più alto a Città del Messico 34 anni dopo il sigillo di Alain Prost. Quarta vittoria in carriera nel Circus per Sainz e seconda stagionale dopo quella in Australia, a completare il suo week end strepitoso, davanti a un Lando on fire nel finale e a Leclerc con il giro veloce. -47 Norris in classifica generale da Verstappen a 4 week end dalla fine. Per Ferrari quinta vittoria nel 2024 e -29 dalla McLaren in seconda piazza nei costruttori. Appuntamento in Brasile nel prossimo fine-settimana (1-3 novembre).

POLEMICHE

Fia annuncia linee guida rinnovate

Le controversie emerse in questa stagione di F1, nella valutazione dei confronti tra i piloti in pista, hanno alzato un polverone e da parte della Federazione internazionale si prenderanno provvedimenti per provare a dare delle linee guida diverse nei duelli side by side. Questo è stato il tema nel consueto briefing della FIA con i piloti in Messico: «Durante l'incontro è stata manifestata la volontà di continuare ad aggiornare le linee guida per il desiderio di dare coerenza alle decisioni dei commissari sportivi», si legge nella nota dell'organo mondiale. Sulla base di alcuni rumours, questi nuovi riferimenti saranno discussi in occasione di un incontro che si terrà durante il week end in Qatar (29 novembre-1° dicembre). Novità per prevenire "la mossa Verstappen"? Lo scopriremo.



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Lo spagnolo in trionfo, Leclerc centra il giro veloce

«Volevo una vittoria prima di andare via»

Diego De Ponti
TORINO

Una giornata da re. Carlos Sainz non sta nella pelle quando scende dalla sua Ferrari e saluta il pubblico del circuito di Città del Messico. La vittoria lo esalta ed è una vittoria che lo spagnolo voleva, fortissimamente, per chiudere il cerchio dell'avventura in Ferrari lasciando un ricordo indelebile. Charles Leclerc scende dalla sua macchina meno soddisfatto e ci mette un po' a carburare una modalità da weekend fruttuoso. Intanto Sainz continua a salutare e se la gode questa vittoria: «Incredibile vedere questo pubblico ho sentito il loro supporto. Avevo bisogno di questo risultato. Volevo un'ultima vittoria prima di lasciare la Ferrari e farlo qui è davvero bellissimo». La vittoria lo spagnolo l'ha costruita prima con la pole position, poi con il sorpasso a Verstappen, categorico e non giocabile da parte del campione del mondo che poco

«Il sorpasso su Max? Ero davvero infastidito dalla partenza, però sapevo che dovevo sorprenderlo»

prima aveva provato a dispiegare le sue arti. Max non ci è riuscito e per un giorno il re è Carlos: «Non ho preparato quel sorpasso, ero infastidito dal fatto di aver perso la prima posizione. Sapevo di doverlo sorprendere e ci sono riuscito. Mi ha aiutato la consapevolezza che su questa pista eravamo veramente forti. Ho notato, sin dal principio, che poteva essere il mio weekend. Sentivo l'appoggio di questo pubblico. Se avessi dovuto scegliere un posto per vincere ancora, il Messico sarebbe stato perfetto. Qui mi sono sentito sempre a casa». Leclerc ritrova il sorriso quando rivede a video la perdita del posteriore che gli è costato il secondo posto. Poteva essere un disastro se non fosse riuscito a controllare la vettura. Ma il sorriso non cambia



Carlos Sainz sul podio LIVERANI

il bilancio: «Gara difficile, nel primo stint ho cercato di gestire, poi abbiamo fatto il possibile. Ma sono stato per tutto il weekend indietro. Devo ammettere che il terzo posto per me era il massimo qui». Piccola gioia quella del giro veloce all'ultimo giro, frutto di tanta strategia e calcoli per il mondiale costruttori: «Ogni punto conta - prosegue il monegasco la Ferrari è tornata, stiamo lavorando molto bene e siamo tornati al livello a cui dovremmo essere. Così ci avviciniamo ulteriormente e speriamo di arrivare a conquistare il titolo costruttori».

Giornata di grazia anche per Lando Norris che avvicina, con la McLaren, Verstappen: «È stata una gara molto dura. I primi giri ho cercato di rimanere in gara senza fare incidenti. Ma Carlos ha fatto una bellissima gara. I ferraristi erano veramente veloci. Il campionato? Io tengo la testa già, stiamo facendo il nostro meglio. Ora dobbiamo continuare a spingere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICHE

Verstappen solo sesto, Hamilton ok

1. Carlos Sainz (Spa, Ferrari); 2. Lando Norris (Gbr, McLaren); 3. Charles Leclerc (Mon, Ferrari); 4. Lewis Hamilton (Gbr, Mercedes); 5. George Russell (Gbr, Mercedes); 6. Max Verstappen (Ola, Red Bull); 7. Kevin Magnussen (Dan, Haas); 8. Oscar Piastri (Aus, McLaren); 9. Nico Hulkenberg (Ger, Haas); 10. Pierre Gasly (Fra, Alpine); 11. Lance Stroll (Can, Aston Martin-Mercedes); 12. Franco Colapinto (Arg, Williams); 13. Valtteri Bottas (Fin, Sauber); 14. Esteban Ocon (Fra, Alpine); 15. Guanyu Zhou (Cin, Sauber); 16. Liam Lawson (Nzl, Racing Bulls); 17. Sergio Perez (Mex, Red Bull)

RITIRATI: Fernando Alonso (Spa, Aston Martin-Mercedes); Alexander Albon (Tha, Williams); Yuki Tsunoda (Gia, Racing Bulls)

CLASSIFICHE - Piloti: 1. Max Verstappen (Ola, Red Bull) 362 punti; 2. Lando Norris (Gbr, McLaren) 315; 3. Charles Leclerc (Mon, Ferrari) 291; 4. Oscar Piastri (Aus, McLaren) 251; 5. Carlos Sainz (Spa, Ferrari) 240

Costruttori: 1. McLaren 566 punti; 2. Ferrari 537; 3. Red Bull 512

PROSSIMO GP domenica 3 novembre in Brasile (San Paolo)



Castagna
Fratelli
dal 1966
S.R.L. a Socio Unico



**EXTRA SCONTO 10%
SUL CATALOGO PROMOZIONALE**

STAHLWILLE®



Vieni a trovarci in **Via Salassa, 15 a Oglianico (TO)** **TI ASPETTIAMO!**



Scansiona
il QR Code e accedi
ai contenuti
di tuttosport.com

A Buriram il torinese conquista il 9° successo stagionale e si porta a -17

La reazione di Bagnaia Martin però alza il muro

Giorgio Pasini
TORINO

«Non bisogna mai dubitare del campione del mondo, l'avevo già detto l'anno scorso». Pecco Bagnaia se la ride, fradicio per la pioggia battente che la sfida per tre quarti d'ora sull'asfalto viscido di Buriram e per lo spumante di nuovo gustato da vincitore. Per la 14ª volta quest'anno, la 9ª nella gara lunga, quella che conta. E dopo le botte prese in Australia che sembravano avere ripercussioni in Thailandia. Se la ride il re rosso, anche se potrebbe non bastare per godere alla fine, fra tre domeniche a Valencia. Perché Jorge Martin, l'amico-rivale diventato (quasi) campione studiatone per due anni i dati della telemetria comune, ma anche e soprattutto atteggiamenti e approcci, issa una linea Maginot che gli fa limitare i danni a 5 punti e che vista la dotazione di 17 gli permetterà di togliere quel "quasi" anche arrivando sempre secondo (o meglio in scia al torinese) nelle prossime quattro gare in Malesia e in Spagna.

Pecco ci crede: «lo non mollo, vincere così dà fiducia». Ma se Jorge gli arriverà sempre in scia, sarà campione

Resta il fatto che nel giorno in cui la Ducati vede interrompere (e sempre da Pedro Acosta con la Ktm) la striscia di sei podi monopolizzati (13 su 14) ma conquistare in anticipo il Mondiale per Team (con quello ufficiale) dopo quello (quinto consecutivo) Costruttori, arrivi la reazione da campione del suo numero 1. Come sempre Bagnaia, proprio quando si trova spalle al muro, con un'emorragia di punti (altri 2 persi nella Sprint) che non riusciva ad arginare e un warm up nel quale aveva perso la strada, risponde in una gara bagnata (non certo il suo forte) che sembrava fatta apposta per chiamare un errore, l'ennesimo "zero" (7 stagionali). Invece arriva la 9ª perla della domenica, il triplo delle vittorie di Martin e un bottino che solo Marquez (13 nel 2014,



Bagnaia sul podio con Acosta
GETTY

Alla Ducati anche il Mondiale per team, Acosta interrompe la serie di podi rossi

12 nel 2019, 9 nel 2018), Rossi (due volte 11, tre 9), Stoner (due volte 10) e Lorenzo (9 nel 2010) hanno raggiunto in passato. Respingendo un Jorge cattivo e un Marc attaccante perché voleva a tutti i costi il 4° successo dell'anno e "pareggiare" i conti col connazionale beffato in Australia. La reazione di Pecco (che incrociò e che martellamento!) però glielo impedisce, ma la scivolata a 13 giri finisce per fare comunque un favore a Martin, perché gli regala 4 punti.

«Ero il più veloce ma mi è mancata un po' di pazienza» ammette l'otto volte campione del mondo, che dopo aver cercato invano uno dei suoi salvataggi col ginocchio a fare da cavalletto è ripartito fumante e dato una sportellata a Joan Mir, cavandosela ridando la posizione ma facendo infuriare

lo spagnolo della Honda («dovevano dargli un long lap») e pure Enea Bastianini, a sua volta scivolato e ripartito. Entrambi arrivano fuori zona punti (11° e 14°), rendendo anche dal punto di vista aritmetico il Mondiale una lotta a due tra Bagnaia e Martin. «Sembra che né io né Marquez vogliamo arrivare terzi in campionato» dice il romagnolo, da tempo concentrato su quella battaglia.

Quella che conta è Bagnaia contro Martin. E il 15° round va al primo. Ai punti, manca sempre il colpo del ko. «Per prima cosa voglio dire grazie alla mia squadra e voglio dedicargli la vittoria, perché nel warm up non c'era feeling - le prime parole di Pecco -. Ci siamo seduti, abbiamo analizzato diverse cose e abbiamo parlato parecchio. L'intuizione che hanno avuto dopo aver sentito le mie sensazioni è stata quella giusta: quando è partita la gara, fin dalla prima staccata, mi sono trovato immediatamente meglio. Per il resto è stata una gara eterna, non finiva più, soprattutto dopo che è caduto Marquez». Davvero sempre più l'ago della bilancia del Mondiale. «Fino a quel momento era stata una bella lotta e sa-

pevo che Marc era più veloce di me - prosegue il racconto Bagnaia -, ma non volevo farlo star davanti perché poteva anche scappare ed era fondamentale recuperare più punti possibile nei confronti di Jorge». Che avrebbero potuto essere 9, bottino che gli avrebbe aperto ben altri orizzonti in un campionato a due tiratissimo. «Sì, è un peccato che Marc non sia arrivato alla fine davanti ad Jorge - ammette il torinese -, ma i 5 punti guadagnati non sono tanto un vantaggio in termini di campionato, ma in termini di mentalità e di confidenza. Una vittoria così dà un gran gusto».

Un Mondiale tra titani che a questo punto si gioca più sull'aspetto mentale. Basta un nulla per sbagliare e quindi crollare. Quello che però non sembra far più paura a Martin, che invece di accontentarsi prova a tramortire l'avversario. Fin dalla prima curva. Lo spagnolo va in testa, sbaglia, cerca in tutti i modi di recuperare. Osa, insomma. «Gara complicata, sia Pecco che Marc avevano qualcosa in più e per arrivare secondo ho rischiato di cadere più di dieci volte». Ma è il primo a complimentarsi fin dal giro d'onore con l'ex compagno di squadra e GP Rooms ai tempi della Moto3. «Pecco ha dovuto prendere più rischi di me e lo ha fatto molto bene, quindi vedremo in Malesia». Giovedì faccia a sabbia qualifiche e Sprint, domenica GP: 37 punti in palio, cruciali per il Mondiale. «Sento che è sempre più vicino. La mia testa normalmente va a tremila all'ora, e ora ancora di più. Voglio soprattutto concentrarmi su me stesso. Battete Pecco in Malesia sarà una sfida enorme, perché è la sua pista».

Pecco Bagnaia davanti a Jorge Martin sotto la pioggia thailandese e a sinistra esultante in stile gorilla sul traguardo
MOTOGP.COM

Ogura rilancia il Giappone in Moto2 e regala il primo titolo a Boscoscuro

(g.p.) Dopo il titolo di Moto3 a David Alonso (12ª vittoria stagionale!) anche la Moto2 ha il suo re. Con il 2º posto dietro allo spagnolo Canet in una gara sospesa per pioggia a 2 giri dalla fine, Ai Ogura (cresciuto nella Talent Cup) entra nella storia: riporta il Giappone sul tetto del mondo 15 anni dopo Hiroshi Aoyama con l'Aprilia in 250

e regala il primo titolo a Luca Boscoscuro. «Noi come Davide contro Golia» esulta l'ex pilota veneto che spezza il dominio Kalex. Incidente tra Tony Arbolino e Fermin Aldeguer, che dovrà essere operato alla mano sinistra e rischia di perdere il primo test in MotoGP (Valencia) con la Ducati Gresini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



DIGGIA QUARTO, ORA SI FARÀ OPERARE

1. Francesco Bagnaia	(Ducati)	118,404 km in 43'38"108 (media 162,8 km/h)
2. Jorge Martin	(Spa, Ducati)	a 2"905
3. Pedro Acosta	(Spa, Ktm)	a 3"800
4. Fabio Di Giannantonio	(Ducati)	a 4"636
5. Jack Miller	(Aus, Ktm)	a 5"532
6. Brad Binder	(Saf, Ktm)	a 5"898
7. Maverick Viñales	(Spa, Aprilia)	a 8"498
8. Johann Zarco	(Fra, Honda)	a 17"672
9. Aleix Espargaro	(Spa, Aprilia)	a 18"588
10. Alex Marquez	(Spa, Ducati)	a 21"163
11. Marc Marquez	(Spa, Ducati)	a 22"251
12. Luca Marini	(Ducati)	a 22"859
13. Takaaki Nakagami	(Gia, Honda)	a 24"531
14. Enea Bastianini	(Ducati)	a 27"090
15. Joan Mir	(Spa, Honda)	a 30"870
16. Fabio Quartararo	(Fra, Yamaha)	a 50"021

RITIRATI

Marco Bezzecchi (Ducati) caduta (4º giro); Raul Fernandez (Spa, Aprilia) caduta (7º giro); Franco Morbidelli (Ducati) caduta (8º giro); Lorenzo Savadori (Aprilia) caduta (17º giro); Alex Rins (Spa, Yamaha) caduta (23º giro); Augusto Fernandez (Spa, Ktm) caduta (24º giro)

MIGLIORGIRO

1'39"576 Fabio Di Giannantonio (Ducati) al 17º giro (media 164,6 km/h)

CLASSIFICHE MONDIALI

PILOTI: 1. Martin (Spa, Ducati) 453 punti; 2. Bagnaia (Ducati) 436; 3. M. Marquez (Spa, Ducati) 356; 4. Bastianini (Ducati) 345; 5. Binder (Saf, Ktm) 203; 6. Acosta (Spa, Ktm) 197; 7. Maverick Viñales (Spa, Aprilia) 180; 8. Di Giannantonio (Ducati) 165; 9. Morbidelli (Ducati) 155; 10. A. Espargaro (Spa, Aprilia) 143; 11. Bezzecchi (Ducati) 137; 12. A. Marquez (Spa, Ducati) 136; 13. Quartararo (Fra, Yamaha) 93; 14. Miller (Aus, Ktm) 82; 15. Oliveira (Por, Aprilia) 71; 16. R. Fernandez (Spa, Aprilia) 66; 17. Zarco (Fra, Honda) 48; 18. Nakagami (Gia, Honda) 31; 19. Rins (Spa, Yamaha) 23; 20. Mir (Spa, Honda) 21; 21. A. Fernandez (Spa, Ktm) 21; 22. Marini (Honda) 13

CONSTRUTTORI: 1. Ducati 648 punti; 2. Ktm 302; 3. Aprilia 276; 4. Yamaha 104; 5. Honda 68

PROSSIMO GP: sabato e domenica a Sepang (Malesia)

MOTO3: NEPA 4º ALONSO DICE 12

MOTO2. Ordine d'arrivo: 1. Aron Canet (Spa, Kalex) 91,08 km in 32'02"751 (media 170,5 km/h); 2. Ogura (Giap, Boscoscuro) a 3"684; 3. Ramirez (Spa, Kalex) a 4"683; 4. Chantra (Tha, Kalex) a 5"799; 5. Moreira (Bra, Kalex) a 6"172; 6. Guevara (Spa, Kalex) a 6"405; 7. Dixon (Gbr, Kalex) a 6"909; 8. Arenas (Spa, Kalex) a 7"404; 9. Gonzalez (Spa, Kalex) a 1 giro; 10. Oncu (Tur, Kalex) a 1 giro; 18. Foggia (Kalex) a 1 giro; rit. Arbolino (Kalex) 261 (campione); 2. Canet (Spa) 201; 3. Garcia (Spa) 179; 4. Aldeguer (Spa) 175; 5. Gonzalez (Spa) 170; 9. Vietti 140; 10. Arbolino 135; 23. Foggia 18

MOTO3. Ordine d'arrivo: 1. David Alonso (Col, CFMoto) 93,408 km in 33'49"557; 2. Holgado (Spa, GasGas) a 2"936; 3. A. Fernandez (Spa, Honda) a 2"939; 4. Nepa (Ktm) a 2"957; 5. Muñoz (Spa, Ktm) a 2"972; 8. Lunetta (Honda) a 3"886; 12. Rossi (Ktm) a 4"474; 14. Bertelle (Honda) a 5"064; rit. Carraro (Ktm) e Farioli (Honda)

Classifica: 1. Alonso (Col) 371 (campione); 2. Holgado (Spa) 236; 3. Veijer (Ola) 225; 4. Ortola (Spa) 204; 5. Munoz (Spa) 162; 12. Lunetta 106; 14. Nepa 85; 16. Bertelle 49; 18. Rossi 33; 19. Farioli 29; 21. Carraro 22

Team Maurer
Trofeo Aprilia RS660



Seguici sui social



PER I LAVORI DI TUTTI I GIORNI
ENTRA NEL BOX MAURER

LORIS CAPIROSSI
TESTIMONIAL UFFICIALE MAURER



Appassionato del bricolage o professionista? Affronta ogni lavorazione e riparazione con Maurer, il tuo fedele compagno! Vinci la sfida con te stesso grazie alla nostra ampia selezione di oltre 6.000 articoli che ti renderanno un campione del bricolage.

Inquadra il QR code e trova tutto ciò che ti serve nei nostri Centri Specializzati e presso le ferramenta di qualità.

www.maurer.ferritalia.it

MAURER
Il migliore amico per i tuoi lavori.



La Openjobmetis batte Pistoia, con qualche errore finale

Alviti fa l'americano E Varese si sblocca

Damiano Franzetti
VARESE

Prima vittoria in campionato per la Openjobmetis che lascia il fondo proprio nella serata in cui i due principali "reduci" della scorsa stagione restano in borghese. Nico Mannion, infortunato (ma Milano sempre più vicina) e Gabe Brown per il turnover stranieri visto il ritorno di Jaron Johnson. Assetti diversi, anche coraggiosi, che alla lunga hanno pagato dividendosi a Mandole, perché Harris e Gray sono stati tasselli importanti nella partita dei lombardi che, tuttavia, hanno rischiato grossissimo nel finale. Un po' per scelte discutibili dalla panchina, un po' perché Pistoia - che aveva già fatto saltare Cremona a fil di sirena - ha creduto fino all'ultimo nella rimonta con i canestri di Christon e le triple di Silins. L'ennesimo blackout (da +15 a +2 nei 2' finali) poteva costare caro alla Openjobmetis che l'ha chiusa dalla lunetta, pur balbettando anche lì. E dire che Librizzi e soci dopo un avvio tutto toscano (2-11) avevano più volte toccato vantaggi in doppia cifra grazie al play nato e cresciuto in casa e a un Davide Alviti scatenato: l'azzurro ha "fatto l'americano" segnando 29 punti con il 60% da 3, 7/7 in lunetta, 5 rimbalzi, 4 recuperi e 34 di valutazione.

Pistoia ha aspettato con pazienza, trovando soprattutto sotto canestro (con Brajkovic che ha demolito Akobundu-Ehiogiu) le chiavi per risalire dai diversi parziali negativi mentre Rowan ha dato certezze in avvicinamento a canestro. Ancora malissimo Paschall, rimesso in formazione al posto di Childs senza risultati. La Openjobmetis però ha vinto la lotta a rimbalzo e questa è una notizia, visto che nelle par-



Davide Alviti compirà 28 anni il 5 novembre. Ieri 7 tiri liberi su 7 e 4 palle recuperate CIAMILLO

L'ala segna 29 punti con 6 triple e aiuta i compagni a rimbalzo (5) Mannion assente, ok Harris e Gray

te precedenti era sempre affondata: conta il lavoro di Gray (8) ma anche di Fall con l'Estra che nel secondo tempo non ha catturato alcuna carambola in attacco. «Nel primo tempo la squadra era nervosa - ammette Mandole - vista la situazione, poi per 18' abbiamo fatto un'ottima partita controllando i rimbalzi. Quan-

Il coach di Pistoia, Calabria, resta seduto per tutto il primo tempo

do sembrava finita, Pistoia ha tirato con meno pressione e ha rimontato parecchio ma sono felice per la prima vittoria. Però non cambia nulla: dobbiamo tornare al lavoro per preparare Trieste». In sala stampa, per Pistoia Dante Calabria dopo un'altra serata "particolare": il coach della Estra è rimasto seduto e silenzioso per tutto il primo tempo lasciando spazio a uno degli assistenti, Della Rosa. Poi, nella ripresa ha preso il comando delle operazioni «ma sono cose che condividiamo in settimana, così come la scelta di schierare Paschall» ha spiegato. «Purtroppo per noi una sconfitta dura in una gara molto fisica.

Abbiamo avuto tanti alti e bassi».

VARESE-PISTOIA 102-95
OPENJOBMETIS Librizzi 11 (1-1, 2-5), Hands 24 (6-10, 2-7), Gray 14 (7-8), Johnson 6 (2-5, 0-4), Akobundu-Ehiogiu 3 (1-2), Harris 14 (2-4, 1-1), Alviti 29 (2-3, 6-10), Fall 1 (0-1). Ne: Virginio, Assui. All. Mandole
ESTRA Forrest 2 (1-3, 0-1), Christon 16 (6-7, 1-3), Rowan 20 (5-11, 1-6), Paschall 3 (1-1, 0-4), Brajkovic 18 (8-8), Della Rosa 9 (3-3, 1-3), Anumba (0-2), Saccaggi 11 (1-1, 3-3), Silins 16 (1-1, 4-6). Ne: Benetti, Boglio, Cemmi. All. Calabria
ARBITRI Baldini, Pagliarunga, Catani
NOTE Parziali 26-18, 47-50; 78-64. Da 2: V21-34, P26-37. Da 3: V11-33, P10-27. Tl: V27-32, P13-19. Rimbalzi: V34 (14 of, Gray 8), P31 (8 of, Anumba, Silins, Brajkovic 6). Assist: V16 (Librizzi 5), P28 (Christon 9). Perse: V18 (Hands 5), P21 (Christon 5). Recuperi: V10 (Alviti 4), P9 (Christon 3). Spettatori: 3.769. F. tecnico: Mandole (34'36), Della Rosa (36'02). F. antisportivo: Saccaggi (39'45)

COLPACCIO ANCHE A SASSARI

Trento è speciale con i 3 super Usa



Anthony Lamb, 26 anni, top scorer di Trento: 18 punti CIAMILLO

Roberto Nardella

In Trentino c'è una montagna più alta di tutte: è la Dolomiti Energia che sbanca 81-84 anche il parquet della Dinamo Sassari, centra la quinta vittoria consecutiva (storico record per i trentini in LBA) e continua a guardare tutti dall'alto verso il basso in campionato. Infatti per ora è la squadra di coach Paolo Galbiati a guidare la classifica (imbattuta come la Virtus Bologna che ha una gara in meno), in un avvio di stagione ricco di successi per la Dolomiti Energia. La ricetta è quella delle altre partite: Trento gioca ad altissimo ritmo, pensando a fare un canestro più degli avversari. A livello di rotazioni, poi, coach Paolo Galbiati può ritenersi soddisfatto anche per il recupero di Elgirdas Zauskas rientrato a pieno regime dopo essere tornato in gruppo già nella gara di Eurocup vinta contro l'Hapoel Tel Aviv mercoledì sera.

Trento a Sassari deve vincere due volte. Gli ospiti dopo il 13-13 del primo periodo vanno anche a +14, ma senza chiudere. Nel finale, infatti, la Dinamo torna a -2 spinta da un clamoroso Bibbins. Poi Trento con Cale riguarda il doppio possesso di vantaggio. Pecchia a 22" dalla fine fa un mezzo disastro perdendo palla e Sassari trasforma con Bendzus il 79-81. Non basta, perché dalla lunetta la mano di Ford non tre-

ma, poi proprio Bibbins sbaglia la tripla dell'ultima speranza. «Bella partita - dice alla fine coach Paolo Galbiati - sofferta. Sono usciti un po' i nostri errori di gioventù perché eravamo avanti di tanto. Poi alla fine siamo riusciti a vincerla con le unghie e con i denti, non posso che fare i complimenti a questi ragazzi. Al primo posto meglio non pensarci, invece».

Ora entrambe le squadre penseranno ai rispettivi impegni di Coppa. Mercoledì la capolista Trento sarà ospite sul parquet del Basket Ulm (ore 19) mentre Sassari ospiterà nella Fiba Europe lo Sporting Lisbona (ore 20.30).

SASSARI-TRENTO 81-84
DINAMO BANCO DI SARDEGNA Bibbins 20 (1-3-4-9), Fobbs 6 (1-4-3) Sokolowski 9 (3-4-1-7), Bendzus 14 (4-6-1-3), Halilovic 10 (5-8), Cappelletti 14 (3-4-2-4), Tambone 2 (0-1-3), Veronesi (0-1-0), Renfro 6 (3-4). Ne: Trucchetti, Udom. All. Markovic
AQUILA DOLOMITI ENERGIA Ellis 8 (1-6-2-4), Pecchia 6 (3-4-0-2), Cale 11 (3-4-1-1), Lamb 18 (1-3-3-10), Mawugbe 7 (3-4), Ford 15 (4-6-1-2), Niang 5 (1-2-1-1), Forray 5 (1-1-1), Baye 3 (0-3-1-1), Zauskas 6 (0-1-2-2). All. Galbiati
ARBITRI Lo Guzzo, Galasso, Lucotti
NOTE parziali 19-26; 38-46; 59-69. Da 2: S20-34; T17-34. Da 3: S9-28; T12-24. Liberi: S14-17; T14-19. Rimbalzi: S29 (8 of, Bendzus 7); T35 (9 of, Lamb 7). Assist: S10 (Cappelletti 2); T12 (Ellis 3). Perse: S13 (Cappelletti 2); T16 (Ford 4). Recuperi: S9 (Bibbins 3); T4 (Cale 2)

SERIE A UNIPOLSAI - 5ª GIORNATA

SQUADRA	PT	G	V	P	MPF	MPS	PROSSIMO TURNO
Dolomiti Energia Trento	10	5	5	0	89	80	(streaming Dazn) 2/11 ORE 20.30 (tv Eurosport 1)
Virtus Segafredo Bologna	8	4	4	0	80	73	Germani Brescia Trapani Shark
Trieste	8	5	4	1	89	87	3/11 ORE 16.30
EA7 Emporio Armani Milano	8	5	4	1	87	80	Givova Scafati Vanoli Cremona
Germani Brescia	8	5	4	1	94	86	ORE 17
Bertram Tortona	6	4	3	1	87	81	Trieste Openjobmetis Varese
Trapani Shark	6	5	3	2	92	86	ORE 17.30
Unahotels Reggio Emilia	6	5	3	2	81	79	Bertram Tortona Banco di Sardegna Sassari
Umana Reyer Venezia	4	5	2	3	73	73	ORE 18.15 (tv DMAX)
Estra Pistoia	4	5	2	3	76	82	Dolomiti Energia Trento EA7 Emporio Armani Milano
Givova Scafati	2	5	1	4	84	88	ORE 19
Banco di Sardegna Sassari	2	5	1	4	84	90	Napolibasket Umana Reyer Venezia
Vanoli Cremona	2	5	1	4	72	75	ORE 19.30
Openjobmetis Varese	2	5	1	4	98	106	Virtus Segafredo Bologna Nutribullet Treviso
Nutribullet Treviso	2	5	1	4	76	86	ORE 20 (tv Eurosport 2)
Napolibasket	0	5	0	5	80	90	Estra Pistoia Unahotels Reggio Emilia

RISULTATI
Banco di Sardegna Sassari-Dolomiti Energia Trento 81-84; EA7 Emporio Armani Milano-Napolibasket 89-82; Nutribullet Treviso-Trieste 95-100; Openjobmetis Varese-Estra Pistoia 102-95; Trapani Shark-Bertram Tortona 78-84; Umana Reyer Venezia-Givova Scafati 75-69; Unahotels Reggio Emilia-Germani Brescia 68-80; Vanoli Cremona-Virtus Segafredo Bologna 69-74

■ Ai playoff scudetto. Qualificate in Coppa Italia
■ Retrocedono in A2

VENEZIA IN VOLATA SU SCAFATI, IL CENTRO SEMPRE PROTAGONISTA

Kabengele, il totem Reyer

Federico Bettuzzi

Seconda vittoria consecutiva in A per Venezia che, in rimonta, supera Scafati grazie a una progressione importante nell'ultimo quarto. Per larghi tratti la Givova controlla il vantaggio, toccando subito il +6 (2-8) e capitalizzando in seguito le veloci percussioni al ferro di Gray. La guardia gialloblù risulta un rebus quasi irrisolvibile per la difesa lagunare che su di lui spende falli a ripetizione, ma viene graziata dalla lunetta dove l'ex Monaco tira soltanto col 62,5%. La Reyer si regge a lungo sulla vena offensiva di Wiltjer, che dall'arco è una sentenza quasi assoluta, mentre qualche palla persa di troppo frena i salernitani che all'ultima sosta sono avan-



Mfiondu Kabengele, 27 anni, 13 punti e 20 rimbalzi CIAMILLO

ti di 2. Fernandez riporta il match sui binari della parità (57-57). La volata è lunghissima: nell'ultimo minuto però, decidono Moretti con la tripla e poi un rocambolesco gioco da 3 di Kabengele che suggella l'ennesima doppia-doppia (13+20). Tra i rimpianti per Scafati, pochissimo dalla panchina e il 23,5% al tiro da 3.

VENEZIA-SCAFATI 75-69
UMANA REYER Moretti 4 (0-3-1-6), McGruder 10 (3-8-1-5), Wheatle 2 (1-1-0-3), Simms 7 (2-5-0-1), Kabengele 13 (4-10-1-2); Tessitori 6 (3-3), Casarin 8 (3-6-0-2), Fernandez 7 (2-2-1-2), Wiltjer 18 (3-4-4-7). Ne: Lever, Janelidze, Natale. All. Spahija
GIVOVA Cinciari 17 (3-5-3-4), Gray 19 (7-13-0-2), Stewart 14 (4-10-1-3), Pinkins 10 (5-9-0-4), Akin 2 (1-1); Zanelli (0-2-0-1), Sorokas 5 (2-2-0-1), Hruban 2 (0-1-0-1). Ne: Ulaneo, Miaschi, Sangiovanni, Pezzella. All. Nicola
ARBITRI Sahin, Bettini, Bartolomeo
NOTE Parziali 19-23, 37-40, 55-57. Tiri liberi V9/15, S13/21. Da 2: V21/42, S22/43. Da 3: V8/28, S4/17. Rimbalzi: V46 (16 of, Kabengele 20), S33 (8 of, Pinkins 10). Assist: V13 (Casarin 5), S7 (Cinciari 4). Perse: V14, S14 (Stewart 6). Recuperi: V10, S9. F. antisportivo: Kabengele 23'43" (40-45). 5 falli Sorokas 39'42" (74-69)

LE COPPE

Euro-derby Milano riceve la Virtus

C'è il derby italiano d'Eurolega, giovedì 31 a Milano.

EUROLEGA 6º turno
Domani ore 20.30 Baskonia Vitoria-Milano, ore 21 Virtus Bologna-Bayern Monaco. 7º turno Giovedì 31 ore 20.30 Milano-Virtus
EUROCUP 6º turno
Mercoledì 30 ore 18 Cluj Napoca-Venezia; ore 19 Ulm-Trento
BCL 3º turno Gruppo F Domani ore 20 Slask Wroclaw-Reggiana. Gruppo G ore 21 Benfica-Derthona
FIBA EUROPE 5º turno
Gruppo D Mercoledì ore 20.30 Sassari-Sporting Lisbona

La Reale Mutua avanti di nove punti subisce un 19-0 e poi paga la pessima percentuale al tiro da tre. Non basta limitare i danni nel finale. Vince Orzinuovi dell'ex Ciani



Torino ha un black out Finita la serie vincente

Giovanni Teppa

Si ferma a Orzinuovi la striscia vincente della Reale Mutua. Una sconfitta netta quella subita dai torinesi al cospetto della Gruppo Mascio degli ex Ciani, Vencato, Pepe e Guariglia. Una gara che Torino aveva approcciato nel modo migliore possibile, ma che poi ha preso una piega sbagliata dopo un time out di coach Ciani. A quel punto avanti di 9, la Reale Mutua ha subito la reazione dei padroni di casa, che si sono messi a difendere per davvero e in transizione hanno piazzato un parziale di 19-0 che ha cambiato volto alla sfida. Torino si è disunita e com'era capitato con Udine non è riuscita a trovare il modo per venire fuori dalle difficoltà. Per demeriti suoi, ma soprattutto per meriti dei suoi avversari, che hanno risposto con determinazione ai due tentativi di rimonta della Reale Mutua, che ha pagato a caro prezzo una pessima precisione al tiro dalla distanza,

Devoe (24 punti) e Costi (22) i trascinatori per i lombardi
Boniciolli: «Il break del primo periodo ha indirizzato il match»

a cui non ha saputo porre rimedio magari cercando di essere più prolifica in avvicinamento a canestro. Però nel finale con un'impennata d'orgoglio Torino è riuscita a rendere meno pesante il passivo. Eccellente la prestazione in casa bresciana di Cosimo Costi, che ha messo a segno 22 punti, grazie anche a cinque triple realizzate sui sei tentativi. A portare importanti dividendi alla causa della Gruppo Mascio sono stati anche Devoe e Williams. Mentre la Reale Mutua sul piano balistico è stata sostenuta soltanto da Taylor. «Orzinuovi ha meritato il successo – afferma tecnico torinese Matteo Boniciolli -. C'è rammarico perché avevamo iniziato bene, ma abbiamo pagato a prezzo carissimo il break che abbiamo subito sul finire del primo quarto, che ha chiaramente indirizzato il confronto. Abbiamo

tentato una reazione, ma con la percentuale da tre che abbiamo avuto era impossibile rientrare».

Torino allunga a metà della prima frazione con Taylor e Montano: 4-13 al 6'. Dopo il timeout ordinato da coach Ciani, la Gruppo Mascio cresce in difesa, recupera palloni e rimbalzi che trasforma in canestri pesantissimi di Devoe e Costi, che valgono il sorpasso e l'allungo: parziale 18-0, 28-19 al 12'. La Reale Mutua muove il punteggio dopo quattro minuti con Taylor. E quando anche Schina diventa prolifico dall'arco i torinesi si avvicinano: 30-26 al 14'. I bresciani rispondono prontamente con le realizzazioni dall'arco di Bogliardi, Bertini, Costi e Devoe che creano un solco profondissimo: 53-31 al 19'. La Reale Mutua riesce a uscire dall'angolo e a ripartire sfruttando la vena di Taylor: 53-39 al 21'. Orzinuovi re-

spinge al mittente i tentativi di rimonta (66-46 al 27') con gli ospiti che riescono soltanto a rendere meno pesante il passivo.

ORZINUOVI-TORINO 82-71
GRUPPO MASCIO Vencato 3 (0-2-1), Pepe 4 (1-10-3), Devoe 24 (8-11-6), Williams 10 (5-100-2), Guariglia (0-3); Loro (0-1 da tre), Bertini 8 (1-4-2-4), Costi 22 (3-65-6), Bogliardi 3 (1-3 da tre), Moretti 8 (4-70-2); ne Bergamo, Frigerio. All. Ciani
REALE MUTUA Schina 7 (2-4-1-3), Severini 4 (2-4-0-5), Taylor 20 (4-8-4-7), Ajayi 10 (3-51-6), Seck 5 (2-20-2), Gallo 8 (3-40-5), Montano 11 (1-33-7), Landi 2 (0-10-5), Ladurner 4 (2-2-2); ne Osatwna. All. Boniciolli
ARBITRI Costa, Puccini, Rezzagli
NOTE Parziali 23-19, 53-35, 71-53; da 26-22-44, R19-33; da 36-11-28, R9-40; liberi G5-8, R6-7; rimbalzi G42 (12 of, Williams 12), R44 (15 of, Seck 9); assist G22 (Moretti 5), R11; perse G8, R10; recuperi G3, R5

In palleggio
Keyvon Taylor, 25 anni, autore di 20 punti a Orzinuovi. È stato l'unico di Torino a tirare bene da 3 (4-7) insieme con Montano. Taylor viaggia a 19,1 punti di media in stagione

DOPO IL RINVIO

Bel pensiero di Avellino per la gente di Bologna

(gt) A seguito dell'alluvione che ha colpito Bologna e la sua provincia, l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione il palaDozza per chi è arrivato in città a dare sostegno alle popolazioni colpite dalla tremenda calamità. Per questo motivo la partita tra Fortitudo e Avellino è stata rinviata a data da destinarsi. Oltre alla Fortitudo, anche gli irpini hanno dimostrato sensibilità e vicinanza alla popolazione colpita nel profondo dall'alluvione. Lo hanno fatto con questa nota: «La nostra società e la nostra comunità sono vicini a chi oggi si ritrova in una situazione emergenziale, augurandosi una rapida soluzione della situazione». Fairplay che manca ai due gruppi di tifosi organizzati della Reale Mutua, che ieri a Orzinuovi hanno pensato bene di inscenare una gazzarra tra loro. È crisi per Brindisi, che era partita come una delle favorite per la promozione e si trova in penultima posizione con una sola vittoria. Ieri per la Valtour sconfitta in casa nel derby pugliese dal Nardò.

CANTÙ, RIETI E RIMINI IN VETTA

7ª GIORNATA venerdì, Cividale-Vigevano 73-68. Sabato Piacenza-Udine 74-96, Urania Milano-Pesaro 77-60; ieri Orzinuovi-Torino 82-71, Rieti-Livorno 97-78, Brindisi-Nardò 63-76, Rimini-Forlì 81-73, Cantù-Cento 85-65, Verona-Juvi Cremona 85-71. Rinviata a data da destinarsi Fortitudo Bologna-Avellino

CLASSIFICA Cantù, Rimini, e Rieti 12; Cividale e Udine 10; U. Milano, Forlì, J. Cremona, Verona e Orzinuovi 8; F. Bologna, Avellino, Vigevano, Torino e Nardò 6; Livorno e Pesaro 4; Brindisi e Cento 2; Piacenza 0

PROSSIMO TURNO venerdì Cividale-Cantù, Torino-Rimini; sabato J. Cremona-Piacenza, Forlì-Livorno; domenica Nardò-Rieti, Avellino-Udine, Pesaro-Orzinuovi, F. Bologna-Verona, Cento-Brindisi, Vigevano-U. Milano

A1 FEMMINILE: SCHIO PASSA IN CASA DI CAMPOBASSO

5ª GIORNATA sabato Tortona-Sassari 71-61; ieri Campobasso-Schio 59-71, Faenza-Villafranca di Verona 81-79, Brescia-Battipaglia 58-72, San Martino di Lupari-Venezia 71-72 d'lts. Riposa Sesto San Giovanni.

CLASSIFICA Schio 10; Venezia e Campobasso 8; Tortona e Faenza 6; Sassari 4; Brescia, Sesto San Giovanni e Villafranca, Battipaglia 2; San Martino 0.

PROSSIMO TURNO sabato Battipaglia-Tortona, Venezia-Brescia, Faenza-Sesto San Giovanni, Villafranca-Sassari; rinviata Campobasso-San Martino. Riposerà Schio

40^a **estera**
FIRENZE
MARATHON

**WE RUN
IN ART**

24 NOVEMBRE 2024

40^a Edizione



È della Sir il big match della quinta giornata. Gli umbri passano a Trento, e si confermano la squadra da battere del campionato



Ishikawa, che scossa E Perugia diventa top

Luca Muzzioli

La Sir Susa Vim Perugia vince il big match del campionato più bello del mondo, al termine di una gara che ha onorato il palmarès in campo, Campioni d'Europa contro campioni d'Italia e del Mondo. Partita intensa di fronte ai 4000 presenti per l'atteso sold out.

È una partita dai due volti con i padroni di casa che sfruttano al meglio l'inerzia dell'avvio di primo set per portare a casa il vantaggio, ma quando Lorenzetti cambia volto alla sua squadra con l'inserimento di Ishikawa il duo di posto quattro umbro cambia il passo. Il break decisivo è quello del terzo set. Trento sembra aver ripreso fiducia, veleggia sul 17-13 ma quando va al servizio l'ucraino Oleh Plotnytskyi il mondo si ribalta. Ole piazza un turno di 5 battute consecutive (tre ace diretti) per il 17-18 che prosciuga le ener-

Il giapponese entra e cambia volto all'attacco dei perugini. Bene anche Plotnytskyi con un turno da 5 battute e tre ace

gie mentali di Trento. Il tutto in una gara che ha visto Perugia alle prese con qualche problema, come si è evinto sin dai sestetti confermati dalle previsioni con la Sir che, come noto, ha dovuto fare ancora a meno di Giannelli (out per uno stiramento muscolare addominale), sostituito da Zoppellari in regia. Trento da par suo è scesa in campo con Gabi Garcia in diagonale con Sbertoli. Confermati le restanti parti dei due sestetti.

Con questi uomini in campo si vive il primo set con Trento domina, soprattutto, nel cambio palla con ricezione positiva (62% contro il 27% di Perugia) e 4 muri di squadra, nonostante un Plotnytskyi già esplosivo (7 punti per lui). Lorenzetti misura Semeniuk, meno brillante, e lo sostituisce in corso d'opera

con Ishikawa. Proprio il giapponese, schierato titolare dal secondo set, favorisce il ritorno in partita dei perugini. Qui le due squadre restano appaiate fino all'11-11 poi un muro di Ben Tara su Michieletto vale il primo vero vantaggio esterno della serata (11-13). Flavio con un muro ricompone subito la parità (13-13). La Sir Susa Vim di Lorenzetti scappa di nuovo (16-19) con Ishikawa, l'Itas Trentino si riavvicina con un errore dello stesso giapponese (19-20) senza però mai riuscire ad invertire la tendenza; l'1-1 arriva sul 22-25 con un ace di Plotnytskyi, il primo della sua serata da ceccchino.

Proprio Plotnytskyi è l'MVP della gara. Il suo strappo nel terzo set, quello al servizio, vale la resa avversaria. Soli prova a gettare nella mischia Ka-

mil Rychlicki per Gabi Garcia in posto 2 (sul 7-13), lo svantaggio si riduce sino al -3 (13-16) poi è ancora il servizio che fa la differenza con due 2 ace di Loser. L'ucraino ha le idee chiare: «È stata una bella partita, mi sembra che abbiano fatto bene. È un passo avanti come gruppo» il suo commento.

TRENTINO-PERUGIA 1-3
(25-19, 22-25, 24-26, 19-25)
ITAS Sbertoli 2, Lavia 12, Kozamernik 6, Garcia Fernandez 16, Michieletto 18, Flavio 9, Pesaresi (L), Bristot, Rychlicki 2, Laurenzano (L), Acquarone. N.e. Pellacani, Magalini, Sandu. All. Soli SIR SUSA VIM Zoppellari, Plotnytskyi 28, Russo 2, Ben Tara 21, Semeniuk 2, Loser 5, Piccinelli (L), Cianciotta, Herrera Jaime, Colaci (L), Ishikawa 15. N.e. Candellaro, Giannelli, Solé. All. Lorenzetti

Yuki Ishikawa, 28 anni, ancora una volta si rivela decisivo per la Sir, come era già avvenuto nella finale di Supercoppa. Il giapponese ha realizzato 15 punti. Devastante anche Plotnytskyi con 28 punti
GALBIATI

PIACENZA, 5ª VITTORIA

**Keita fa volare Verona
Monza crolla a Modena**

MILANO-VERONA 1-3
(25-17, 24-26, 22-25, 28-30)
ALLIANZ Porro 4, Louati 15, Schnitzer 9, Reggers 18, Kazyski 13, Caneschi 5, Gardini (L), Staforini, Larizza, Zonta, Catania (L), Barotto 1, Otsuka. All. Piazza
RANA Abaev, Dzavoronok 15, Vitelli 4, Jensen 2, Keita 31, Cortesia 9, Bonisoli (L), Zingel, D'Amico (L), Sani 9, Spirito, Mozic. N.E. All. Stoytchev
ARBITRI: Boris, Rossi, Pernpruner. NOTE - durata set: 28', 34', 33', 45'; tot: 140'.

PADOVA-PIACENZA 2-3
(25-22, 22-25, 25-23, 28-30, 11-15)
SONEPAR Falaschi 2, Porro 22, Plak 11, Masulovic 19, Sedlacek 11, Crosato 10, Toscani (L), Stefani, Diez (L), Pedron, Orioli. All. Cuttini
GAS SALES BLUENERGY Brizard 2, Mandiraci 17, Simon 13, Romanò 0, Maar 17, Galassi 9, Scanferla (L), Andringa, Bovolenta 17, Loreti (L). All. Anastasi
ARBITRI: Brunelli, Zanussi. NOTE - durata set: 29', 31', 34', 41', 18'; tot: 153'.

CIVITANOVA-CISTERNA 3-0
(25-14, 25-19, 25-19)
CUCINE LUBE Loeppky 14, Chinenyeze 5, Lagumdžija 13, Bottolo 2, Podrascanin 8, Boninfante 3, Bisotto (L), Gargiulo, Balaso (L), Hossein Khanzadeh 1, Nikolov 6. All. Medei
CISTERNA VOLLEY Baranowicz 1, Bayram 6, Mazzone 3, Faure 6, Ramon 6, Nedeljkovic 2, Finauri (L), Fanizza, Pace (L), Tarumi, Czerwinski 2, Rivas 1. All. Falasca
ARBITRI Giardini, Zavater, Merli. NOTE - durata set: 24', 29', 25'; tot: 78'.

MODENA-MONZA 3-0
(25-17, 25-21, 25-16)
VALSA GROUP De Cecco 2, Rinaldi 13, Anzani 7, Buchegger 17, Gutierrez 8, Sanguinetti 6, Gollini (L), Massari, Meijs, Mati 1, Davyskiba, Ikhbayri 2, Federici (L). All. Giuliani
MINT VERO VOLLEY Kreling 1, Juantorena, Averill 1, Szwarc 8, Marttila 4, Beretta 7, Picchio (L), Rohrs 3, Lawani, Mancini, Di Martino 1, Gaggini (L), Zaytsev 5. All. Eccheli
ARBITRI Curto, Cerra. NOTE - durata set: 25', 27', 23'; tot: 75

CLASSIFICA Perugia, Piacenza 14; Trentino 12; Verona 11; Civitanova 9; Padova 7; Modena, Milano, Taranto 6; Monza, Grottazzolina 2; Cisterna 1
PROSSIMO TURNO 6ª giornata 2/11 ore 20.30 Verona-Modena. 3/11 ore 16 Piacenza-Milano; ore 17 Monza-Taranto; ore 18 Grottazzolina-Trentino; ore 19 Cisterna-Padova, ore 20.30 Perugia-Civitanova



La bustocca Benedetta Sartori, 23 anni, 9 punti ieri LVF

A1 FEMMINILE | QUARTA GIORNATA, VALLEFOGLIA SI CONFERMA E VOLA AI PIANI ALTI

Scandicci, doccia fredda a Busto

Diego De Ponti
TORINO

Doccia fredda Scandicci. A Busto Arsizio la squadra toscana va incontro ad un'inaspettata sconfitta ad opera delle padrone di casa per 3-1. In campo due formazioni che hanno cambiato guida tecnica, ma con un tasso tecnico e un budget che le pone agli antipodi. A Scandicci è arrivato Marco Gaspari, da due settimane, per sostituire Stephane Antiga liquidato in fretta per difficoltà di rapporto con le giocatrici. Busto invece ha salutato Giovanni Caprara per affidarsi a Enrico Barbolini. Busto ha servito con maggiore efficacia (6-4), meglio Scandicci nei muri vincenti (4-11, 5 di Carol).

In ricezione le lombarde hanno registrato numeri migliori (65% - 57%) così come anche in attacco (43% - 28%). Obosca e Antropova sono risultate le migliori realizzatrici dell'incontro con 24 punti a testa. Laconica Britt Herbots: «Diverse cose non sono andate nel verso giusto». Terza vittoria consecutiva della Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia che si sbarazza anche della Cda Talmassons e si attesta a 9 punti in classifica

Primo punto per Cuneo che porta al tie-break Milano, senza Egonu

alle spalle delle sole Conegliano e Milano. Le friulane hanno pagato l'assenza tra le avversarie di Yana Shcherban, Vallefoglia ha avuto un solo passaggio a vuoto dell'ultima parte del primo set, che ha consentito alle padrone di casa di recuperare dal -8 e di spuntarla allo sprint. Bici (Mvp) ha chiuso a 20 punti con il 50% in attacco e 2 muri; Lee a 17, Weitzel (4 muri e 2 ace) e Giovannini a 12. Cuneo porta al tie break Milano e incassa il primo punto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A1 Tigotà 4ª giornata di andata sabato Il Bisonte Firenze-Wash4green Pinerolo 3-0 (25-23 25-17 25-22); Igor Gorgonzola Novara-Smi Roma Volley 3-0 (25-21 25-18 25-17); Bartoccini-Mc Restauri Perugia-Reale Mu-

tua Fenera Chieri 762-3 (18-25 25-22 14-25 32-30 9-15). Ieri Prosecco Doc Imoco Conegliano-Bergamo 3-0 (25-13 25-17 25-23); Eurotek Uyba Busto Arsizio-Savino Del Bene Scandicci 3-1 (25-22 23-25 25-20 20-25); Cda Volley Talmassons Fvg-Megabox Ond. Savio Vallefoglia 1-3 (25-23 25-13 25-19), Honda Olivero Cuneo-Numia Vero Volley Milano 2-3 (25-23 13-25 18-25 25-22 12-15)

CLASSIFICA Conegliano 15, Milano 12, Novara 9, Scandicci 9, Chieri 9, Vallefoglia 9, Bergamo 6, Firenze 6, Pinerolo 3, Talmassons 3, Roma 3, Busto Arsizio 3; Perugia 2, Cuneo 1
PROSSIMO TURNO domani ore 20-30 Pinerolo-Perugia, dir. Rai Sport. 30/10 ore 20.30 Novara-Cuneo; Milano-Firenze; Chieri-Busto Arsizio; Roma-Bergamo, dir. Dazn; Scandicci-Talmassons, dir. Dazn; Vallefoglia-Conegliano, dir. Rai Sport

Spettacolare la cornice della maratona Venezia, è show Etiopi padroni

Walter Brambilla

Festa in Laguna doveva essere. Festa è stata. Il serpentine di atleti che ha preso il via davanti a Villa Pisani, a Strà, è stato uno dei momenti più spettacolari della 38° Wizz Venicemarathon che ancora una volta ha parlato la lingua amarica. In un momento assai arido per la maratona azzurra, con i nostri migliori protagonisti che optano per maratone all'estero (più remunerate), nelle nostre classiche sui km 42,195 si presentano africani che non sono di certo nel gotha mondiale, capaci però sempre di offrire riscontri cronometrici più che dignitosi e prove agonisticamente valide. Questo è accaduto ieri in Laguna, dove scongiurata la pioggia, la competizione subito dopo il via ha piazzato al comando un gruppetto assai cospicuo di africani con l'aggiunta del turco Ozbilin ed hanno condotto a loro piacimento la gara.

Il vincitore l'etiopio Abebe Tilahun, 26 anni, ha tolto il disturbo sul Ponte della Libertà, lunghissimo tratto che unisce la terraferma a Venezia. La sua azione molto sicura gli ha permesso di tenere a distanza sia il turco Ozbilin, 34 anni, (keniano naturalizzato turco dal 2011) specialista dei 1500, medagliato in più occasioni in gare indoor convertitosi alla maratona da un paio d'anni, e il keniano Kipsambu Kimakal debuttante sulla distanza. Prima mezza maratona percorsa in 64'30", 2ª parte di gara in 64'37", dati che dimostrano grande regolarità del vincitore. Letiopo primo sulla Riva dei Sette Martiri si è imposto in 2h09'08", mentre Ozbilin (2h09'31") superava Kimakal (2h09'41") sull'ultimo ponte, grazie alle sue migliori doti di ex mezzofondista. A Venezia



L'etiopio Abebe Tilahun, 26 anni, al traguardo FIDAL

Tilahun se ne va in fuga sul Ponte della Libertà e alla fine s'impone in 2h09'08". Donne: vince Abera

debuttava Ahmed Ouhda, portacolori dell'Esercito, già azzurro nei 10mila a Roma (giugno) Europei. Il bergamasco si è dichiarato soddisfatto della sua prestazione chiusa con un 7º posto (2h13'00") annunciando una probabile prossima uscita in febbraio a Siviglia. Alessandro Giacobazzi 11º in 2h21'02" già campione italiano sulla distanza nel 2022, davanti allo specialista delle 100 km Alessio Milani (2h25'28").

In campo femminile il discorso non è cambiato, ad imporsi

Il miglior azzurro è Ouhda, settimo in 2h13'00": sarà a Siviglia a febbraio

in perfetta solitudine con ampio margine sulle avversarie un'altra atleta etiopie: Birtukan Abera in 2h32'40", sulla keniana Betty Chepkorir 2h33'20" e sulla connazionale Melkam Tesfahun 2h30'01". In 5ª posizione la 1ª delle italiane Sara Carducci (42 anni) in 2h44'47", 5ª Ivana Iozzia (51 anni), più volte azzurra in maratona, con tre titoli assoluti in 2h45'22", 6ª Federica Moroni in 2h49'13", primatista italiana dei 100 km. Tra una settimana l'appuntamento è a New York terra di conquista dei runners italiani. Sempre ieri a Valencia migliorato il mondiale sulla mezza maratona da parte dell'etiopio Yomif Kejelcha con 57'30", un secondo meglio dell'ugandese Jakob Kilimo (Lisbona 2011). Iazzurro Yohanes Chiappinelli ha chiuso al 12º posto in 1h00'50".

Storico esordio maschile di Coppa a Soelden

Norvegia gigante tra i grandi ritorni

Giorgio Pasini
TORINO

Da dove cominciamo per raccontare il gigante dei giganti? L'ouverture maschile di Soelden non ha tradito le attese della domenica dei grandi ritorni e riaperto l'Italasci al maschile dopo il trionfo di Federica Brignone. Sul ghiacciaio del Rettenbach la Norvegia scrive la storia rispondendo al rieuto Lucas Braathen, che ora si fa chiamare Pinheiro col cognome della madre e scia per il Brasile, monopolizzando per la prima volta il podio di Coppa tra le porte larghe. Nove anni fa c'era riuscita nel superG della Val Gardena con Svindal, Jansrud e Kilde, il capitano ferito che tifa al traguardo. Adesso in gigante col 23enne Alexander Steen Olsen che bisca il successo di un anno e mezzo fa nello slalom di Palisades Tahoe rifilando 65 centesimi al veterano Henrik Kristoffersen e 66 al 24enne Atle Lie McGrath, che a sua volta brucia di 24 centesimi il gemello di sci (sono nati a due giorni di distanza e cresciuti insieme allo Ski College e nelle nazionali) che partito col pettorale 41 nella 2ª manche recupera 15 posizioni e sfiora il podio verdeoro. Samba solo rimandando e abbraccio meraviglioso tra i due amici divisi da colori e federazioni ma non dall'amicizia. Due ragazzi che possono far fare un salto mediatico allo sci: fanno impazzire i giovani e sono personaggi con gli scaldacollo bianchi ormai d'ordinanza; McGrath con la barba tagliata a metà in onore del suo idolo Gianmarco Tamberi.

Uscita immediata del nuovo re (che non scalda) Marco Odermatt e il forfait dopo il riscaldamento di Loic Meillard (come Lara Gut-Berhami sabato: Svizzera ko a Soelden) passano inosservati. Anche perché gli occhi sono tutti anche e soprattutto



Henrik Kristoffersen, Alexander Steen Olsen, Atle Lie McGrath ANSA

Tripletta Steen Olsen, Kristoffersen e McGrath con barba alla Tamberi. Pinheiro Braathen 4º, Hirscher 23º

to per Marcell Hirscher. A 2.051 giorni dall'ultima gara (14º il 17 marzo 2019 nello slalom di Soldeu con l'8ª Coppa consecutiva già incamerata) il 35enne austriaco protagonista di un comeback da leggenda coi colori dell'Olandese (nazionalità della madre) non solo si qualifica (28º tempo), ma scala fino al 23º posto finale col 3º tempo della seconda manche. «Wow! Una grande sciata senza l'obbligo di farlo» si lascia andare il fenomeno che ha inventato gli sci Van Deer, portati al vertice grazie all'ex rivale Kristoffersen.

L'Italia stavolta c'è: Vinatzer ottimo 5º, De Aliprandini 10º. Fra 3 settimane Levi

E in tutto questo l'Italia non è spettatrice comprimaria. Due top10 per iniziare, con Luca De Aliprandini 10º (era ottavo: «Siamo partiti col piede giusto, arriveranno le mie piste») e Alex Vinatzer ottimo 5º, rimontando 8 posti. «Avrei potuto essere ancora più incisivo, ma non si vedeva molto bene. Un buon piazzamento, bello essere lì a giocare con i migliori» rilancia l'altoatesino che fra tre settimane avrà il suo slalom. Si ripartirà da Levi.

GIGANTE UOMINI SOELDEN: 1. (prima manche: 1) Steen Olsen (Nor) 2'09"50; 2. (3) Kristoffersen (Nor) a 0"65; 3. (5) McGrath (Nor) a 0"66; 4. (19) Pinheiro Braathen (Bra) a 0"90; 5. (13) Vinatzer a 1"10; 6. (6) Kranjec (Slo) a 1"26; 7. (7) Haaser (Aut) a 1"35; 8. (14) Feurstein (Aut) a 1"45; 9. (11) Caviezel (Sv) a 1"51; 10. (8) De Aliprandini a 1"56; 19. (23) Borsotti a 2"04; 23. (28) Hirscher (Aut) a 2"16; n.q. Della Vite, Zingerle e Talacci

UNIVERSIADI

Sono partiti i test event a Torino: promosso lo short track al Palavela

La pista di ghiaccio del Palavela di Torino è stata testata per la disciplina dello Short Track nel primo dei quattro test event in programma per i Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025 della Federazione Internazionale degli Sport Universitari (Fisu). Sabato e ieri si è tenuta la prima prova di Short Track - una delle 9 discipline di gara dei Giochi - in

cui sono scese in pista le squadre di cat. Junior DCBA e Senior, con la partecipazione di 122 atleti da tutta Italia impegnati a sfidarsi sulle distanze dei 500, 1000 e 1500mt. A fianco a loro, il team di Torino 2025 è stato impegnato alla simulazione di tutte le dinamiche e del protocollo legati al corretto svolgimento della competizione, comprese le

cerimonie di premiazione e il rodaggio della fondamentale squadra dei volontari. «L'emozione di aver finalmente respirato il clima del grande evento sportivo in arrivo, seppur ancora in una versione di prove generali, è indescrivibile - ha commentato il Presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Alessandro Ciro Sciretti - Questo del Palavela è

indubbiamente un impianto di assoluta eccellenza, ma la vera differenza l'ha fatta il nostro team Torino2025, che ha dato prova di grande professionalità e spirito di squadra». L'evento è stato realizzato dal Comitato Organizzatore Torino 2025 in collaborazione l'Asd Velocisti Ghiaccio e con il supporto della Figs, Federazione Italiana Sport del Ghiaccio. Questo il

calendario dei prossimi test events: 23 novembre Ice Hockey presso il palazzetto del Palatazzoli di Torino; 14 e 15 dicembre Biathlon presso il sito di gara di Pragelato; 5 e 6 gennaio curling presso il palazzetto del Palatazzoli di Torino; 8 gennaio test dell'Ice Hockey presso il palazzetto di Pinerolo; 9 gennaio test dell'Ice Hockey presso il palazzetto di Torre Pellice.

TUTTOSPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO VACIAGO

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.
Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO
Tel. 011/7773.1 - posta@tuttosport.com

PUBBLICITÀ
Concessionaria per la pubblicità Italia (nazionale e locale) ed estero:
SPORT NETWORK
Milano 20134 - Via Messina, 38.
Tel. 02/349621 - Fax 02/34962450
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
Tel. 06/49.24.61
Fax 06/49.24.64.01

ABBONAMENTI
Spedizione in Abbonamento Postale 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Torino, Annuale (7 numeri) € 410; Semestrale (7 numeri) € 205; Annuale (9 numeri) € 354; Annuale (1 numero) € 64.
Tramite bonifico bancario
IT96F031240321000081230790
intestato a Nuova Editoriale Sportiva, Corso Svizzera, 185

I dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio di Tuttosport, nei limiti in cui tale trattamento sia necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a Nuova Editoriale Sportiva S.r.l. - Tuttosport, Corso Svizzera 185, 10149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: abbonamenti@tuttosport.com; privacy@tuttosport.com

DISTRIBUZIONE
Distributore per l'Italia Press-Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate

CENTRI STAMPA
Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti, 153 - Monza (MB); Centro Servizi Editoriali s.r.l. Via del Lavoro, 18 - Grignano di Zocco (VI); Società Tipografica Editrice Capitolina S.p.A. Via G. Peroni, 280 - Roma; L'Unione Sarda Via Elmas, 212 - Elmas (CA); Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/c - Messina

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.
Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACIAGO
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Reg. Trib. Torino 344/48
Certificato N. 9324 del 06/03/2024
Edizione del lunedì
Certificato N. 9325 del 06/03/2024

Giovanni Rana
RANA

**Per fare un tortellino così,
ne devi aver fatti di tortellini.**



Una sfoglia così ruvida e porosa
che trattiene meglio il sugo.

Nuovi Sfogliagrezza. Ancora una volta, ancora più buoni.